

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1043 del 7/7/2008: **Bando per progetti di ricerca collaborativa delle PMI (Asse 1 del POR FESR 2007-2013, Misura 3.1 A del PRRITT)**
- n. 1044 del 7/7/2008: **POR FESR 2007/2013: adozione bando a favore imprese attuazione Asse 2 sviluppo innovativo imprese Attività II 1.1 sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI – Attività II 1.2 sostegno a progetti, servizi creazione di reti di imprese, innovaz. tecnologica e organizz. nelle PMI**
- n. 1098 del 16/7/2008: **Asse III del POR 2007-2013: approv.ne modalità e dei criteri concessione contrib. concedibili in attuazione Attività III 1.2 sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali. I bando**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2008, n. 1043

Bando per progetti di ricerca collaborativa delle PMI (Asse 1 del POR FESR 2007-2013, Misura 3.1 A del PRRIIT)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la delibera di Consiglio n. 525 del 5 novembre 2003, e della successiva delibera di rettifica n. 533 del 16 dicembre 2003, che, in attuazione dell'art. 3 comma 1 della L.R. 14 maggio 2002 n. 7, approva il Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PRRIIT) per gli anni 2003-2005;

dato atto:

- che il PRRIIT, ai sensi dello stesso comma 1 dell'art. 3 e dell'art. 13 della L.R. 7/02, in sede di prima applicazione della medesima legge regionale, è stato predisposto come integrazione del Programma Triennale per le Attività produttive;
- che con delibera di Consiglio n. 526 del 5 novembre 2003 è stato approvato il Programma Triennale per le Attività produttive 2003-2005 nel cui ambito è stato collocato l'Asse 3 "Programma per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico (L.R. 7/02)";
- che la L.R. 26 luglio 2007, n. 13, all'art. 17 stabilisce che il Programma Triennale per le Attività produttive 2003-2005 ed il PRRIIT 2003-2005 siano prorogati fino ad approvazione dei nuovi programmi da parte dell'Assemblea legislativa;

vista la Decisione C(2007)3875 del 7/8/2007 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

dato atto:

- della deliberazione di Giunta n.1343 del 10 settembre 2007 con la quale si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;

richiamati:

- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

vista la L.R. 14 maggio 2002 n.7, e in particolare:

- l'art.1, comma 1, che indica tra le finalità della legge, alla lettera a), lo sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, nel rispetto della sostenibilità ambientale, e anche in riferimento alla qualificazione della produzione e dei consumi energetici, favorendo l'accesso delle imprese, in particolare piccole e medie, e di loro aggregazioni, alle attività e alle strutture di ricerca regionali, nazionali e internazionali, nonché la valorizzazione dei risultati della ricerca nella realizzazione di nuove imprese e alla lettera b), il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e

l'utilizzazione delle risorse umane nelle Università, nei centri di ricerca e nelle imprese in attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;

- l'art. 2, che illustra le definizioni delle attività che vengono sostenute per le finalità di cui all'art.1, in particolare per quanto riguarda i concetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, innovazione, trasferimento tecnologico, rispettivamente alle lettere b), c) e d) del comma 1;
- l'art. 4, comma 1 che definisce le modalità attraverso cui promuovere lo sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale ed in particolare le lettere a) e b);

gli artt. 7 e 8 che elencano rispettivamente le tipologie di contributi concedibili e i soggetti ammissibili ai contributi ai sensi della legge stessa;

vista la Misura 1 azione A "Progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo" del Programma regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PRRIIT) per gli anni 2003-2005, Asse 3 del Programma Triennale per le Attività produttive, che stabilisce il sostegno regionale a progetti per lo sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale e strategica;

visto il POR 2007-2013 contenente l'Asse 1 "Ricerca industriale e trasferimento tecnologico", il cui obiettivo specifico è quello di rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli per la competitività;

dato atto che il suddetto obiettivo viene perseguito attraverso tre specifiche attività tra le quali l'attività I.1.2 "Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione", attraverso la quale si intende sostenere progetti di investimento delle PMI in ricerca industriale, sviluppo sperimentale ai fini dell'innovazione. L'attività è rivolta ad aumentare la capacità delle PMI di sviluppare nuovi prodotti, nuovi processi o altre innovazioni rilevanti, di acquisire e gestire la conoscenza per scopi industriali, anche mediante l'attivazione di collaborazioni con gruppi di ricerca e partnership con strutture universitarie, centri di ricerca, laboratori industriali;

considerato che, ai fini del potenziamento e del consolidamento della ricerca industriale del sistema regionale, è necessario continuare a sostenere la domanda di ricerca delle imprese, incentivare la loro attitudine a dedicare risorse e personale alla ricerca ed esplorare nuove opportunità di innovazione, appare opportuno integrare gli strumenti legislativi di incentivazione sopra individuati (Mis. 3.1 Az. A del Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 e l'attività I.1.2 del POR 2007-2013 Emilia-Romagna) e le risorse finanziarie ad esse collegate;

preso atto che il Comitato di sorveglianza del POR FESR 2007-2013, istituito con delibera di Giunta 1656/07, nella riunione del 5/12/2007 ha approvato i criteri di ammissione, valutazione e priorità della attività del POR 2007-2013 ed in particolare per l'attività I.1.2 "Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione";

vista la delibera di Giunta n. 2822 del 30 dicembre 2003, che approva le modalità di svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 7/02;

dato atto, inoltre, che l'onere finanziario complessivo afferente l'attuazione del presente provvedimento troverà copertura finanziaria nei seguenti capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008:

- Capitolo 23043 (conto capitale) "FRRITTT contributi a favore di Imprese singole o associate, a Consorzi o Società consortili per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo precompetitivo nonché per lo sviluppo di laboratori industriali (art. 4, comma 1, e artt. 7 e 10, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; art.11, Legge 598/94; art. 19, DLgs 112/98 e artt. 3 e 4, DLgs 297/99; PTAPI 2003-2005 Misura 3.1 Azioni A e B)" - Mezzi statali - UPB 1.3.2.3 8301;
- Capitolo 23630 (conto capitale) "Contributi a Imprese per

investimenti relativi alla realizzazione di Programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative – Asse 1 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” – Mezzi UE – UPB 1.3.2.3 8365;

- Capitolo 23646 (conto capitale) “Contributi a Imprese per investimenti relativi alla realizzazione di Programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative – Asse 1 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” – Mezzi statali – UPB 1.3.2.3 8366;

ritenuto quindi di poter procedere, al fine di potenziare e consolidare la ricerca industriale del sistema regionale, in attuazione della citata Misura 3.1 Az. A “Progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo” del Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 e l'attività I.1.2 “Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione” del POR 2007-2013 Emilia-Romagna, alla definizione ed approvazione del “Bando per il sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI”;

ritenuto opportuno demandare al dirigente competente per materia:

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;
- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;
- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- la definizione del manuale “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione” e gli adeguati supporti cartacei ed informatici per la rendicontazione sui quali obbligatoriamente i beneficiari dovranno produrre le informazioni richieste, in osservanza dei principi indicati nel presente provvedimento;
- l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna”;

richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale 450/07, concernente “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”, esecutiva ai sensi di legge;
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo, dr.ssa Morena Diazzi, ai sensi del citato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico e Piano Telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il bando allegato parte integrante della presente delibera in attuazione della Misura 1 del Programma per la Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico e dell'Attività I.1.2 del POR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna;

2) di dare atto che la valutazione tecnica sarà effettuata dal

Comitato degli Esperti, istituito ai sensi dell'art. 9 della L.R. 7/02 con delibera n. 471 del 3/4/2006;

3) di prendere atto dei criteri di ammissibilità, valutazione e priorità indicati in premessa e stabiliti nella riunione del 5/12/2007, dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013, istituito con delibera di Giunta 1656/07;

4) di dare atto, inoltre, che l'onere finanziario complessivo afferente l'attuazione del presente provvedimento troverà copertura finanziaria nei seguenti capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008:

- Capitolo 23043 (conto capitale) “FRRITT contributi a favore di Imprese singole o associate, a Consorzi o Società consortili per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo precompetitivo nonché per lo sviluppo di laboratori industriali (art. 4, comma 1, e artt. 7 e 10, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; art.11, Legge 598/94; art. 19, DLgs 112/98 e artt. 3 e 4, DLgs 297/99; PTAPI 2003-2005 Misura 3.1 Azioni A e B)” – Mezzi statali – UPB 1.3.2.3 8301;
- Capitolo 23630 (conto capitale) “Contributi a Imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative – Asse 1 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” – Mezzi UE – UPB 1.3.2.3 8365;
- Capitolo 23646 (conto capitale) “Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di Programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative – Asse 1 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)” – Mezzi statali – UPB 1.3.2.3 8366;

5) di demandare al dirigente competente per materia:

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;
- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;
- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- la definizione del manuale “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione” e gli adeguati supporti cartacei ed informatici per la rendicontazione sui quali obbligatoriamente i beneficiari dovranno produrre le informazioni richieste, in osservanza ai principi indicati nel presente provvedimento;
- l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

6) di approvare, quali parti integranti del bando sopra citato i seguenti Allegati: A) domanda di contributo; B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa; C) fac-simile autocertificazione attestante l'affidabilità economico-finanziaria; D) elenco dei codici ATECO per l'identificazione degli ambiti industriali omogenei; E) definizione di PMI; F) Allegato I del trattato istitutivo della Comunità Europea; G) atto di impegno a costituirsi in ATI entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo;

7) di pubblicare integralmente la presente delibera comprensiva degli allegati parti integranti nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.);

8) di richiamare, per tutto quanto non espressamente indicato nel presente dispositivo, quanto contenuto nelle premesse sopra riportate;

9) di inserire il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio per i potenziali proponenti sul sito www.ermesimprese.it.

(segue allegato fotografato)



PRRIITT Programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico

MISURA 3.1 AZIONE A Progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



PROGRAMMA OPERATIVO FESR
OBBIETTIVO 1
COMPETITIVITÀ E
REGIONALE
D'OCUPAZIONE
Regione Emilia Romagna

**ATTIVITÀ I.1.2
Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione**

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA COLLABORATIVA DELLE PMI

1) Obiettivi

Attraverso il presente bando la Regione intende rafforzare il sistema produttivo e imprenditoriale regionale verso la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico, a sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione, a promuovere e consolidare i rapporti di collaborazione tra gli attori del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca.

In particolare l'intervento ha i seguenti obiettivi specifici:

- stimolare le attività di ricerca e di sviluppo precompetitivo (recentemente definito "sviluppo sperimentale") delle imprese regionali, in ambiti tecnologici prioritari per il rafforzamento del sistema produttivo regionale;
- favorire la creazione di nuova occupazione nel settore della ricerca industriale;
- rafforzare i rapporti tra le imprese con le Università e gli enti di ricerca, ed in particolare con i laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico della rete regionale Alta Tecnologia, sostenendo forme di collaborazione volte al trasferimento di conoscenze;
- promuovere la ricaduta industriale e tecnologica sul tessuto produttivo regionale della ricerca scientifica;
- stimolare l'utilizzo, ai fini di prove tecniche, sperimentazioni e misurazioni, di laboratori accreditati e centri per l'innovazione;
- stimolare l'adozione di forme di tutela della proprietà intellettuale e dei risultati della ricerca da parte delle imprese regionali;
- stimolare il mercato delle consulenze ad alto contenuto tecnologico.

L'intervento è coerente con le seguenti azioni:

- misura 3.1 – Azione A del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, Asse 3 del Programma Triennale per le Attività Produttive, prorogato con L.R. n. 13 del 26/07/2007, all'art. 27, che definisce lo schema attuativo di quanto previsto all'art. 4, comma 1 lett. a), e b), della Legge Regionale n.7 del 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";
- attività I.1.2 "Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione" del Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013

dell'Emilia-Romagna approvato con decisione C(2007)3875 del 7.8.2007 della Commissione Europea e conseguente presa d'atto con la deliberazione di Giunta n.1343 del 10 settembre 2007;

2) Tipologia di progetti finanziabili

Sono finanziabili, coerentemente con la Disciplina comunitaria sugli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/c 323/01, par. 2.2 "Definizioni" punti f. e g.), progetti che prevedano le seguenti attività:

- a. attività di ricerca industriale, ovvero ricerca pianificata, applicazioni sperimentali a fini di testaggio o indagini tematiche miranti ad acquisire nuove conoscenze utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti nel breve e medio periodo;
- b. attività di sviluppo sperimentale, volte alla traduzione del risultato della ricerca industriale in un piano, progetto o disegno per la realizzazione di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi ovvero per il miglioramento di quelli esistenti, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione diretta, compresa la creazione di prototipi;

e rientranti negli ambiti industriali omogenei identificati nell'allegato D).

I progetti dovranno prevedere l'attivazione di forme di collaborazione con laboratori di ricerca appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, università, enti pubblici di ricerca.

Sono comunque escluse tutte le attività:

- volte ad apportare modifiche, anche se migliorative, ordinarie o periodiche a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti;
- volte all'industrializzazione e commercializzazione dei risultati della ricerca.

I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo non inferiore a € 150.000.

3) Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda sul presente bando le PMI, come definite nel D.M 18 aprile 2005 concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, così come individuati nella raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 16 maggio 2003 (cfr. Allegato E parte integrante al presente bando), in possesso dei codici ATECO 2002, rilevati a titolo principale/secondario e risultanti dalla visura camerale, rientranti nell'elencazione definita nell'Allegato D) parte integrante del presente bando.

Si precisa che le imprese in possesso di un codice ATECO 2002 appartenente all'ambito industriale "Agroalimentare", così come definito nell'Allegato D) al presente bando, potranno essere finanziate esclusivamente a valere su fondi derivanti dalla Misura 3.1.A del PRRIITT.

Possono inoltre presentare domanda associazioni temporanee di imprese tra PMI come sopra definite. Le ATI dovranno essere già costituite alla data di presentazione della domanda oppure costituirsi entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo pena la decadenza dal beneficio stesso, e prevedere una quota minima di partecipazione per ogni membro dell'ATI pari al 20% del totale dei costi del progetto.

Alle ATI può partecipare anche una grande impresa purchè insieme ad almeno tre PMI tra le quali la mandataria. La partecipazione ai costi dell'ATI da parte della grande impresa non potrà essere superiore al 30% del costo totale del progetto.

Sono comunque escluse le imprese agricole, come definite all'art. 2135 c.c.; a questo fine si intendono sicuramente escluse le imprese iscritte esclusivamente nella sezione speciale del registro delle imprese denominata "imprese agricole" delle CCIAA e quelle esercitanti la produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE, (cfr. Allegato F parte integrante del presente bando).

Le imprese devono avere sede operativa localizzata nel territorio della regione Emilia-Romagna da almeno 6 mesi prima della pubblicazione del presente bando e realizzare prevalentemente il progetto sul territorio regionale. Per sede operativa si intende una sede attrezzata come laboratorio di ricerca e progettazione, dotata cioè di attrezzature, personale dedicato, telefono.

Alle associazioni temporanee possono partecipare anche soggetti non regionali; tali soggetti non potranno ricevere il cofinanziamento regionale, il quale verrà quindi calcolato solo sulle attività direttamente attribuite ai componenti che presentano il requisito di cui al punto precedente.

Le imprese che presentano domanda devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- possedere una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- Non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Nessun soggetto può presentare più di una domanda sul presente bando, né può risultare beneficiario di più di un progetto, sia singolarmente che come partecipante ad una associazione temporanea, anche successivamente all'approvazione della graduatoria.

I requisiti di ammissibilità dovranno essere mantenuti per i cinque anni successivi alla concessione del contributo.

4) Parametri di affidabilità delle imprese sotto il profilo economico finanziario

Per essere ammesse al finanziamento pubblico, le imprese devono soddisfare simultaneamente i seguenti parametri economico finanziari, basati sull'ultimo bilancio approvato:

- **congruenza fra capitale netto e costo del progetto: $CN > (CP - I) / 3$**

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile all'art. 2424, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili

CP - I = costo del progetto indicato in domanda meno il contributo regionale richiesto

Ad incremento di CN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- b) conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risultino deliberati alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- c) eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

Resta inteso che il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovrà avvenire a titolo di aumento di capitale sociale entro 90 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento da parte della regione Emilia-Romagna.

- **parametro di onerosità della posizione finanziaria: $OF/F = < 10\%$**

OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari". di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà allegare alla richiesta di ammissione l'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della richiesta di ammissione stessa.

In presenza di un valore nullo di fatturato l'accertamento ha esito negativo.

Nel caso di domanda presentata da una ATI, i parametri saranno calcolati per ognuno dei partecipanti all'ATI, facendo riferimento al costo di competenza di ciascuno.

Per i soggetti di recente costituzione l'accertamento della capacità finanziaria delle imprese a realizzare il progetto è effettuato sulla base del solo parametro di "congruenza fra capitale netto e il costo del progetto", ed in particolare:

- per le società di capitali che alla data di presentazione della domanda non dispongono di un bilancio approvato dall'assemblea dei soci, il valore di CN (Capitale Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale deliberato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- per le società di persone che alla data di presentazione della domanda non dispongono di un bilancio chiuso al 31/12 dell'anno precedente la data di presentazione della domanda, il valore di CN (Capitale Netto) sarà accertato sulla base del totale dell'attivo patrimoniale risultante alla stessa data.

Ad incremento di CN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dal Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto alla data di presentazione della richiesta di ammissione, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- b) conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale risultante dal Certificato di iscrizione alla CCIAA prodotto alla data di presentazione della richiesta di ammissione, che risultino deliberati alla data di presentazione della richiesta di ammissione.

Resta inteso che il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a) e b) dovrà avvenire a titolo di aumento di capitale sociale entro la data di richiesta della prima erogazione.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda il patrimonio netto, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Per ulteriori dettagli si veda lo schema dell'autocertificazione dell'affidabilità economico-finanziaria.

5) Regime di aiuto

Il presente bando è conforme ai criteri stabiliti dalla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2006/C 323/01).

Il bando fa riferimento a quanto previsto nelle disposizioni transitorie del Regolamento comunitario generale di esenzione per categoria, in corso di adozione. Qualora il Regolamento generale di esenzione per categoria approvato dovesse prevedere norme e massimali di aiuto difformi da quelli previsti nel presente bando, troverà applicazione quanto contenuto nel suddetto Regolamento.

6) Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi necessari per la realizzazione del progetto e strettamente legati alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Tali costi devono riferirsi ad attività ed interventi avviati dopo la data di inizio progetto, data individuata secondo le modalità definite nel successivo par. 13.

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando, fatta salva la compatibilità con quanto previsto dal regolamento nazionale sulla spese ammissibili¹ in corso di adozione, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese per nuovo personale qualificato (assunto per la prima volta), in possesso di diploma universitario di 1° livello, o titolo superiore ad esso, conseguito da non oltre cinque anni dalla data di presentazione della domanda, da assegnare esclusivamente alle attività del progetto, e assunto successivamente alla data di presentazione della domanda. Sono considerati ammissibili esclusivamente contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato e contratti a progetto. Negli ultimi due casi è necessario che il contratto abbia una durata pari ad almeno la metà della durata preventivata del progetto.
2. Contratti di collaborazione con laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete regionale dell'Alta Tecnologia. Rientrano in questa categoria i laboratori ammessi a finanziamento a seguito della procedura avviata con la DGR n. 1853 del 26/11/2007 o altri laboratori di ricerca finanziati dalla Regione attraverso altri strumenti, nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento regionale ai sensi della DGR n. 1213/2007.
3. Contratti di collaborazione con Università ed enti pubblici di ricerca e prestazioni relative all'utilizzo di laboratori di ricerca pubblici (universitari e non), di laboratori di ricerca e sviluppo privati accreditati ai sensi dell'art. 14 del D.M. 593/2000 (laboratori altamente qualificati del MUR), o di laboratori stranieri comunque riconosciuti dallo stato d'appartenenza, per la realizzazione di prove tecniche, sperimentazioni, misurazioni.
4. Consulenze tecnologiche specialistiche necessarie per la ricerca, e spese per la registrazione di brevetti e modelli a livello nazionale e internazionale dei risultati del progetto di ricerca. Sono incluse le spese per l'acquisto e l'utilizzo di licenze e brevetti e per l'acquisizione di know-how non disponibile presso il beneficiario. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc. e le prestazioni d'opera.
5. Spese per l'acquisto di impianti e macchinari, incluse attrezzature informatiche, ivi incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo, nella misura massima del 30% del costo totale del progetto. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione e per la durata del progetto, in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo sia superiore a 516,46 €.
6. Spese per personale interno assegnato ad attività di ricerca (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca), nella misura massima del 30% del costo totale del progetto.
7. Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, materiali commerciali, e loro lavorazioni. Sono esclusi i costi delle materie prime e dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale.

Sono escluse le spese:

- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Non sono ammissibili l'acquisto di beni usati ed i lavori in economia.

¹ ai sensi dell'articolo 56, comma 4, del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006

I pagamenti possono essere regolati **esclusivamente attraverso bonifico bancario, ricevuta bancaria o assegno non trasferibile** emessi dal beneficiario. **Saranno esclusi dalle agevolazioni** gli importi non pagati con le modalità sopra descritte ed in particolare gli importi regolati per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore.

La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso fattura in originale, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla Banca.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, ferme restando le norme contabili nazionali..

Il dirigente competente per materia provvederà con proprio atto ad approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" e gli adeguati supporti cartacei ed informatici per la rendicontazione sui quali obbligatoriamente i beneficiari dovranno produrre le informazioni richieste, in osservanza ai principi indicati nel presente bando.

7) Misura del contributo

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale fino ad un massimo di € 250.000 per ogni progetto. Per la determinazione del contributo si applicano ad ogni tipologia di spesa le percentuali di cofinanziamento indicate nella seguente tabella:

Tipologia di spesa ammissibile		Ricerca industriale % di cofin.	Sviluppo sperim. % di cofin.
1	Spese per nuovo personale	100%	60%
2	Contratti di collaborazione con laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla <u>Rete regionale dell'Alta Tecnologia</u> , così come sopra definiti	100%	60%
3	Contratti di collaborazione con Università ed enti pubblici di ricerca e prestazioni relative all'utilizzo di laboratori	60%	30%
4	Consulenze specialistiche	30%	20%
5	Spese per attrezzature	30%	20%
6	Spese per personale interno	30%	20%
7	Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota	Non ammissibile	20%

L'intensità di aiuto complessiva non può comunque essere superiore ai seguenti massimali

- a) 50% per le spese di ricerca industriale;
- b) 35% per le spese di sviluppo sperimentale.

Per le eventuali grandi imprese partecipanti alle ATI il massimale per l'attività di sviluppo sperimentale è ridotto al 25%.

Per i progetti che presentano attività sia di ricerca industriale che di sviluppo sperimentale, l'intensità dell'agevolazione non potrà superare la media delle intensità d'aiuto previste per le due tipologie di attività, ponderata rispetto ai costi sostenuti per ciascuna tipologia.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto (si precisa che il credito d'imposta in ricerca ed innovazione introdotta con la finanziaria 2007 non costituisce aiuto di stato).

La Regione Emilia-Romagna favorisce, per i soggetti ammessi a finanziamento, l'accesso al credito a condizioni favorevoli sulla base delle convenzioni esistenti. L'erogazione di tali servizi sarà comunque

subordinata alla valutazione del merito creditizio che verrà effettuata dai consorzi fidi e dagli istituti di credito coinvolti.

8) Documenti per la presentazione della domanda

La documentazione da inoltrare alla Regione Emilia-Romagna per la richiesta di contributo deve essere composta da:

- a) domanda di contributo, in bollo da € 14,62 redatta in conformità all'allegato A) al presente bando, e firmata dal legale rappresentante dell'impresa, ovvero dell'impresa mandataria, contenente la descrizione del progetto, con indicazione degli obiettivi, delle attività previste, dei tempi di realizzazione, dei risultati attesi, dei costi previsti;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante dell'impresa, attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa, redatta in conformità all'allegato B) al presente bando e accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità del firmatario (nel caso di ATI, per ogni aderente);
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante dell'impresa o del consorzio, attestante l'affidabilità economico-finanziaria, redatta in conformità all'allegato C) al presente bando (nel caso di ATI, per ogni aderente);
- d) *(solo per le Associazioni Temporanee di Imprese)* copia autentica dell'atto notarile di costituzione dell'ATI con l'indicazione delle quote di partecipazione al progetto di ciascuna impresa aderente o atto di impegno a costituirsi entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, pena la decadenza dal beneficio, redatto in conformità all'allegato G);
- e) visura camerale ordinaria non anteriore a un mese dalla presentazione della domanda;
- f) Ultimo bilancio approvato, completo della nota integrativa e del verbale di assemblea, copia conforme dell'eventuale delibera di aumento del capitale sociale ovvero di conferimento in conto futuro di capitale sociale, come previsto nella "dichiarazione di affidabilità economico finanziaria" (solo per le imprese non di recente costituzione) (nel caso di ATI, per ogni aderente);
- g) Per le imprese non tenute alla redazione del bilancio ufficiale: schema di bilancio conforme alla IV direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal Legale Rappresentante e relativo all'ultimo esercizio chiuso al 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda nonché dichiarazione del Legale Rappresentante di conformità dello schema di bilancio alle scritture aziendali (nel caso di ATI, per ogni aderente).

La domanda non sarà ritenuta ammissibile in caso di assenza di uno dei documenti obbligatori sopra indicati (dalla lettera a) alla lettera g)).

Nel caso uno dei documenti sopra richiamati risultasse incompleto in parti non essenziali l'Amministrazione regionale ne chiederà l'integrazione. Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione il beneficiario dovrà rispondere in modo completo altrimenti la domanda sarà dichiarata non ammissibile.

9) Modalità e termine di presentazione dei progetti

Le domande dovranno essere inviate telematicamente **a partire dalle ore 9 del 10 novembre 2008 fino alle ore 17.00 del 14 novembre 2008**. Dopo tale termine non sarà più possibile né compilare né inviare la domanda.

Le domande dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna sia per via telematica, utilizzando il sistema on-line appositamente predisposto e raggiungibile dall'indirizzo www.ermesimprese.it, sia in forma cartacea, pena l'esclusione, secondo le seguenti modalità:

1. il richiedente compila on-line il documento a) di cui al precedente punto 8), seguendo le istruzioni disponibili on-line. Ad ogni progetto viene assegnato un codice che identifica univocamente la domanda;

2. una volta completata la compilazione del documento, al richiedente viene richiesto di confermare l'invio del progetto, attraverso la procedura di chiusura prevista dal sistema. Il richiedente riceve immediatamente una comunicazione via web e e-mail che conferma l'avvenuta ricezione del progetto e ne indica la data e l'ora di registrazione. Tale data e ora costituiscono l'unico riferimento valido per stabilire se il progetto è stato presentato nei termini previsti dal bando;
3. successivamente al ricevimento della conferma per via telematica, il richiedente deve stampare tale documento seguendo le istruzioni disponibili on-line;
4. tale documento, insieme ai documenti necessari previsti al punto 8), recanti le opportune firme in originale, devono essere inviati alla Regione Emilia-Romagna entro il **22 novembre 2008**, pena la non ammissibilità, **esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno**, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante, indirizzata a:

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo
 Servizio Politiche di Sviluppo Economico
 Bando Misura 3.1.A PRRIITT – Attività I.1.2 POR FESR
 Viale A. Moro, n. 44
 40127 Bologna

Le istruzioni per la registrazione dei proponenti e la compilazione on-line delle domande saranno disponibili sul sito web appositamente predisposto e raggiungibile dall'indirizzo www.ermesimprese.it.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- inviate oltre i termini sopra descritti;
- inviate in una sola delle modalità sopra descritte.

10) Procedure e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali; essa sarà finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità. La valutazione di merito delle proposte e la selezione dei progetti avverrà mediante la verifica del possesso dei necessari requisiti minimi qualitativi e quantitativi, in conformità alle "Modalità di svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio di progetti presentati a valere sul PRRIITT" (DGR n. 2822/2003)) e ai Criteri di Selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR il 5 dicembre 2007.

La valutazione sarà effettuata dal Comitato degli Esperti, istituito ai sensi dell'art. 9 della L.R. 7/2002 con delibera n. 471 del 03/04/2006. La valutazione si baserà sui seguenti elementi e criteri:

Elementi	Criteri	Suff.	Punteggio massimo
Tecnico-scientifici	Innovatività della proposta e progresso rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto, impatto dei risultati attesi in termini di incremento della competitività industriale di medio/lungo periodo, qualità della metodologia e del piano di lavoro proposto, congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, rilevanza dei risultati attesi per il sistema economico regionale con particolare riguardo ai processi di disseminazione delle competenze, fattibilità industriale, capacità tecnico-scientifica e capacità gestionale dei proponenti.	24	35
Economico-finanziari	capacità di cofinanziamento del proponente determinata secondo il seguente schema: OF/F <= 5% p. 5 OF/F > 5% <=8% p. 4 OF/F >8% < 10% p. 3	3	5

	Nei casi in cui il soggetto è di recente costituzione o interessato da modifiche sostanziali dell'assetto aziendale 3 p		
Impatto regionale	Coerenza con gli obiettivi del PRRIIT e del POR 2007-2013 e con le attività finanziabili di cui al punto 3) del bando, integrazione con la Rete regionale dell'Alta Tecnologia e con il sistema delle università ed enti di ricerca, valutati come segue: Valore di spesa categoria 1 ≥ 25.000 € < 35.000 € p. 3 Valore di spesa categoria 1 ≥ 35.000 € < 50.000 € p. 4 Valore di spesa categoria 1 ≥ 50.000 € p. 5 Valore di spesa categorie 2+3 ≥ 30.000 € < 60.000 € p. 3 Valore di spesa categorie 2+3 ≥ 60.000 € < 100.000 € p. 4 Valore di spesa categorie 2+3 ≥ 100.000 € p. 5	7	10

La procedura di selezione prevederà una prima fase nella quale saranno valutati i progetti in merito agli elementi di "impatto regionale", ed "economico-finanziari". Qualora il punteggio anche in uno solo di questi elementi dovesse risultare insufficiente la procedura di selezione si interrompe ed il progetto sarà dichiarato non classificabile.

Qualora il progetto dovesse risultare sufficiente in tutti e due gli elementi sopra indicati si procederà alla valutazione sugli elementi "tecnico-scientifici", per la quale il Comitato degli Esperti potrà avvalersi dell'ausilio di valutatori esterni di comprovata esperienza.

Successivamente sarà assegnato un punteggio aggiuntivo sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- Partecipazione al progetto dei laboratori appartenenti alla Rete regionale dell'Alta Tecnologia per un importo pari ad almeno il 15% del costo totale del progetto ed in valore assoluto almeno € 25.000,00: **punti 6** (Ci si riferisce alle strutture di ricerca che afferiranno ai tecnopoli, identificabili come i laboratori ammessi a finanziamento a seguito della procedura avviata con la DGR n. 1853 del 26/11/2007 o altri laboratori di ricerca finanziati dalla Regione attraverso altri strumenti, nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento regionale ai sensi della DGR n. 1213/2007)
- Rilevanza della componente femminile o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale dell'impresa: **punti 2**
 si ha una rilevanza della componente femminile qualora :
 - i titolari delle imprese individuali siano donne;
 - nelle società cooperative e nelle società di persone la maggioranza dei soci siano donne o la maggioranza delle quote siano detenute da donne;
 - nelle società di capitali la maggioranza dei soci siano donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società sia detenuta da donne;
 si ha una rilevanza della componente giovanile qualora:
 - i titolari delle imprese individuali siano persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
 - nelle società cooperative e nelle società di persone il 60% dei soci siano persone di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote sia detenuta da persone di età non superiore a 40 anni;
 - nelle società di capitali il 60% dei soci siano persone di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società siano detenute da persone di età non superiore a 40 anni;
- Capacità del progetto di generare nuovi posti di lavoro qualificati (giovani ricercatori) femminile/giovanile ovvero quando almeno il 50% del valore dei contratti stipulati alla voce di spesa 1 si riferisca a personale femminile o neoassunti che non abbiano compiuto 30 anni alla sottoscrizione del contratto: **punti 1**
- Introduzione di innovazione in campo ambientale: **punti 1**

Saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti che otterranno **sia almeno il punteggio minimo in ogni elemento, sia un punteggio complessivo pari almeno a 35**, prima della attribuzione dei punteggi aggiuntivi previsti dai criteri di priorità.

11) Modalità di ammissione a finanziamento

La Regione, con atto del dirigente competente, provvede all'approvazione degli elenchi delle imprese ammesse e non ammesse. Al fine di garantire una rappresentatività di tutti i settori industriali adeguata alle condizioni di contesto, si approveranno tante graduatorie quanti sono gli ambiti industriali omogenei indicati nell'Allegato D al presente bando, e individuati con riferimento alla DGR 1411 del 24/09/2007 sulle specializzazioni produttive dell'Emilia-Romagna. La disponibilità finanziaria per ciascuna graduatoria sarà determinata proporzionalmente al peso percentuale del contributo richiesto dalle domande ammesse in ciascuna graduatoria rispetto al totale del contributo richiesto da tutte le domande ammesse.

Nel caso in cui le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti per il finanziamento di tutti i progetti ammessi, la concessione del contributo è disposta, per ciascuna delle graduatorie approvate, secondo l'ordine di merito, basato sul punteggio complessivo ottenuto. In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai proponenti che non hanno ottenuto benefici con le graduatorie approvate con D.G.R. n. 1021 del 27/06/2005 e D.G.R. n. 1205 del 21/06/2004. Nel caso in cui le risorse risultassero ancora insufficienti si provvederà al riparto delle risorse tra i beneficiari a parità di punteggio.

La Regione si riserva, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, di concedere il finanziamento ai progetti ammessi ed inizialmente non finanziati per mancanza di fondi, previa verifica della persistenza dei requisiti che ne hanno determinato l'ammissibilità. In caso di disponibilità di ulteriori risorse, queste verranno ripartite fra le diverse graduatorie secondo lo stesso criterio di proporzionalità sopra descritto.

Ai proponenti i cui progetti sono stati ammessi a finanziamento verrà data comunicazione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dell'importo del contributo concesso, mentre coloro i quali non sono stati ammessi a finanziamento riceveranno con lo stesso mezzo l'esito della valutazione ed i motivi dell'esclusione.

12) Tempi di realizzazione

A seguito della comunicazione di ammissione al finanziamento, il beneficiario, entro 30 gg. dal suo ricevimento, pena la decadenza dai benefici, dovrà confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento e contestualmente comunicare la data di inizio del progetto. Quest'ultima dovrà essere compresa fra la data di presentazione della domanda e la data della suddetta comunicazione, e dovrà comunque coincidere con il primo giorno del mese. L'ammissibilità dei costi decorre a partire dalla data di inizio progetto.

La durata prevista dei progetti dovrà essere specificata dai proponenti nella domanda di finanziamento, e dovrà essere non inferiore a 12 mesi e non superiore a 24 mesi.

Entro i 30 giorni successivi alla data di ultimazione del progetto, dovranno essere completati i pagamenti ed inviata la documentazione necessaria per il rendiconto finale delle spese sostenute ai Servizi competenti, secondo le modalità indicate nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione".

13) Modalità di erogazione dei contributi

Per la liquidazione del contributo sarà possibile optare per una delle seguenti modalità:

- a) in un'unica soluzione, ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista;
- b) in due soluzioni comprendenti:
 - una prima quota calcolata in base ai coefficienti di cofinanziamento stabiliti dal presente bando, fino al massimo del 50% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione della documentazione di rendicontazione intermedia relativa a spese ammissibili pari ad almeno il 50% del costo complessivo approvato del progetto; la rendicontazione intermedia non potrà essere inviata trascorsi i 2/3 dei mesi previsti di durata del progetto.
 - il saldo a conclusione del progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale.

Qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà ad una rideterminazione del contributo concesso, tenendo conto delle percentuali di cofinanziamento previste dal presente bando sia relativamente alla tipologia di attività sia alle tipologie di spesa, nonché della eventuale maggiorazione. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso. I massimali percentuali individuati per le classi di spesa 5), 6) e 7) andranno verificati e mantenuti in relazione alle spese definitivamente accettate.

14) Modifiche e proroghe

Eventuali richieste di variazione del piano delle attività e della composizione dei costi previsti, fermi restando gli obiettivi originari del progetto, dovranno essere tempestivamente inviate alla Regione, esclusivamente con raccomandata con ricevuta di ritorno, e comunque almeno 60 giorni prima della conclusione del progetto.

Tali richieste dovranno essere debitamente giustificate, e dovranno fare salvo il totale del costo del progetto approvato, sul quale si provvederà a calcolare la percentuale di realizzazione, e avendo come limite il contributo concesso. Esse si intendono accettate se la Regione stessa non formulerà obiezioni entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione. Qualora la Regione richiedesse ulteriori informazioni in merito alla richiesta di proroga e/o modifica i termini sopra indicati si intendono interrotti.

Non saranno in alcun caso accettate modifiche al piano delle attività e al piano dei costi che comportino una sostanziale variazione delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione. Nel caso in cui la realizzazione effettiva del progetto determini il venir meno di tali condizioni, la Regione provvederà ad una rideterminazione del punteggio, sulla base del quale potrà venire revocato il contributo concesso.

Eventuali proroghe alla durata del progetto potranno essere concesse dietro presentazione di motivata richiesta, ma non potranno in ogni caso essere superiori ad un terzo della durata originariamente prevista per il progetto. Tali richieste dovranno essere inviate almeno 60 giorni prima della conclusione del progetto.

15) Disciplina per le associazioni temporanee d'impresa

L'atto notarile di costituzione delle ATI deve necessariamente contenere i seguenti elementi:

- Mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una delle imprese partecipanti, qualificata «capogruppo», la quale ha la rappresentanza negoziale esclusiva delle mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;
- Il mandato è irrevocabile e gratuito (salvo il rimborso pro quota delle spese sostenute dalla mandataria nell'espletamento dell'incarico);
- Ripartizione percentuale delle quote di attività e del contributo tra capogruppo e mandanti. Ogni soggetto partecipante all'ATI dovrà avere una quota minima di partecipazione pari al 20% del totale dei costi;
- Mandato irrevocabile alla capogruppo per l'incasso del finanziamento (ovvero potere/dovere della capogruppo di riscuotere il contributo sul c/c da lui indicato);
- Ammissibilità di fatture intestate a ciascun soggetto giuridico partecipante all'ATI;
- Inammissibilità di fatturazione tra imprese partecipanti all'ATI;
- Esplicitazione del progetto e del bando per il quale si costituisce l'ATI;
- Responsabilità solidale delle partecipanti all'ATI nei confronti della Regione Emilia-Romagna;
- Prendere atto che in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATI, la Regione Emilia-Romagna ha la facoltà di proseguire il progetto con le imprese restanti, che si assumono le obbligazioni della/e imprese fallite o ritirate, ovvero di revocare il finanziamento.

Eventuali modifiche all'atto costitutivo dovranno essere preventivamente accettate dalla regione Emilia-Romagna e potranno riguardare unicamente la percentuale di partecipazione ai costi, che comunque per ogni singolo aderente dovrà essere almeno il 20% del costo totale del progetto, ed eventuali rinunce da parte di singoli aderenti ma non saranno ammesse sostituzioni.

16) Obblighi a carico dei beneficiari

Le imprese ammesse a contributo sono tenute:

- a) a fornire tutte le informazioni che il competente Servizio ritenga utili, comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000), entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite raccomandata A.R. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
- b) a curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e alle ispezioni dei funzionari incaricati dalle autorità regionali. Detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo non inferiore a tre anni successivi al pagamento da parte della Regione Emilia-Romagna. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario.
- c) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
- d) di avvertire tempestivamente gli uffici della regione Emilia-Romagna di tutte le variazioni che possano incidere sulle previsioni del cap. 4) "Soggetti beneficiari".

I beni per i quali è stato concesso il contributo non potranno essere ceduti, alienati o distratti dall'uso produttivo in favore dell'impresa beneficiaria per un periodo pari ai cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento. È ammessa la loro sostituzione con beni analoghi ed almeno di pari valore, previa comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, in presenza di cause documentabili di forza maggiore. Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si procederà alla revoca parziale o totale del contributo.

Le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR sono altresì tenute al rispetto dei seguenti obblighi:

A) Informazione e pubblicità

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";
- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Costruiamo insieme il futuro";

Oltre a ciò tali interventi dovranno adeguarsi a regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna (per informazioni rivolgersi al Responsabile del Piano di Comunicazione del POR FESR – Anna Maria Linsalata – tel. 051-6396324, e-mail: alinsalata@regione.emilia-romagna.it).

Si chiede al beneficiario di fornire alla Regione, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B) Monitoraggio e valutazione

L'Autorità di Gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori..

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

17) Controlli

La Regione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti, in particolare i requisiti previsti al punto 3) Soggetti beneficiari, nei cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento, potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi ispettivi anche a campione, per la fruizione delle agevolazioni.

Possono essere effettuati controlli anche per verificare la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo ed alle dichiarazioni rese.

Per le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR inoltre, la Commissione Europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in merito ai progetti cofinanziati finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo. I beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione.

L'Autorità di Gestione del POR, inoltre, si riserva in ogni tempo la facoltà di svolgere – per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del cofinanziamento e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a cofinanziamento;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano state conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del cofinanziamento e la corretta destinazione del medesimo;

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione di spesa presentata e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite maggiorate dell'interesse legale maturato vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o del saldo del contributo.

18) Revoche

Si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione, nei seguenti casi:

- il beneficiario non rispetti i tempi previsti per la consegna della documentazione per la rendicontazione dei progetti;
- il beneficiario perda i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità alle agevolazioni indicati al precedente punto 4) durante l'esecuzione del progetto cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento (in quest'ambito si verificheranno anche le dichiarazioni rese in sede di presentazione di domanda relative alle voci di spesa 1, 2 e 3);
- il totale delle spese riconosciute risulti inferiore al 70% del costo totale approvato;

- il progetto non venga realizzato conformemente alla proposta approvata;
- in caso di esito negativo dei controlli;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, dichiarazioni mendaci, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare riferimento al luogo di svolgimento del progetto;
- la mandataria di una ATI costituenda non provveda ad inviare entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo l'atto notarile di costituzione della stessa e conformemente a quanto dichiarato nell'atto di impegno inviato alla presentazione della domanda di ammissione;
- il beneficiario comunichi con raccomandata la rinuncia al contributo.

I contributi sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione.

19) Operazioni straordinarie di impresa

Nel caso in cui un'impresa intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve avvisare tempestivamente l'Amministrazione regionale ed avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità ed alle spese ammesse del programma dalla stessa presentato.

Ai fini di cui sopra il soggetto interessato, insieme all'istanza per il mantenimento della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo deve fornire:

- nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente bando assumendo al contempo piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;

- nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. dichiarazione dell'impresa titolare della domanda di agevolazioni in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, con esplicitazione delle attività riferite al progetto;
2. dichiarazione dell'impresa destinataria del trasferimento in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, con esplicitazione di accettazione delle attività riferite al progetto;
3. copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato;

In entrambi i casi si richiede la visura camerale ed il certificato CCIAA con vigenza della nuova impresa destinataria del contributo.

Le comunicazioni sopra descritte dovranno pervenire alla Regione entro 30 giorni dalla data di registrazione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Regione espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.

Qualora gli interessati omettano di avvertire la Regione secondo le modalità ed i tempi sopra descritti si procederà con la revoca del progetto o dei benefici riconosciuti.

20) Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

1. Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la completezza della documentazione presentata, la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal presente bando, nonché l'assenza di cause di esclusione. Tale istruttoria formale sarà svolta da un apposito "gruppo di lavoro" costituito da un apposito atto del Direttore Generale della Direz. Att. Prod., Comm. e Turismo.
2. L'elenco delle domande non ammesse alla valutazione sarà formalizzato con apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente.
3. Le domande ammesse alla procedura di valutazione saranno inviate al Comitato degli Esperti (di seguito CE). Il CE procederà alla valutazione in osservanza dei principi definiti al punto 11) del presente bando. Successivamente, il CE redigerà la proposta di graduatoria, sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e importo di spesa ritenuta ammissibile, e l'elenco dei progetti esclusi dalla graduatoria riportandone la relativa motivazione.
4. La graduatoria formulata riferita ai progetti ammessi in valutazione ed esclusi dai benefici, nonché la graduatoria dei progetti ammessi a contributo ed il relativo impegno verranno approvate attraverso apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente.
5. Tale Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
6. L'esito della domanda di contributo sarà inviato alle imprese attraverso apposita comunicazione contenente le informazioni sul punteggio attribuito, sulla posizione in graduatoria e sulle motivazioni relative all'eventuale esclusione.
7. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata alla: Regione Emilia-Romagna – Direzione Att. Prod., Comm. e Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico – via A. Moro, 44 – 40127 Bologna.
8. L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 d.P.R. 352/1992, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.
9. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Att. Prod., Comm. e Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico.
10. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime. Responsabile del trattamento dei dati è il responsabile di servizio competente per materia, individuato nel Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico.
11. I provvedimenti inerenti l'approvazione delle graduatorie potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.

21) Modulistica

La modulistica relativa alle procedure di attuazione del presente bando è riportata in allegato e consta:

- domanda di contributo;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa;
- autocertificazione attestante l'affidabilità economico-finanziaria;
- elenco dei codici ATECO per l'identificazione degli ambiti industriali omogenei;
- definizione di PMI;
- allegato I del trattato istitutivo della Comunità Europea;
- dichiarazione di impegno a costituirsi delle ATI non ancora costituite.

La modulistica per la rendicontazione verrà resa disponibile sul sito internet www.ermesimprese.it

22) Informazioni

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito www.ermesimprese.it

Per informazioni o situazioni che non trovino riscontro nel presente bando o nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" è inoltre possibile rivolgersi alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche di Sviluppo Economico dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 ai numeri 051-6396322, 051-6396323, via e-mail all'indirizzo imprese www.ermesimprese.it

ALLEGATO A)

 **Regione Emilia Romagna**
PRRIITT Programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico

MISURA 3.1 AZIONE A Progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo



PROGRAMMA OPERATIVO FESR
**OBBIETTIVO
 COMPETITIVITÀ
 REGIONALE
 E OCCUPAZIONE**
 Regione Emilia Romagna

Costruiamo insieme il futuro

ATTIVITÀ I.1.2
Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione

MARCA DA
 BOLLO
 (euro 14,62)

Codice progetto	
Data e ora trasmissione telematica	

Bando del DGR n. /2008

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
 nato a _____ il _____
 Codice Fiscale personale _____
 in qualità di rappresentante legale
 dell'impresa _____
 Codice Fiscale _____ Partita Iva _____
 Indirizzo sede legale _____
 CAP _____ Comune _____ Provincia _____

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione del progetto descritto in allegato

Titolo del progetto

Costo complessivo €

Contributo richiesto €

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappr.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

PARTE 1 – DESCRIZIONE DEL PROPONENTE

1.1 Tipologia del proponente

Impresa singola

Associazione Temporanea di Imprese Data di costituzione dell'ATI _____

1.2 Informazioni sul proponente

Nel caso di ATI, compilare questa sezione per ogni impresa aderente al raggruppamento.

1.2.a Anagrafica

Le informazioni riportate in questa sezione devono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle Imprese.

Ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale _____ P. IVA _____

Indirizzo della sede legale: indirizzo _____

Comune _____

Prov. _____ CAP _____

Nome del Legale Rappresentante _____

Codice fiscale personale del legale rappresentante _____

Codice ISTAT ATECO 2002 del proponente, riferito all'attività principale/secondaria: _____

Ambito industriale omogeneo _____ *(vedi allegato D del bando)*

Numero dipendenti: _____ *(alla data di presentazione della domanda)*

Fatturato: € _____ *(dato relativo all'ultimo bilancio approvato, in valore assoluto)*

Totale di bilancio: € _____ *(dato relativo all'ultimo bilancio approvato, in valore assoluto)*

1.2.b Profilo del proponente

Fornire un breve profilo (max 3.000 caratteri) dell'impresa, evidenziando in particolare quelle informazioni sulle attività e sull'organizzazione aziendale che si ritengono utili in relazione al progetto presentato..

1.2.c Dati riferiti alla sede produttiva dove si realizzerà prevalentemente il progetto

Indirizzo _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

1.3 Referenti del progetto**1.3.a Referente aziendale (obbligatorio)**

Nome _____ Cognome _____

Posizione _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

1.3.b Eventuale referente esterno

Nome _____ Cognome _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

PARTE 2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Titolo del progetto: _____

Durata (in mesi): _____

Parole chiave: Settore* _____

Tecnologia*: _____

Altro: _____

** selezionare da elenco disponibile on-line***ABSTRACT***(lunghezza max. A+B+C+D complessivamente: 5.000 caratteri)***A. Motivazioni della ricerca:****B. Obiettivo del progetto:****C. Principali problemi tecnologici da affrontare:****D. Risultati attesi:**

2.1 Contenuto innovativo

Descrivere il carattere innovativo della proposta in riferimento alle tecnologie e/o alle tecniche contenute nel progetto, al target di riferimento, al contesto di realizzazione ed alle metodologie in rapporto al settore di applicazione. Illustrare adeguatamente, anche attraverso disegni e grafici, le specifiche soluzioni tecniche che si intende adottare e i principi scientifici su cui esse si basano. Descrivere in che modo i nuovi processi/prodotti/servizi che si intendono sviluppare si differenziano rispetto a quelli già attualmente offerti dal proponente, e rispetto ad eventuali soluzioni simili disponibili sul mercato. Descrivere gli eventuali studi di fattibilità o attività già realizzate propedeutiche all'avvio del progetto, in particolare l'esistenza di brevetti già nella disponibilità (sia di proprietà che non) del proponente. (max 10.000 caratteri)

2.2 Descrizione del piano di lavoro

Descrivere, facendo eventualmente uso anche di grafici e tabelle, il prodotto/processo/servizio che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti, detti Obiettivi Realizzativi (OR) (max 10.000 caratteri).

2.3 Elenco degli Obiettivi Realizzativi

Inserire un massimo di 6 OR

Titolo dell'OR	Tipologia di attività (RI, SP*)	Tempo totale previsto (mesi/persona)	Peso % sui costi previsti
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			

* RI = Ricerca Industriale SP = Sviluppo Precompetitivo

2.4 Descrizione degli Obiettivi Realizzativi

Descrivere in dettaglio le attività da svolgere nell'ambito di ogni OR, indicando obiettivi specifici, attività previste e risultati attesi (max 2.000 caratteri per ciascun OR)

Titolo dell'OR	Tempo di lavoro previsto (mesi/persona)
Obiettivi	
Attività	
Risultati attesi	

2.5 Tempistica

Rappresentare il progetto con un diagramma temporale lineare (diagramma di GANTT). evidenziando le date previste per il completamento dei singoli OR

2.6 Fattibilità industriale

Dimostrare la fattibilità tecnica e industriale del progetto (max 5.000 caratteri)

2.7 Fattibilità finanziaria

Fonti di copertura finanziaria preventivate, ad integrazione degli incentivi richiesti, ed informazioni a supporto della loro congruità. (max 4.000 caratteri)

2.8 Capacità tecnico-scientifica del proponente

Descrivere gli interventi necessari alla realizzazione di quanto sopra descritto, mettendo in evidenza che il proponente ha l'esperienza tecnica necessaria e dispone delle competenze per realizzare le attività previste. Descrivere le eventuali attrezzature necessarie per la ricerca che si intendono acquisire. (max 7.000 caratteri)

2.9 Capacità gestionale del proponente

Descrivere le modalità con cui l'impresa intende gestire e coordinare il progetto, con riferimento sia alle risorse interne che a quelle esterne, evidenziando le competenze del responsabile del progetto. (max 6.000 caratteri)

2.9.1 Profilo del responsabile del progetto e funzioni richieste nel progetto

(max 2.000 caratteri)

2.9.2 Risorse umane coinvolte nel progetto

Descrivere il personale già assunto e gli eventuali consulenti esterni (professionisti) che si intendono coinvolgere nel progetto

Qualifica del personale (funzione aziendale o profilo consulente esterno)	Descrizione dell'attività nel progetto	Numero di giorni/persona
1.		
2.		
n.		

2.9.3 Nuovo personale di ricerca assunto per il progetto n. unità _____

Descrivere i profili professionali del nuovo personale che si intende assumere. (max 2.000 caratteri)

2.9.4 Consulenze specialistiche (da aziende), acquisto di brevetti e brevettazione risultati

Descrivere le consulenze specialistiche fornite da aziende ed il loro ruolo nella ricerca; descrivere i brevetti e/o licenze necessari alla ricerca che si intendono acquisire e da quali soggetti saranno acquisiti; descrivere quali risultati si intendono brevettare e quale tipo di copertura si intende dare ai brevetti (max 4.000 caratteri)

2.10 Collaborazione con strutture di ricerca (vedi punto 2 del par. 6 del bando)

Descrivere in dettaglio le modalità con le quali si pensa di realizzare la collaborazione con i laboratori della Rete dell'Alta Tecnologia, e con altre strutture delle università e degli enti pubblici di ricerca.. Specificare con quali laboratori, dipartimenti, centri, istituti si realizzerà tale collaborazione e su quali fasi dell'attività progettuale, quantificando in linea di massima l'impegno di tali organizzazioni in termini di numero di giorni/persona e di importo. Si precisa che è obbligatorio indicare chiaramente la denominazione della struttura di ricerca con cui si intende collaborare, nonché il nominativo del referente del progetto di ricerca all'interno della struttura coinvolta (max 6.000 caratteri)

2.10.1 Centri di ricerca con cui si intende collaborare

Denominazione (ad es. dipartimento, centro, istituto, ecc.)	Ente di appartenenza (Università, CNR, ENEA, ecc.)	Referente	Numero di giorni/pers.	Importo
1.				
2.				
3.				

2.11 Prestazioni di laboratori esterni accreditati MIUR (vedi punto 3 del par. 6 del bando)

Descrivere le eventuali prestazioni di laboratori accreditati che si intendono acquisire e la loro necessità per il progetto. (max 4.000 caratteri)

2.11.1 Laboratori esterni accreditati con cui si intende collaborare

Denominazione laboratorio	Importo
1.	
2.	
3.	

2.12 Descrizione del prototipo/impianto pilota (risultati attesi)

Descrivere in dettaglio il prototipo e/o l'impianto pilota che si intende realizzare, specificandone le principali funzioni ed il tipo di utilizzo che si intende farne (max 4.000 caratteri)

PARTE 3 – MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

3.1 Addizionalità del progetto proposto

Descrivere in che modo il contributo richiesto favorisce la realizzazione di attività di ricerca addizionali rispetto alla normale attività di ricerca dell'impresa. (max 4.000 caratteri)

3.2 Impatto dei risultati attesi

Evidenziare l'impatto dei risultati attesi per il proponente in termini di incremento della competitività industriale di medio-lungo periodo. Descrivere le dimensioni del mercato attuali e prospettive, la posizione del proponente e dei principali competitori, i ricavi e/o minori costi attesi e redditività del progetto, anche in relazione agli investimenti per la fase di industrializzazione, le ricadute occupazionali attese (max 5.000 caratteri)

3.3 Criteri di priorità

Richiesta di assegnazione dei punteggi aggiuntivi per il possesso dei seguenti criteri di priorità (vedi punto 10 del bando):

- Partecipazione al progetto dei laboratori appartenenti alla Rete regionale dell'Alta Tecnologia per un importo pari ad almeno il 15% del costo totale del progetto ed in valore assoluto almeno € 25.000,00: punti 6
- Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale dell'impresa: punti 2
- Capacità del progetto di generare nuovi posto di lavoro qualificati (giovani ricercatori) femminile/giovanile ovvero quando almeno il 50% del valore dei contratti stipulati alla voce di spesa 1 si riferisca a personale femminile o neoassunti che non abbiano compiuto 30 anni alla sottoscrizione del contratto: punti 1
- Introduzione di innovazione in campo ambientale: punti 1

PARTE 4 – PIANO FINANZIARIO

Tipologia di spesa	Attività di Ricerca Industriale		Attività di Sviluppo Precompetitivo		Cofinanz. max per tipologia costo
	Costo previsto	% cofinanz. max	Costo previsto	% cofinanz. max	
1 Spese per nuovo personale		100%		60%	
2 Contratti di collaborazione con laboratori di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla <u>Rete regionale dell'Alta Tecnologia</u> , così come sopra definiti		100%		60%	
3 Contratti di collaborazione con Università ed enti pubblici di ricerca e prestazioni relative all'utilizzo di laboratori		60%		30%	
4 Consulenze specialistiche		30%		20%	
5 Spese per attrezzature (max 30% del costo totale)		30%		20%	
6 Spese per personale interno (max 30% del costo totale)		30%		20%	
7 Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota (max 20% del costo totale)		Non ammissibile		20%	
TOTALE		50%		35%	
					100%

Cofinanziamento max per attività di Ricerca Industriale:

50%

Cofinanziamento max per attività di Sviluppo precompetitivo

35% (per le grandi imprese 25%)

CALCOLO COFINANZIAMENTO

Cofinanziamento max per tipologia di costo	€
Cofinanziamento max per tipologia attività (RI/SP)	€
TOTALE cofinanziamento richiesto	€
Cofinanziamento medio	%

(max 250.000 €)

Bando per il sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI
Misura 3.1 azione A del PRRIIT - Attività I.1.2 del POR FESR 2007-2013

ALLEGATO B - Fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il sottoscritto _____
nato a _____ in data _____
residente in via _____ n. _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____
codice fiscale personale _____

in qualità di legale rappresentante

dell'impresa (*ragione sociale come da certificato CCIAA*) _____
con sede legale in via _____ n. _____
CAP _____ Comune _____ Provincia _____
codice Fiscale _____ partita Iva _____

ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dal bando relativo alla Misura 1 Azione A del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico ed all'Attività I.1.2 del POR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA competente per territorio ed è attiva;
- che il codice ATECO 2002 per l'attività primaria/secondaria indicato per il progetto è
- di avere una sede operativa in Emilia-Romagna attiva da almeno 6 mesi dalla data di presentazione della domanda nella quale si svolgerà prevalentemente il progetto;
- che a carico dell'impresa non risultano procedure concorsuali o fallimentari in corso e nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- di possedere una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- che l'impresa non ha ottenuto, per il progetto approvato, altri contributi pubblici a titolo di aiuto di stato;
- che l'impresa è conforme ai requisiti dimensionali di "piccola e media impresa" previsti dalla vigente normativa;
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi previsti al punto 16) del bando;

- di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.
- di non aver presentato più di una domanda sul presente bando;

(luogo)

(data)

Firma

Allegare fotocopia di carta d'identità o passaporto in corso di validità del dichiarante

Bando per il sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI

Misura 3.1 Azione A del PRRITT - Attività I.1.2 del POR FESR 2007-2013

ALLEGATO C - Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria

Schema per il caso generale

Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria

(da redigere su carta intestata della richiedente)

Si dichiara che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*), nel seguito denominata richiedente, soddisfa i parametri dell'affidabilità economico-finanziaria di cui alla DGR della regione Emilia-Romagna n./2008 in quanto, sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), risulta quanto segue: [ovvero (*per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale*) sulla base del bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi, bilancio relativo all'esercizio (*periodo*), che corrisponde ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, risulta quanto segue:]

a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto:

$$CN > \frac{CP - I}{3}$$

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda;

I = somma dell'intervento regionale richiesto, come risulta dalla domanda presentata

(facoltativo)

Poiché CN non risulta maggiore di (CP-I)/3 si richiede di considerare un incremento di CN dovuto a:

AU = Aumento di capitale sociale deliberato alla data di presentazione della domanda, anche nella forma di conferimento soci in conto futuro aumento di capitale, e da versare, comunque a titolo di aumento, entro 90 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento da parte della regione Emilia-Romagna. Resta inteso che l'importo di tale aumento da versare potrà essere ridotto in funzione del costo del progetto riconosciuto effettivamente ammissibile.

CSNV = Utilizzo della quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato alla data della presente domanda e non ancora versata, pari all'importo dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla voce A) dello Stato Patrimoniale. Il versamento dovrà essere effettuato entro 90 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento da parte della regione Emilia-Romagna

CN+AU+CSNV= (*indicare il nuovo valore*)

$$(CN+AU+CSNV) > (CP - I)/3$$

b) onerosità della posizione finanziaria

$$\frac{OF}{F} (\text{valore troncato alla seconda cifra decimale}) < 10\%$$

OF = oneri finanziari netti dati dal saldo tra «interessi e altri oneri finanziari» e «altri proventi finanziari», di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;
F = fatturato dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Si dichiara inoltre che:

- *(solo per il caso di esercizio di durata diversa da 12 mesi)* la durata dell'esercizio, diversa da 12 mesi, è stata fissata mediante delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria;
- la richiedente non è stata interessata da fusioni, scissioni, altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale successivamente alla data di chiusura del bilancio sopra indicato.

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data della domanda di finanziamento e la data di approvazione della domanda stessa siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni stesse.

il presidente del collegio sindacale

ovvero (per le richiedenti non dotate di collegio sindacale)

il legale rappresentante
(firma)

(sede, data della domanda di finanziamento)

Schema per i casi particolari**Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria***(da redigere su carta intestata della richiedente)*

Si dichiara che la (*ragione sociale dell'impresa richiedente*), nel seguito denominata richiedente, soddisfa i requisiti dell'affidabilità economico-finanziaria di cui alla DGR della regione Emilia-Romagna n./2008 in quanto, sulla base del capitale netto calcolato sui dati contabili alla data odierna, risulta quanto segue:

a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto

$$\text{CN} > \frac{\text{CP} - \text{I}}{3}$$

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda;

I = somma dell'intervento regionale richiesto, come risulta dalla domanda presentata

Il requisito di affidabilità economico-finanziaria è stato valutato sul solo parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto poiché la richiedente

CASO DI SOGGETTO DI RECENTE COSTITUZIONE

è una società di recente costituzione che non dispone ancora di un bilancio con conto economico su base annuale approvato dall'assemblea dei soci. [ovvero (per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale) riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi.]

CASO DI SOGGETTO INTERESSATO DA MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'ASSETTO AZIENDALE

è stata interessata, successivamente alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, [ovvero (per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale) allegato all'ultima dichiarazione dei redditi,] da una modifica sostanziale dell'assetto aziendale consistente in (descrizione).

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data della domanda di finanziamento e la data di approvazione della domanda stessa siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni stesse.

il presidente del collegio sindacale

ovvero (per le richiedenti non dotate di collegio sindacale)

il legale rappresentante
(firma)

(sede, data della domanda di finanziamento)

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA COLLABORATIVA DELLE PMI
MISURA 3.1 AZIONE A DEL PRRIIT - ATTIVITÀ I.1.2 DEL POR FESR 2007-2013

ALLEGATO D – Ambiti industriali omogenei (vedi DGR n. 1411/2007)

Codici attività ATECO 2002

1 – AGROALIMENTARE

Intera DIVISIONE 15

2 – SISTEMA MODA

Intere DIVISIONI 17; 18; 19

3 – LEGNO E MOBILI

Intera DIVISIONE 20 e le seguenti classi e categorie:

3611	3613
36111	36130
36112	3614
3612	36141
36121	36142
36122	

4 – COSTRUZIONI E MATERIALI DA COSTRUZIONE

Intere DIVISIONI 26; 45

5 – PRODOTTI IN METALLO E TRASFORMAZIONE

Intere DIVISIONI 27; 28 e la seguente categorie:

37101

6 – MEZZI DI TRASPORTO, OLEODINAMICO, POMPE E MOTORI, MECCANICA AGRICOLA

Intere DIVISIONI 34; 35 e le seguenti classi e categorie

291	29141	2932
2911	29142	29321
29111	2922	29322
29112	29221	3161
2912	29222	31610
29120	293	37102
2913	2931	
29130	29311	
2914	29312	

7 – AUTOMAZIONE E MECCANICA INDUSTRIALE, ENERGIA

Intere DIVISIONI 40; 41: 90 e le seguenti classi e categorie:

2921	2942	29542	312
29211	29420	29543	3120
29212	2943	2955	31201
2924	29430	29550	31202
29241	295	2956	333
29242	2951	29561	3330
29243	29510	29562	33300
29244	2952	29563	372
29245	29520	29564	3720
29246	2953	311	37201
294	29530	3110	37202
2941	2954	31101	
29410	29541	31102	

8– BIOMEDICALE, MECCANICA DI PRECISIONE, ELETTRONICA DA CONSUMO

Intere DIVISIONI 30; 32 e le seguenti classi e categorie:

297	31621	334
2971	31622	3340
29710	331	33401
2972	3310	33402
29720	33101	33403
313	33102	33404
3130	33103	33405
31300	33104	33406
314	332	335
3140	3320	3350
31400	33201	33500
315	33202	
3150	33203	
31500	33204	
3162	33205	

9– EDITORIA, CARTA

Intere DIVISIONI 21; 22

10– CHIMICA, FARMACEUTICA E COSMESI, GOMMA E PLASTICA

Intere DIVISIONI 24; 25

11– TRASPORTI E STOCCAGGIO

Intere DIVISIONI 60; 63 e le seguenti classi e categorie:

611	62200
6110	641
61100	6411
621	64110
6210	6412
62100	64120
622	
6220	

12- ICT, MULTIMEDIA, SERVIZI DI RICERCA E SVILUPPO

Intere DIVISIONI 72; 73 e le seguenti classi e categorie:

642	74201
6420	74202
64201	74205
64202	743
64203	7430
64204	74301
64205	74302
64206	74878

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA COLLABORATIVA DELLE PMI
MISURA 3.1 AZIONE A DEL PRRIIT - ATTIVITÀ 1.1.2 DEL POR FESR 2007-2013

ALLEGATO E – Definizione di PMI

(Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e D.M. 18 aprile 2005)

Sono definite micro, piccole e medie imprese (PMI) le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite PMI le imprese che:

a) hanno meno di 250 occupati;

e

b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

a) ha meno di 50 occupati;

e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Relativamente alla categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

a) ha meno di 10 occupati, e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sopra citate sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Ai fini delle suddette definizioni:

a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

a) **il fatturato annuo ed il totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per

quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

b) **il numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti:

- **sono considerate autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

- **sono considerate associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- **sono considerate collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA COLLABORATIVA DELLE PMI
MISURA 3.1 AZIONE A DEL PRRIIT - ATTIVITÀ I.1.2 DEL POR FESR 2007-2013

ALLEGATO F

Allegato I del trattato CE

ELENCO previsto dall'articolo 32 del trattato

Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomachi di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffé, té e spezie, escluso il maté (voce n. 09.03)
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13 ex 13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleostearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle

	cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 (*) ex 22.09 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1. 1961, pag. 71/61).

Bando per il sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI
Misura 3.1 azione A del PRRIIT - Attività I.1.2 del POR FESR 2007-2013

ALLEGATO G - Fac-simile di dichiarazione di impegno della costituenda ATI

Il sottoscritto _____
 nato a _____ in data _____
 residente in via _____ n. _____
 CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 codice fiscale personale _____

in qualità di legale rappresentante

dell'impresa (*ragione sociale come da certificato CCIAA*) _____
 con sede legale in via _____ n. _____
 CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 codice Fiscale _____ partita Iva _____ mandataria dell'ATI
 costituenda sotto indicata,

ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dal bando relativo alla Misura 1 Azione A del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico ed all'Attività I.1.2 del POR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- Che la costituenda ATI sarà formata dalle seguenti società (indicare esplicitamente l'eventuale grande impresa partecipante):
 - a)(mandataria)
 - b)
 - c)
 - d)
 - e)
- che le quote di costo e di contributo saranno così suddivise:
 - a)(mandataria)
 - b)
 - c)
 - d)
 - e)

- che **si impegna ad inviare entro 30 giorni** dalla comunicazione di concessione del contributo l'atto notarile di costituzione della stessa secondo quanto previsto al punto 15) del bando sopra indicato e **conformemente a quanto dichiarato nel presente atto di impegno** pena la decadenza da qualsiasi beneficio;

(luogo)

(data)

Firma

Allegare fotocopia di carta d'identità o passaporto in corso di validità del dichiarante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2008, n. 1044

POR FESR 2007/2013: adozione bando a favore imprese attuazione Asse 2 sviluppo innovativo imprese Attività II 1.1 sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI – Attività II 1.2 sostegno a progetti, servizi creazione di reti di imprese, innovaz. tecnologica e organizz. nelle PMI

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Decisione C(2007)3875 del 7/8/2007 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la deliberazione di Giunta n.1343 del 10 settembre 2007 con la quale si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;
- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- i Criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo Regionale (POR), approvati il 5 dicembre 2007 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale 1656/07;

premesse:

- che nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013 (POR) è ricompreso l'Asse 2 "Sviluppo innovativo delle imprese" il cui obiettivo specifico è "Favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione";
- che il suddetto obiettivo viene perseguito attraverso tre specifiche attività, tra le quali, l'Attività II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI e l'Attività II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI;
- che in particolare:
 - l'Attività II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI intende favorire l'introduzione e l'uso efficace nelle PMI di strumenti ICT nelle forme più avanzate, promuovendo il passaggio da strumenti standard a quelli più evoluti;
 - l'Attività II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI è rivolta a supportare i processi di cambiamento tecnologico e organizzativo, attraverso il sostegno a progetti e all'acquisizione di servizi ad alto contenuto di conoscenza, al fine di introdurre strumenti e metodologie innovative per il management e la riorganizzazione di imprese e reti d'impresa;

ritenuto opportuno per dare attuazione alle due attività:

- di approvare l'Allegato A, quale sua parte integrante e sostanziale, contenente le modalità e i criteri per l'attuazione delle due Attività dell'Asse 2 sopracitate;
- di approvare altresì gli allegati B,C,D parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, da utilizzare per la presentazione della domanda di finanziamento;
- di stabilire il termine del 15 ottobre 2008 entro il quale le domande di contributo dovranno essere inoltrate;

dato atto che l'onere finanziario complessivo afferente

l'attuazione del presente provvedimento trova copertura finanziaria nei seguenti capitoli del Bilancio per l'esercizio 2008:

- Capitolo n. 23604 "Contributi a Imprese per progetti di sviluppo innovativo – Asse 2 – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" UPB 1.3.2.2. 7255;
- Capitolo n. 23616 "Contributi a Imprese per progetti di sviluppo innovativo – Asse 2 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" UPB 1.3.2.2 7256;

dato atto altresì che all'istruttoria tecnica e amministrativa dei progetti pervenuti, provvederà un apposito nucleo di valutazione che sarà composto da collaboratori della Regione Emilia-Romagna, nominato, a seguito dell'adozione del presente provvedimento, con determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, ai sensi dell'art. 40, lettera m) della L.R. 40/01 e del paragrafo 2.2.1 dell'Allegato alla deliberazione della Giunta regionale 450/07;

ritenuto opportuno demandare a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia:

- la formulazione della graduatoria e conseguente concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, dei contributi regionali ai soggetti risultati beneficiari, secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;
- la quantificazione dei contributi stessi, entro i limiti percentuali stabiliti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'impegno di spesa delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'intervento in oggetto;
- la liquidazione dei contributi concessi e la richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, secondo le modalità indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno stabilire che la graduatoria approvata, sarà valida fino all'apertura di un prossimo bando;

visto il Regolamento della Commissione CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna;

richiamata la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazzi ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della citata deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore regionale alle Attività produttive, Commercio, Turismo;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate di:

- dare attuazione alle due Attività dell'Asse 2 e più precisamente l'Attività II 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI e l'Attività II 1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI;
- approvare l'Allegato A al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, contenente le modalità e i criteri per l'attuazione delle succitate Attività dell'Asse 2 e per la concessione dei relativi contributi;
- approvare altresì gli Allegati B, C, D parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, relativi alla modulisti-

- ca da utilizzare per la presentazione della domanda di finanziamento;
- dare atto che all'istruttoria tecnica e amministrativa dei progetti pervenuti, provvederà un apposito nucleo di valutazione che sarà composto da collaboratori della Regione Emilia-Romagna, nominato, a seguito dell'adozione del presente provvedimento, con determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, ai sensi dell'art. 40, lettera m) della L.R. 40/01 e del paragrafo 2.2.1 dell'Allegato alla deliberazione della Giunta regionale 450/07;
 - dare atto altresì che l'onere finanziario complessivo afferente l'attuazione del presente provvedimento trova copertura finanziaria nei seguenti capitoli del Bilancio per l'esercizio 2008:
 - UPB 7255 Capitolo n. 23604 "Contributi a Imprese per progetti di sviluppo innovativo - Asse 2 - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007) "UPB 1.3.2.2. 7255;
 - UPB 7256 Capitolo n. 23616 "Contributi a Imprese per progetti di sviluppo innovativo - Asse 2 - Programma operativo 2007-2013 - (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" 1.3.2.2 7256;
- stabilire altresì che la graduatoria approvata, sarà valida fino all'apertura di un prossimo bando;
 - di demandare a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia:
 - la formulazione della graduatoria e conseguente concessione, sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, del contributo regionale ai soggetti risultati beneficiari, nel rispetto della regola "de minimis" di cui al Regolamento CE n. 69/2001;
 - la quantificazione del contributo stesso, entro i limiti percentuali stabiliti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - l'impegno di spesa delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'intervento di cui al precedente punto 1);
 - la liquidazione dei contributi concessi e la richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, secondo le modalità indicate nell'Allegato A al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
 - pubblicare integralmente la presente deliberazione e tutti gli allegati parte integrante, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la medesima deliberazione e tutti gli allegati parte integrante, siano pubblicizzati tramite il sito Internet regionale: www.ermesimprese.it.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

Modalità e criteri di attuazione dell' Asse 2 – Sviluppo innovativo delle imprese POR 2007-2013

Attività Il 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI

Attività Il 1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI

1. OBIETTIVI

La Regione Emilia-Romagna intende favorire processi di sviluppo e innovazione del management aziendale finalizzati a migliorare la qualità della gestione delle imprese in termini di orientamento strategico, efficienza operativa, sviluppo organizzativo, del marketing, e dell'innovazione tecnologica, anche attraverso l'utilizzo di nuove strumentazioni e metodologie ICT.

2. INTERVENTI AMMESSI

Sono ammessi i seguenti interventi:

Attività Il 1.2

Innovazione organizzativa, anche per reti d'impresa

Sostegno a progetti e all' acquisizione di servizi ad alto contenuto di conoscenza, al fine di introdurre strumenti e metodologie innovative per il management e la riorganizzazione di imprese.

Il progetto dovrà avere come obiettivo l'innovazione e lo sviluppo organizzativo da realizzarsi attraverso un percorso di trasmissione di conoscenze all'impresa, con prestazioni di contratti di management esterno e dovrà altresì conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- lo sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi;
- lo sviluppo di funzioni avanzate (ricerca e sviluppo, progettazione, marketing, ecc.);
- la riorganizzazione e razionalizzazione dei sistemi di fornitura (produttiva e di servizio);
- la valorizzazione dei sistemi di gestione della qualità nei processi produttivi, nelle prestazioni lavorative, nell'ambiente e nella sicurezza;
- l'aumento dell'efficienza e della produttività;
- l'ampliamento della capacità produttiva e l'introduzione di nuovi processi produttivi;
- la diversificazione produttiva;
- la trasmissione di impresa

Particolare rilevanza viene assegnata ai percorsi di **trasmissione di impresa**. Attraverso questa attività la Regione intende favorire il ricambio generazionale e la successione di impresa volta a garantire la continuità produttiva. In particolare, la trasmissione di impresa a favore dei familiari del titolare, dei dipendenti, o in subordine, di altri soggetti terzi aventi i requisiti normativi per la sua acquisizione, **mediante operazioni straordinarie volte alla trasmissione dell'impresa, tra cui la cessione, il conferimento, la successione o la donazione d'azienda o di un ramo della stessa, nonché di partecipazioni di maggioranza**. *La trasmissione di impresa, in fase di rendicontazione, dovrà essere attestato attraverso specifica documentazione.*

Attività II 1.1

I progetti possono essere accompagnati dall'introduzione nelle aziende di strumenti informatici e telematici avanzati finalizzati:

- all'implementazione e diffusione di metodi di acquisto e vendita on line di prodotti e servizi;
- allo sviluppo di nuove funzioni avanzate nel rapporto clienti/fornitori;
- alla condivisione di sistemi di cooperazione e collaborazione tra aziende in particolare negli ambiti della co-progettazione, dell'attività di co-marketing, della razionalizzazione logistica;
- alla riorganizzazione e al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi all'interno della singola impresa e dei processi di innovazione di prodotto con particolare riferimento alla messa a punto ed alla sperimentazione di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dell'innovazione di prodotto e di processo;
- allo sviluppo di sistemi che favoriscano l'integrazione e lo scambio di informazioni.

3. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Possono presentare i progetti di cui all'oggetto del presente bando e , conseguentemente , essere beneficiari del contributo regionale:

- **Piccole impresa in forma singola** aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna, purché l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna (le suddette devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” – G.U.12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);
Per piccola impresa si intende l'impresa che:
 - a) *ha meno di 50 occupati*
 - b) *ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro*
- le **A.T.I Associazioni Temporanee di Imprese tra Piccole Imprese - costituite, o ancora da costituire** - aventi sede legale e operativa nella Regione Emilia-Romagna, purché l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna; le ATI devono essere costituite da un minimo di 5 imprese e devono essere a maggioranza “piccole imprese”;
- i **Consorzi di Piccole Imprese, costituiti anche in forma cooperativa**, aventi sede legale e/o operativa nella Regione Emilia-Romagna, purché l'intervento sia realizzato in Emilia-Romagna, nei seguenti casi:
 - qualora al progetto da realizzare partecipino tutte o alcune delle imprese aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di finanziamento;
 - qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in associazione temporanea con altre imprese non aderenti al consorzio stesso.I Consorzi devono essere costituiti a maggioranza da piccole imprese.

Tutte le imprese, sia singole che aderenti all'ATI, i consorzi, devono appartenere ai settori manifatturiero, dei servizi alla produzione e della logistica, con le limitazioni ed esclusioni previsti dalla normativa comunitaria, Regolamento CE n.1998 del 15 dicembre 2006, vigente in materia di aiuti di Stato di cui all'APPENDICE 1.

I soggetti richiedenti, devono inoltre possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- essere attivi, non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetti a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- attive da almeno 36 mesi dalla data di presentazione della domanda e che non presentino le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell’ambiente;
- che non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l’aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda ed essere mantenuti per almeno tre anni decorrenti dalla data dell’atto di concessione del contributo.

4. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità indicate nel progetto, possono riguardare le seguenti tipologie:

- **Costi sostenuti per i servizi di Temporary manager necessari alla realizzazione dell'intervento**
Si tratta di figure dotate di esperienza e professionalità utili per la realizzazione dell’intervento e per un arco di tempo definito (minimo 90 giornate). Le prestazioni del Temporary manager dovranno essere strategiche e strettamente attinenti alla realizzazione del progetto e non potranno essere inferiori al **40%** del suo costo totale. Tra l’impresa e il manager dovrà essere stipulato un accordo scritto in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell’attività manageriale con il progetto di accrescimento tecnologico per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione manageriale, **anche sottoforma di contratto di collaborazione e di prestazione professionale.**
- **Costi relativi a contratti di trasferimento tecnologico** con i centri per l’innovazione e i laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. 2629/2004, aggiornata con la successiva D.G.R. 1853/2007 nonché i laboratori che otterranno l’accreditamento ai sensi della D.G.R. 1213/2007 e altresì con centri di trasferimento tecnologico comunque riconosciuti nei rispettivi ambiti regionali e nazionali, con Università nonché con

società di ingegneria e di management che forniscono un servizio assimilabile alla prestazione di Temporary manager.

- **Consulenze specialistiche** strettamente correlate al progetto, finalizzate all'innovazione organizzativa e all'introduzione nell'azienda di strumenti informatici e telematici avanzati. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per l'acquisizione di servizi relativi alle tecnologie dell'informazione e alla progettazione di software. Non si considerano ammissibili le consulenze ICT puramente connesse a modifiche di routine.

Nel caso di trasmissione di impresa saranno ammessi i costi sostenuti dall'impresa e riferibili ad altri soggetti terzi che partecipano a suddetta attività. Nello specifico sono ammessi i costi per la valutazione dell'impresa, i costi per la predisposizione dei piani industriali e di marketing per lo sviluppo e i costi per la formazione del subentrante.

Non saranno comunque ammesse le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, ecc.. Le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture.

- **Costi del personale interno all'organizzazione impegnata nel progetto**

Tali costi saranno riconosciuti fino ad un limite massimo di spesa pari al **20%** del costo totale del progetto.

Tali spese sono da intendersi comprensivi dei costi puri del lavoro e degli oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro.

Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) dell'impresa singola, del consorzio, delle imprese aderenti al consorzio e partecipanti alla realizzazione del progetto e/o delle imprese aderenti all'ATI. Sono inoltre ammessi a finanziamento i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto, qualora il contratto ne preveda un utilizzo direttamente connesso al progetto stesso.

Sono esclusi il legale rappresentante e i componenti dell'organo di amministrazione del consorzio e, nell'ambito delle imprese partecipanti al progetto, i titolari di imprese individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

Nel solo caso di trasmissione di impresa saranno ritenuti ammissibili anche i costi sostenuti dall'impresa per i compensi al legale rappresentante, ai titolari di imprese individuali, ai soci di società, per il trasferimento delle competenze dal cedente al subentrante (ore rendicontate da diari di bordo con un massimo di 180 giornate - ore 1440, al costo previsto dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 articolo c. 3.2 comma a) fascia c).

Non sono ammesse spese di personale dipendente per attività di ordinaria gestione.

- **Costi per l'acquisto di hardware e software di nuova fabbricazione** acquistati nel periodo di realizzazione del progetto e strettamente necessari alla realizzazione del progetto stesso.
- **Costi per acquisizione di brevetti, diritti di licenza** strumentali alla realizzazione del progetto.
- **Costi per spese impiantistiche e opere civili**, finalizzate alla realizzazione di reti telematiche.

- **Costi sostenuti per la presentazione di una fideiussione bancaria** a sostegno dell'anticipo del 35% del contributo concesso (art. 49 lett. d) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006).
- **Spese generali**, fino ad un limite massimo del 10 % del costo totale del progetto. *Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione del progetto e che vengano imputate con calcolo pro-rata al progetto, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, fermo restando che, in sede di rendicontazione di tali spese, i costi diretti, su cui le spese generali sono state forfaitariamente calcolate, devono essere debitamente giustificati dai beneficiari.*

I materiali e le attrezzature acquistate per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario della fattura per almeno tre anni decorrenti dalla data di concessione del contributo nel rispetto di quanto stabilito all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione.

5. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al paragrafo SPESE AMMISSIBILI, potranno essere sostenute a partire dal 1 gennaio 2008 (a tale scopo si terrà conto della data di emissione delle fatture: in ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti effettuati prima dell' **1 gennaio 2008**). Le iniziative dovranno concludersi entro **12 mesi** dalla data di concessione del contributo. La graduatoria sarà pubblicata sul sito regionale www.ermesimprese.it.

6. CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale a fronte di un investimento diretto effettuato dalle PMI in forma singola o associata, fino ad una **misura massima corrispondente al 50% della spesa ritenuta ammissibile**.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili la Giunta Regionale si riserva la facoltà di ridurre le suddette percentuali di contribuzione.

Saranno esclusi i progetti con spesa ammissibile inferiore a **€ 25.000,00**, mentre il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare la somma di **€ 200.000,00** per progetto.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto.

7. REGIME DI AIUTO

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis", entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007. In caso di progetto presentato da ATI, il contributo finale concesso sarà "assegnato" a ciascuna impresa aderente all'ATI, in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione del progetto e tenendo conto della disponibilità nel massimale consentito per gli aiuti "de minimis". Tale quota percentuale può essere modificata successivamente alla presentazione della domanda solo nei casi e con i limiti stabiliti delle **disposizioni attuative** che verranno comunicate ai beneficiari ammessi a contributo.

In particolare l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare:

- **€ 200.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e i due esercizi finanziari precedenti).
- **€ 100.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica ATECO 2002 rientrante nel gruppo 60.2 "Altri trasporti terrestri".

Il legale rappresentante dell'impresa e/o dell'ATI e/o del Consorzio richiedente deve dichiarare, nel modulo di domanda, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti dall'impresa, dal consorzio o da ogni impresa aderente all'ATI, nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi).

Il legale rappresentante dell'impresa e/o dell'ATI e/o del Consorzio deve inoltre dichiarare, nel modulo di domanda, i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta dall'impresa, dal consorzio o da ogni impresa aderente all'ATI, in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti interessati alla realizzazione dei progetti di cui al presente bando, devono presentare la relativa domanda, secondo l'apposita modulistica, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, allegata al presente bando - ALLEGATO B- e reperibile nel sito regionale www.ermesimprese.it.

La domanda, sulla quale dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, del consorzio, e/o dell'impresa mandataria della costituita ATI.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti obbligatori:

- **fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti)** del legale rappresentante dell'impresa, del consorzio, e/o della impresa mandataria della costituita ATI o costituenda ATI;

- **relazione tecnica** illustrativa del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, del consorzio e/ o dell'impresa mandataria della costituita ATI o costituenda ATI;
- **certificato di iscrizione alla Camera di Commercio** - comprensivo delle cariche sociali e della certificazione dell'assenza di procedure concorsuali o di liquidazione volontaria – della singola impresa o del consorzio e di ognuna delle imprese aderenti al consorzio e partecipanti alla realizzazione del progetto e/o di ognuna delle imprese partecipanti alla costituita ATI o costituenda ATI.

le ATI già costituite dovranno altresì presentare:

- originale dell'atto costitutivo dell'ATI - **ALLEGATO C**- redatto con atto pubblico debitamente registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata e successivamente registrata all'Agenzia delle entrate, che dovrà espressamente contenere:
 - il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea;
 - la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
 - l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
 - il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;
 - la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
 - la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.
 - la presa d'atto che in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATI, le imprese restanti hanno la facoltà di procedere con la realizzazione del progetto assumendo le obbligazioni della/e imprese fallite o ritirate.

le ATI da costituire dovranno presentare:

- dichiarazione di impegno redatta in forma di scrittura privata non autenticata sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti alla costituenda ATI - **ALLEGATO D** - ; **qualora l'ATI sia ancora da costituire, dovrà essere formalizzata entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo da parte della Regione, pena la revoca dello stesso, ed il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al sopra citato punto, dovrà essere trasmesso alla Regione entro i successivi 5 giorni.**

i consorzi dovranno altresì presentare:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio.

Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate entro il **termine** perentorio del **15 ottobre 2008**, esclusivamente a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro, 44
40127 – Bologna

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura **“Domanda ai sensi dell’Attività II 1.1 / Attività II 1.2 dell’ Asse 2 del POR 2007-2013 – I° bando di attuazione”**.

Non saranno ammesse le domande:

- in caso di utilizzo di modalità di trasmissione diverse dalla raccomandata postale con ricevuta di ritorno (ad. es. corriere, consegna a mano, ecc.);
- in caso di utilizzo di modulistica non conforme a quella approvata con il presente bando;
- in caso di domanda priva della firma del legale rappresentante del consorzio e/o dell'impresa mandataria della costituita o costituenda ATI;
- in caso di mancato rispetto del termine perentorio precedentemente indicato per l'invio della domanda a mezzo di raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- in caso di mancanza delle informazioni o dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- in caso di presentazione di progetti non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente misura;
- in caso di mancanza dei requisiti soggettivi e/o oggettivi richiesti dal presente bando.
- che non rispettano taluna delle prescrizioni previste dal presente bando;

9. PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

Le domande saranno valutate da un apposito nucleo di valutazione nominato, con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo e composto da collaboratori della Regione Emilia-Romagna esperti in materia.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- alla determinazione della graduatoria dei soggetti ammissibili e non ammissibili al contributo regionale;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzione delle stesse).

L'istruttoria amministrativa delle domande verrà effettuata sotto il profilo formale, finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dal POR e dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate sotto il profilo tecnico secondo i seguenti **criteri di valutazione** attribuendo i relativi punteggi per ciascun criterio:

a) Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto in termini di:

- **attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di innovatività, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es: internazionalizzazione, innovazione del processo produttivo, reti di produzione)** misurata sulla base degli obiettivi di risultato del piano strategico aziendale e, di eventuali collaborazioni con centri per l'innovazione e con laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. 2629/2004 aggiornata con la successiva D.G.R. 1853/2007 nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento ai sensi della D.G.R. 1213/2007;
- **inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa** misurata in termini di giornate del Temporary manager utilizzate per il progetto (per una prestazione minima di 90 giornate). Solo nel caso di **trasmissione di impresa** si valuterà la capacità dell'imprenditore cedente di trasferire know how specifico e tecnico, attraverso affiancamento allo start-up, oppure attraverso ore di formazione ad hoc dedicate al subentrante;
- **analisi di innovatività degli aspetti tecnici** misurata in termini di spese di hardware, software e relative consulenze sostenute per la realizzazione del progetto di innovazione organizzativa;

Punteggio da 0 a 100 (punteggio minimo per l'ammissione 70 punti)

- b) Capacità tecnico gestionali dei beneficiari finali** misurata in termini di giornate uomo, sulla base del numero di persone interne coinvolte nel progetto rispetto all'ammontare complessivo dell'investimento;

Punteggio da 0 a 30 (punteggio minimo per l'ammissione 21 punti)

Costituiranno elementi di maggiorazione del punteggio ottenuto rispetto ai criteri di valutazione i seguenti elementi di priorità:

- a) Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale + **3%**;

- b) Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili) **+ 3%**;
- c) Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di
 - acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale
 - nuovi addetti laureati
 - posti di lavoro durevoli e di qualità **+ 3%**;
- d) Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro **+ 5%**.

In caso di ulteriore parità i progetti saranno ordinati secondo il numero di protocollo di arrivo.

10. MODALITA' DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

L'Amministrazione si riserva di valutare la congruità e la coerenza delle voci di spesa e di procedere ad eventuali riduzione delle stesse.

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta dal nucleo di valutazione, con proprio atto provvede all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse previste.

Con lo stesso provvedimento è approvato l'elenco dei progetti non ammessi a contributo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni beneficiario sarà comunicato l'esito dell'istruttoria, in particolare, in caso di progetto ammesso e finanziato sarà comunicata l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, nonché il contributo concesso.

11. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto secondo le tre seguenti modalità (in alternativa l'una all'altra):

- A) in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale;
- B) in due soluzioni comprendenti:
 - una quota pari al 50% del contributo concesso subordinatamente alla presentazione di apposita documentazione di rendicontazione di una quota pari almeno al 50% dell'intervento ammesso;
 - il saldo a conclusione dell'intervento e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale;
- C) in due soluzioni comprendenti:
 - erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione di una

fideiussione bancaria o assicurativa, con beneficiario la Regione Emilia-Romagna e di un importo pari all'entità dell'anticipo erogato;

- erogazione del rimanente 65% del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a seguito della presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Entro i suddetti termini il soggetto beneficiario del contributo dovrà produrre una **rendicontazione finanziaria**, e una **rendicontazione tecnica**, a firma del legale rappresentante.

Nella **Rendicontazione finanziaria** dovranno essere descritte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Si intendono effettivamente sostenute le spese pagate entro il termine di **12 mesi** dalla data di concessione del contributo. Le spese sostenute oltre la scadenza del suddetto termine non verranno riconosciute.

La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i modelli predisposti dalla Regione che saranno disponibili sul sito regionale www.ermesimprese.it.

La documentazione di spesa richiesta sarà costituita:

- da una **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, a firma del legale rappresentante di una singola impresa, del consorzio e/o dell'impresa mandataria dell'ATI, corredata della fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore, contenente la descrizione analitica dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa e attestante:
 - il mantenimento i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
 - che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
 - che i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
 - che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel **rendiconto analitico**;

Il rendiconto analitico dovrà comprendere la lista delle fatture pagate con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura (ai fini della loro validità le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il termine perentorio di **12 mesi** decorrenti dalla data dell'atto di concessione dei contributi).

Per il costo del personale dipendente adibito alla realizzazione del progetto vanno indicati la ragione sociale del datore di lavoro, il nominativo, il periodo in cui sono state realizzate le attività, il totale delle ore lavorate, il costo unitario orario e il totale delle spese sostenute per ciascun dipendente. Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) della singola impresa, del consorzio e/o delle imprese partecipanti al progetto, incluso il personale a tempo determinato, a part-time, ecc. e il personale equiparato (es. collaborazioni coordinate a progetto). Dalle spese per il personale dipendente sono escluse quelle sostenute per il legale rappresentante e i per componenti dell'organo di amministrazione del consorzio nonché, nell'ambito di tutte le imprese partecipanti al progetto, i titolari di imprese

individuali, i legali rappresentanti e i soci di società di persone, i legali rappresentanti e i componenti dell'organo di amministrazione di società di capitali.

Nel solo caso di trasmissione di impresa saranno ritenuti ammissibili anche i costi sostenuti dall'impresa per i compensi al legale rappresentante, ai titolari di imprese individuali, ai soci di società, per il trasferimento delle competenze dal cedente al subentrante.

Con la stessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

Nel caso di progetti presentati dalle ATI, la dichiarazione, di cui al succitato punto, va presentata:

- dal legale rappresentante dell'impresa mandataria, relativamente ai costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intero progetto;
- da ogni legale rappresentante delle imprese partecipanti all'ATI, mandataria compresa, relativamente alla propria quota proporzionale di spesa.

La Relazione finanziaria dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- **originali delle fatture**, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario;
- **copia delle fatture**, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati;
- **scheda contenente i dati anagrafici del soggetto beneficiario**, il cui fac simile è fornito dalla Regione;
- **scheda contenente le modalità** con le quali il soggetto beneficiario richiede il pagamento del contributo concesso, il cui fac simile è fornito dalla Regione;
- **certificato di iscrizione nel Registro delle imprese** tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, in originale e in corso di validità, attestante che a carico del consorzio, delle imprese aderenti al consorzio e partecipanti alla realizzazione del progetto e/o delle singole imprese aderenti all'ATI non risultano, negli ultimi 5 anni, procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o amministrazione controllata.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati.

Modalità di pagamento

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario tramite bonifico, assegno bancario o circolare, vaglia, RI.BA.

Modalità di quietanza

Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente, che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi) sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi (Es. assegno Banca n..... del, bonifico Banca del)
- fattura in originale, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla Banca;

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti beneficiari.

In caso di associazione temporanea di impresa, le fatture potranno essere emesse a carico di tutte le imprese aderenti all'associazione stessa.

Nella **Rendicontazione tecnica**, a firma del legale rappresentante dovranno essere illustrati gli obiettivi e risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità della presente Attività.

Il contributo concesso verrà liquidato al beneficiario sulla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la **rendicontazione finanziaria**. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta e documentata dovesse risultare inferiore alla spesa ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione, mentre una spesa finale documentata superiore all'importo ammesso non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Le operazioni straordinarie volte alla trasmissione dell'impresa, tra cui la cessione, il conferimento, la successione o la donazione d'azienda o di un ramo della stessa, nonché di partecipazioni di maggioranza dovranno essere documentate, in fase di rendicontazione, attraverso gli atti giuridici che attestano il passaggio avvenuto.

12. CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna si riserva in ogni tempo la facoltà di:

1. svolgere – per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla concessione del contributo , al fine di verificare:
 - il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo ;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano state conformi a quanto stabilito nel bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;
 - il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta destinazione del medesimo;

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, in merito ai progetti ammessi, anche in loco, finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione, e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse ai sensi dell'art. 90 del regolamento CE 1083/2006.

In particolare, si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente allegato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento e se allo stesso vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- qualora il progetto venga realizzato in misura **inferiore al 50% del totale della spesa** ritenuta ammissibile;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni decorrenti dalla data di concessione del contributo;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.
- nel caso di ATI, qualora l'amministrazione regionale valuti a suo insindacabile giudizio il venir meno dei requisiti di ammissibilità a finanziamento del progetto, in conseguenza della riduzione del numero di componenti originari dell'ATI stessa.

In caso di revoca del contributo, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

La Regione controllerà, anche a campione, nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, la corretta destinazione del medesimo.

13. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

I beneficiari del cofinanziamento regionale dovranno rispettare i seguenti obblighi:

A. Informazione e pubblicità

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che

realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";
- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Costruiamo insieme il futuro";

Oltre a ciò tali interventi dovranno adeguarsi a regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna (per informazioni rivolgersi al Responsabile del Piano di Comunicazione del POR FESR – Anna Maria Linsalata – tel. 051-6396324, e-mail: alinsalata@regione.emilia-romagna.it).

Si chiede al beneficiario di fornire alla Regione, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B. Monitoraggio e valutazione

L'Autorità di Gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

C. Modifiche e variazioni al progetto

I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione del progetto, nonché le cessazioni di attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà delle imprese beneficiarie, come ogni altro fatto ritenuto rilevante di cui siano a conoscenza; tali comunicazioni dovranno essere effettuate tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Nel caso di ATI tale comunicazione si intende riferita a ciascun componente l'ATI stessa.

Le variazioni al contenuto del progetto, avvenute durante la sua realizzazione, potranno essere approvate dalla Regione, a seguito dell'inoltro al competente Servizio

regionale di una apposita e motivata richiesta redatta in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante.

In ogni caso, anche nel caso in cui la Regione autorizzi le variazioni richieste, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variazione dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originario.

Nel caso di ATI, l'importo di contributo assegnato e concesso **a ciascuna impresa** può essere modificato successivamente alla presentazione della domanda solo nei casi e con i limiti stabiliti dalle **disposizioni attuative** che verranno comunicate ai beneficiari ammessi a contributo.

14. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L.R. 241/90

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Glauco Lazzari – Responsabile del Servizio Politiche Industriali della Regione Emilia-Romagna.

15. INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo www.ermesimprese.it. Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri: 800.662200 / 051-6396300 / 051-6396301.

E' infine possibile rivolgersi al seguente indirizzo e mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.

16. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

APPENDICE 1



Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo economico e Piano Telematico
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali

ALLEGATO al bando

Definizione dei settori di attività economica (classificazione ATECO 2002) ammessi ed esclusi dal contributo previsto dal Bando

SETTORI ESCLUSI DAL CONTRIBUTO (Classificazione ATECO 2002)

a) Sono escluse dal contributo le PMI appartenenti ai seguenti settori sensibili:

SIDERURGIA CECA

L'esclusione si applica alle seguenti classi:

CB ESTRAZIONE DI MINERALI NON ENERGETICI

- **13.10** Estrazione di minerali di ferro (tutta la classe **ad eccezione** delle piriti);
- **13.20** estrazione di minerali metallici non ferrosi, ad eccezione dei minerali di uranio e di torio, **limitatamente** al minerale di manganese);
- **27.10** Siderurgia;

Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze; manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o non in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo;

INDUSTRIA CARBONIERA

L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

CA ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI

- **10.1** Estrazione e agglomerazione di carbon fossile (tutto il gruppo);
- **10.2** Estrazione e agglomerazione di lignite (tutto il gruppo);
- **10.3** Estrazione e agglomerazione di torba (tutto il gruppo);
- **23.1** Fabbricazione di prodotti di cokeria (tutto il gruppo);

COSTRUZIONI NAVALI

L'esclusione si applica al seguente gruppo:

- **35.1** Industria cantieristica: costruzioni navali e riparazioni di navi e imbarcazioni (tutto il gruppo, ad eccezione della classe **35.12** Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive;

FIBRE SINTETICHE

L'esclusione si applica al seguente gruppo:

- **24.7** Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (tutto il gruppo);

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- **34** Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo **34.3** Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori);

b) Sono inoltre escluse dal contributo le PMI appartenenti ai seguenti settori:

A AGRICOLTURA

L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- **01** Agricoltura, caccia e relativi servizi;

B PESCA E ACQUACOLTURA

L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- **05** Pesca, piscicoltura e servizi connessi, tutta la divisione;

D ATTIVITA' MANIFATTURIERE

L'esclusione si applica alle seguenti divisioni

15.11	“Produzione , lavorazione e conservazione di carne, non di volatili
15.12	“Produzione, lavorazione e conservazione di carne di volatili”
15.13	“Produzione di prodotti a base di carne”
15.20	“Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce”
15.3	“Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi”
15.4	“Produzione di oli e grassi vegetali e animali”
15.51	“Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte”
15.61	“Lavorazione delle granaglie”
15.62	“Produzione di prodotti amidacei”
15.7	“Produzione di prodotto per l'alimentazione degli animali”
15.83	“Produzione di zucchero”
15.87	“Produzione di condimenti e spezie”
15.89	“Produzione di altri prodotti alimentari”
15.91	“Produzione di bevande alcoliche distillate”
15.92	“Produzione di alcol etilico di fermentazione”
15.93	“Produzione di vini (da uve non di produzione propria)”
15.94	“Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta”
15.95	“Produzione di altre bevande fermentate non distillate”
15.97	“Produzione di malto”
16	“Industria del tabacco”

G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA

tutta la sezione **ad eccezione delle seguenti classi, gruppi e categorie:**

- 50.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli (tutta la classe);
- 50.40.3 Riparazione di motocicli e ciclomotori;
- 52.7 Riparazione di beni di consumo personali e per la casa (tutto il gruppo);

Per quanto riguarda la Classe 60.24 “Trasporto di merci su strada”, non è ammesso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



PROGRAMMA OPERATIVO FESR
OBBIETTIVO
COMPETITIVITÀ
REGIONALE
E OCCUPAZIONE
2007-2013
Regione Emilia Romagna

Costruiamo insieme il futuro

ALLEGATO B MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Numero di protocollo
(a cura della Regione)

Bollo
€ 14,62

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro n. 44
40127 Bologna

Domanda per la concessione del contributo previsto dall'Asse II
SVILUPPO INNOVATIVO DELLE IMPRESE del Por 2007/2013
Bando di attuazione

Delibera di Giunta n. _____ del _____

Attività II 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI

**Attività II 1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti
di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

*(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del
Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle
conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)*

Il sottoscritto (cognome e nome)
nato a.....in data.....Residente in Via
c.a.p.....Comune.....Prov.....
in qualità di legale rappresentante

➤ Dell' impresa in forma singola

- del consorzio/ dell'impresa mandataria dell'ATI (*ragione sociale come da certificato CCIAA*)

.....

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto descritto alla Sezione 2

A TALE FINE DICHIARA

Sezione 1

Dati riferiti alla sede legale della Impresa / Consorzio

Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel Registro delle imprese - Certificato camerale

Ragione sociale

Forma giuridica

Data costituzione

Codice fiscale Partita i.v.a.

Indirizzo - Via n.

c.a.p. Comune Prov.

telefono fax

e-mail

Codice di classificazione Istat Ateco 2002 riferito all'attività principale dell'impresa/consorzio

CODICE

--	--	--	--	--	--	--	--

--

 (codice d'importanza)

- sede nella quale si realizza l'intervento (obbligatoriamente in Emilia-Romagna)

Via n.

c.a.p. Comune Prov.

telefono..... fax.....

e-mail

Codice Istat Ateco 2002 riguardante l'attività prevalente esercitata nella sede nella quale si realizza l'investimento:

.....

Dimensione

Numero dipendenti

Fatturato Euro

Totale bilancio Euro

Indipendente (si/no)

Eventuali informazioni aggiuntive

.....

.....

.....

Sezione 2

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

1. Tipologia dell'intervento

I seguenti obiettivi che riguardano l'Innovazione organizzativa, anche per reti d'impresa sono considerati obbligatori (indicarne almeno uno)

- lo sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi;
- lo sviluppo di funzioni avanzate (ricerca e sviluppo, progettazione, marketing, ecc.);
- la riorganizzazione e razionalizzazione dei sistemi di fornitura (produttiva e di servizio);
- la valorizzazione dei sistemi di gestione della qualità nei processi produttivi, nelle prestazioni lavorative, nell'ambiente e nella sicurezza;
- l'aumento dell'efficienza e della produttività;
- l'ampliamento della capacità produttiva e l'introduzione di nuovi processi produttivi;
- la diversificazione produttiva;

- la trasmissione di impresa**

I seguenti obiettivi che riguardano l'Introduzione nelle aziende di strumenti informatici e telematici avanzati sono facoltativi

- all'implementazione e diffusione di metodi di acquisto e vendita on line di prodotti e servizi;
- allo sviluppo di nuove funzioni avanzate nel rapporto clienti/fornitori;
- alla condivisione di sistemi di cooperazione e collaborazione tra aziende in particolare negli ambiti della co-progettazione, dell'attività di co-markership, della razionalizzazione logistica;
- alla riorganizzazione e al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi all'interno della singola impresa e dei processi di innovazione di prodotto con particolare riferimento alla messa a

- punto ed alla sperimentazione di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dell'innovazione di prodotto e di processo;
- allo sviluppo di sistemi che favoriscano l'integrazione e lo scambio di informazioni.

2. Descrizione dell'iniziativa

- Descrivere l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi che si intendono conseguire indicando la situazione aziendale anteriore all'intervento e descrivendo in modo esaustivo gli sviluppi migliorativi che si prevede di ottenere con l'intervento

- **Descrivere la qualità tecnica ed economico-finanziaria** del progetto in termini di:
 - attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese espressa in termini quantitativi e misurata ad esempio in termini di riduzione attesa dei costi di gestione, miglioramento della relazione con fornitori e clienti, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche quali internazionalizzazione, innovazione del processo produttivo, reti di produzione, area ricerca e sviluppo, etc. Si richiede una descrizione dettagliata delle attività previste dal piano strategico del progetto, in coerenza con quanto definito dagli obiettivi specificati alla voce "Interventi ammessi" (es. l'aumento dell'efficienza e della produttività, la diversificazione produttiva, ecc.), motivando adeguatamente tale indicazione. Inoltre va indicata l'eventuale collaborazione con i centri per l'innovazione e i laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. 2629/2004 aggiornata con la successiva D.G.R. 1853/2007 nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento ai sensi della D.G.R. 1213/2007

Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa. *Si richiede l'indicazione del costo previsto per i servizi di Temporary management necessari alla realizzazione dell'intervento, in termini di giornate/ uomo impegnate. Tali valutazioni devono essere corredate da una adeguata e realistica distinta delle ore necessarie allo svolgimento del progetto stesso. Solo nel caso di **trasmissione di impresa** si valuterà la capacità dell'imprenditore cedente di trasferire know how specifico e tecnico, attraverso affiancamento allo start-up, oppure attraverso ore di formazione ad hoc dedicate al subentrante.*

- analisi di innovatività degli aspetti tecnici misurata in termini di spese di hardware, software e relative consulenze sostenute per la realizzazione del progetto di innovazione organizzativa.
Tali spese vanno adeguatamente dettagliate sia nei valori che nella capacità di perseguire l'obiettivo strategico.
- **Descrivere le capacità tecnico gestionali dei beneficiari finali** misurata in termini di giornate uomo, sulla base del numero di persone interne coinvolte nel progetto rispetto all'ammontare complessivo dell'investimento. Si richiede una dettagliata descrizione quali-quantitativa del personale interno che si intende coinvolgere nel progetto che evidenzii in particolare la coerenza di tali spese con l'intervento previsto.

3. Criteri di priorità (elementi non obbligatori)

- **Descrivere la rilevanza della componente femminile nel soggetto:**
(compilare solo se pertinente)
 - impresa individuale con titolare donna;
 - società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne;
 - società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne;
 - ATI con una maggioranza di imprese a prevalente rilevanza femminile.

- **Descrivere la rilevanza della componente giovanile nell'impresa:**
(compilare solo se pertinente)
 - i titolari delle imprese individuali sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
 - società di persone o società cooperative in cui il 60% dei soci sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
 - società di capitali in cui il 60% dei soci sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
 - ATI con una maggioranza di imprese a prevalente rilevanza giovanile.

- **Indicare se sono previsti interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone** (telelavoro,

flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili)

- SI
- NO

Nel caso in cui siano previsti, esplicitare gli interventi

• **Indicare se sono previste ricadute positive dirette dell'intervento sull'occupazione**

- SI
- NO

Nel caso in cui siano previste, specificare se si tratta di:

- Acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale
Specificare quali e quanti

- Nuovi addetti laureati
Specificare quanti

- Posti di lavoro durevoli e di qualità
Specificare quanti

• **Indicare se l'intervento è finalizzato all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro**

- SI
- NO

Nel caso in cui sia finalizzato, esplicitarne la natura

Tempi di realizzazione dell'intervento

Indicare i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento (indicazione delle date di inizio e fine progetto e di eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto).

Si invitano i soggetti proponenti a tenere sin d'ora in considerazione che i progetti dovranno concludersi, pena la revoca del contributo, entro il termine perentorio di 12 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi. Le fatture inerenti le spese sostenute per la realizzazione del progetto dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto termine perentorio.

Data di inizio dell'intervento: gg/mm/aaaa

Data di fine dell'intervento: gg/mm/aaaa

Date intermedie significative (esplicitare)

5. Piano dei costi (da non utilizzare in caso di trasmissione di impresa)

Categoria di spesa	Voce di spesa analitica	Importo IVA esclusa (Euro)
A	Costi sostenuti per i servizi di Temporary manager (non inferiori al 40% del costo totale del progetto)
B	Costi relativi a contratti di trasferimento tecnologico
C	Consulenze specialistiche
D	Costi del personale interno (fino al limite massimo del 20% del costo totale del progetto)
E	Costo per acquisto di hardware e software di nuova fabbricazione
F	Costi per l'acquisizione di brevetti, diritti di licenza
G	Costi per spese impiantistiche e opere civili
H	Costi sostenuti per la presentazione di fideiussione
I	Costi generali (fino al limite massimo del 10% del costo totale del progetto)
TOTALE	

6. Piano dei costi *(da utilizzare in caso di trasmissione di impresa)*

Categoria di spesa	Voce di spesa analitica	Importo IVA esclusa (Euro)
A	Costi sostenuti per i servizi di Temporary manager (non inferiori al 40% del costo totale del progetto)
B	Costi relativi a contratti di trasferimento tecnologico
C	Consulenze specialistiche : -finalizzate all'innovazione organizzativa e all'introduzione nell'azienda di strumenti informatici e telematici avanzati -direttamente riferibili a soggetti terzi per la valutazione dell'impresa, per la predisposizione di piani industriali e di marketing di sviluppo , costi per la formazione al subentrante
D	Costi del personale interno: riferibili al personale dipendente e ai compensi per il legale rappresentante, per i titolari di imprese individuali, per i soci di società* (fino al limite massimo del 20% del costo totale del progetto)
E	Costo per acquisto di hardware e software di nuova fabbricazione
F	Costi per l'acquisizione di brevetti, diritti di licenza
G	Costi per spese impiantistiche e opere civili
H	Costi sostenuti per la presentazione di fideiussione
I	Costi generali (fino al limite massimo del 10% del costo totale del progetto)
TOTALE	

**relativamente ai compensi per il legale rappresentante, i titolari di imprese individuali, i soci di società, saranno riconosciute un massimo di 180 giornate (ore 1440) al costo previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 articolo C. 3.2. comma a) fascia c).*

Sezione 3

(questa sezione deve essere compilata oltre che dal legale rappresentante dell'impresa/consorzio, o impresa mandataria dell'ATI, **anche** dal legale rappresentante di **tutte le imprese partecipanti al progetto**)

Il sottoscritto (*cognome e nome*)
 nato a in data
 residente in Via n.
 c.a.p. Comune Prov.
 codice fiscale personale
 in qualità di legale rappresentante di (*ragione sociale come da certificato CCIAA*).....

 con sede legale in Via n.
 c.a.p. Comune Prov.
 Codice fiscale Partita i.v.a.
 telefono fax
 e-mail
 e con sede produttiva in Via n.
 c.a.p. Comune Prov.
 telefono fax
 e-mail

DICHIARA

1. la regolare costituzione ed iscrizione nel registro imprese presso la CCIAA di _____ al numero _____;
2. che non risultano procedure fallimentari o concorsuali in corso o di concordato nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
3. la regolare attività da almeno 36 mesi dalla data di presentazione della domanda e che non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
4. di possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

5. di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente
6. di non essere soggetto destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.
7. di rispettare gli obblighi previsti dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, inerente alle "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico", di cui al punto 13. dell'Allegato A della D.G.R n. _____ del _____;
8. di comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione del progetto, nonché le cessazioni di attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà delle imprese beneficiarie, come ogni altro fatto ritenuto rilevante di cui siano a conoscenza; tali comunicazioni dovranno essere effettuate tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.
9. di fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.
10. che il soggetto, nel triennio precedente la data di presentazione della domanda, (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis"

oppure

ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione agevolazione	Importo agevolazione
TOTALE		

11. **(solo per l'impresa mandataria)** al progetto partecipano n. _____ imprese che risultano identificate nel seguente elenco che costituisce parte integrante della presente dichiarazione (in questo punto inserire i dati relativi alle imprese partecipanti alla realizzazione del progetto):

Ragione sociale	Codice Fiscale	Codice Istat Ateco 2002	Comune sede operativa	Impresa femminile / giovanile

12. **(solo l'impresa mandataria)** le imprese partecipanti al progetto (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)

non hanno beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis" nel triennio precedente la data di presentazione della domanda

oppure

hanno beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis" nel triennio precedente la data di presentazione della domanda:

Ragione sociale	Legge di riferimento	Data di concessione agevolazione	Importo agevolazione
TOTALE	* * *	* * *	

13. che il soggetto richiedente (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):

è impresa femminile

In particolare è:

- impresa individuale con titolare donna;
- società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne;
- società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne;

Partecipazione delle donne all'impresa

– Per le ditte individuali: Titolare (*cognome e nome*)

.....

– Per le società di persone o società cooperative:

- Numero totale dei soci
- Numero di socie donne
- capitale sociale €
- Quota di capitale spettante alle donne €

– Per le società di capitali:

- Capitale sociale €
- Quota di capitale spettante a donne (*minimo 51%*) €
-
- Numero totale dei soci
- Numero di socie donne
- Organo di amministrazione: n° componenti
- di cui donne

è impresa giovanile

In particolare è:

- impresa individuale con titolare una persona fisica con età non superiore a 40 anni;
- società di persone o società cooperativa in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società' è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;

Per i giovani di 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età.

L'impresa richiedente rientra nella seguente tipologia di società (*barrare una sola casella*):

- società in nome collettivo (S.n.c.);
- società semplice (S.s.);
- società in accomandita semplice (S.a.s.);
- società in accomandita per azioni (S.a.p.a.);
- società per azioni (S.p.a.);
- società a responsabilità limitata (S.r.l.);
- società cooperativa.

Sono escluse le ditte individuali, le società di fatto e le società aventi un unico socio.

Partecipazione dei giovani all'impresa

- N. totale dei soci:
- N. dei soci giovani con età inferiore a 40 anni
- Capitale sociale:€
- Quota di capitale spettante a giovani con età inferiore a 40 anni:..
€

non è impresa femminile o giovanile

(luogo)

(data)

Firma del Legale

Rappresentante

IMPORTANTE:Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto, in corso di validità, del legale rappresentante dell' impresa/consorzio, o impresa mandataria dell'ATI.

ALLEGATO C**TRACCIA DI ATTO COSTITUTIVO****ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESE
E CONFERIMENTO DI MANDATO CON RAPPRESENTANZA**

Con la presente scrittura le società/imprese di seguito elencate intendono costituire una "Associazione temporanea d'Impresa" (di seguito "A.T.I."):

- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

PREMESSO CHE

con deliberazione della Giunta regionale , n., Allegato A, è stato approvato il Bando di attuazione e realizzazione degli interventi relativamente **all'Asse 2 – Sviluppo innovativo delle imprese POR 2007-2013- Attività II 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT, Attività II 1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologia e organizzativa;**

Ciò premesso, parte integrante del presente atto, le società (indicare ragione sociale di tutte le imprese aderenti all'A.T.I.) come sopra rappresentate,

DICHIARANO

di costituire tra loro un'A.T.I. finalizzata alla realizzazione del progetto ai sensi dell'Attività _____ (bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____, Allegato A), eleggendo, quale capogruppo, la società _____ con sede in Via _____ n. _____, cap _____ Comune _____ Prov. _____, di seguito denominata semplicemente "mandataria".

Ai fini della realizzazione del suddetto progetto, le società/imprese _____ (indicare le ragioni sociali delle società mandanti), di seguito denominate semplicemente "mandanti", come sopra rappresentate,

CONFERISCONO

alla mandataria mandato speciale con rappresentanza collettiva irrevocabile, e relativa procura, affinché nella persona del suo legale rappresentante possa compiere per sé e per le mandanti ogni atto utile e necessario alla realizzazione del sopracitato progetto, entro i limiti e le condizioni previsti dalla D.G.R. n. _____. La mandataria sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione fino all'estinzione di ogni rapporto con la Regione stessa, intendendosi conferita alla mandataria la rappresentanza esclusiva, anche processuale nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

In particolare, la mandataria potrà incassare i contributi dovuti, sia in acconto che a saldo, dalla Regione, ai sensi della D.G.R. n. _____, esonerando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati alla mandataria, il tutto con intesa che le condizioni e le norme previste nel bando approvato con D.G.R. _____, Allegato A, sono noti ed accettati dalle mandanti.

La partecipazione alle spese indicate in domanda e ammesse al contributo è così ripartita:

- (indicare ragione sociale mandataria):% (indicare percentuale in lettere.....);
- (indicare ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere.....);
- (indicare ragione sociale mandante):% (indicare percentuale in lettere.....);

La mandataria si impegna a versare alle mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione della percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

La mandataria e le mandanti si impegnano a conservare ed a controllare l'intera documentazione relativa al progetto ed esonerano la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie tra le società stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo.

La presente A.T.I. si scioglierà automaticamente al momento dell'erogazione del saldo del contributo da parte della Regione Emilia-Romagna.

In ogni caso la mandataria e le mandanti si impegnano sin d'ora e per cinque anni successivi al _____ (data di concessione del contributo), a mantenere i requisiti previsti dal sopracitato bando per l'ammissibilità alle agevolazioni e a rispettare i conseguenti obblighi e limiti.

La mandataria e le mandanti sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti od obblighi previsti dal sopracitato bando, nei cinque anni successivi al _____ (data di concessione del contributo), la Regione procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Le spese del presente atto sono a carico di

Letto, firmato e sottoscritto :

(cognome e nome dei legali rappresentanti delle imprese aderenti all'A.T.I.)

Repertorio n.

AUTENTICA DI FIRME

Certifico io sottoscritto dottor, Notaio in (Prov.), iscritto al Collegio Notarile del Distretto di, che, senza assistenza dei testimoni per concorde rinuncia, con il mio consenso, i signori:

- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);
- Sig. nato a (indicare Comune di nascita) (Prov.) in data, domiciliato per la carica ove segue, imprenditore, il quale dichiara di intervenire ed agire nel presente atto nella veste di legale rappresentante della società/impresa con sede a (indicare Comune sede legale) (Prov.), Via n., capitale sociale €, interamente versato, numero di iscrizione nel registro delle imprese, Codice fiscale e Partita I.V.A., a quanto infra autorizzato a norma del vigente statuto sociale (o con delibera del Consiglio di amministrazione in data);

della cui identità personale io Notaio sono certo, hanno sottoscritto in mia presenza l'atto che precede.

Luogo e data

FIRMATO: (cognome e nome) NOTAIO

ALLEGATO D**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO**

(da utilizzare solo in caso di progetto presentato da ATI non ancora costituita alla data di presentazione della domanda)

Ai fini dell'ammissibilità alla concessione del contributo previsto dalla (bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____, Allegato A) per la realizzazione del progetto/iniziativa presentato dalla costituenda ATI/ rappresentata dalla mandataria (indicare la ragione sociale della mandataria dell'ATI in fase di costituzione)

.....

 i sottoscritti:

1) Cognome e nome nato a
 in data in qualità di legale
 rappresentante di (denominazione **società/impresa**)

Partecipante quale.....al progetto in attuazione e per una
 percentuale di spesa pari al.....

2) Cognome e nome nato a
 in data in qualità di legale
 rappresentante di (denominazione **società/impresa**)

Partecipante quale.....al progetto in attuazione e per una
 percentuale di spesa pari al.....

3) Cognome e nome nato a
 in data in qualità di legale
 rappresentante di (denominazione **società/impresa**).....

Partecipante quale.....al progetto in attuazione e per una
 percentuale di spesa pari al.....

4) Cognome e nome nato
 a..... in data in qualità di legale
 rappresentante di (denominazione **società/impresa**)

Partecipante quale.....al progetto in attuazione e per una
 percentuale di spesa pari al.....

SI IMPEGNANO

in caso di approvazione del progetto, a costituire l'ATI, tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione dell'intervento da parte della

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2008, n. 1098

Asse III del POR 2007-2013: approv.ne modalità e dei criteri concessione contrib. concedibili in attuazione Attività III 1.2 sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali. I bando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la deliberazione di Giunta n. 1343 del 10 settembre 2007, con la quale si è preso atto della sopra citata decisione della Commissione Europea;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare l'art. 32;
- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione, fra gli altri, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- i criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo Regionale (POR), approvati il 5 dicembre 2007 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale 1656/07;

viste inoltre:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 26, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 14 novembre 2007, n. 141, recante "Approvazione del Piano Energetico regionale. (Proposta della Giunta regionale in data 10 gennaio 2007, n. 6)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 4 marzo 2008, n. 156, recante "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici. (Proposta della Giunta regionale in data 16 novembre 2007, n. 1730)";

premessò:

- che il POR 2007-2013 contiene l'Asse 3 recante "Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile", il cui obiettivo specifico è quello di promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale del sistema produttivo;
- che il suddetto obiettivo viene perseguito attraverso tre specifiche attività tra le quali l'Attività III.1.2, avente come finalità quella del sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili;
- che, in particolare, la suddetta attività:
 - è finalizzata al sostegno della qualificazione del sistema produttivo regionale attraverso interventi puntuali, nelle PMI, che promuovano il risparmio e l'autoproduzione energetica e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, anche nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti;
 - mira a promuovere la realizzazione e trasformazione di impianti e dotazioni tecnologiche nelle PMI funzionali all'uso efficiente dell'energia, al risparmio energetico nei sistemi illuminanti, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili, alla diffusione della cogenerazione, della trigenerazione e quadrigenazione in auto produzione, della telegestione e telecontrollo delle utenze termiche ed elettriche, anche sulla base di diagnosi energetiche e attraverso l'applicazione di

tecniche di certificazione energetica degli insediamenti produttivi;

ritenuto opportuno, al fine di dare attuazione alla suddetta attività, approvare l'Allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – recante le modalità e i criteri per la concessione del contributo erogabile in attuazione della suddetta Attività III.1.2;

preso atto:

- che il Comitato di sorveglianza del POR FESR 2007-2013, istituito con delibera di Giunta 1656/07, nella riunione del 5 dicembre 2007 ha approvato, con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito dell'Attività III. 1. 2, i seguenti criteri di ammissibilità, valutazione e priorità:

1. criteri di ammissibilità:

- a) coerenza degli interventi proposti nella domanda con l'obiettivo specifico ed il contenuto del POR;
- b) rispetto degli interventi proposti nella domanda con quanto stabilito nella normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di ambiente, energia e fonti rinnovabili;
- c) coerenza degli interventi proposti nella domanda con le strategie regionali in materia di politica energetica (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea legislativa con delibera n. 2130 del 14/11/2007);

2. criteri di valutazione:

- a) Qualità tecnica del progetto in termini di:
 - massimizzazione del contributo degli interventi proposti alla riduzione dell'emissione di gas serra;
 - minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione degli interventi proposti e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;
 - contributo degli interventi proposti all'utilizzo di fonti rinnovabili, alla riduzione dei consumi energetici ed all'autosufficienza energetica dell'impresa ed all'uso efficiente delle fonti di energia;
- b) Qualità economico finanziaria del progetto in termini di:
 - congruenza tra il piano finanziario per la realizzazione degli interventi proposti e gli obiettivi del progetto;
 - capacità di cofinanziamento dei proponenti;

3. criteri di priorità:

- a) progetti presentati da imprese localizzate nelle aree produttive ecologicamente attrezzate;
 - b) rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
 - c) eventuale applicazione delle BAT (Best Available Techniques) previste dalla Direttiva 9661/CE (IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control);
- che, non potendo ancora – in questa fase di primo avvio degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 e nell'attesa della imminente attivazione dell'Attività III.1.1 del POR medesimo – essere individuate specifiche aree produttive industriali e artigianali aventi le caratteristiche di aree ecologicamente attrezzate ai sensi di quanto disposto nell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con delibera dell'Assemblea legislativa 118/07, il criterio di priorità di cui alla lettera a) del precedente punto 3 non può, nell'ambito del primo bando di attuazione dell'attività III.1.2, essere utilizzato;

dato atto che alla valutazione tecnica delle domande di contributo provvederà, secondo i criteri sopra definiti, un nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo;

dato, inoltre, atto che l'onere finanziario complessivo afferente l'attuazione del presente provvedimento troverà copertura finanziaria nei seguenti capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008:

- Capitolo 23636 "Contributi a imprese per la realizzazione di

interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile – Asse 3 – Programma Operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)” – Mezzi U.E. – UPB 1.3.2.3.8365;

- Capitolo 23652 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile – Asse 3 – Programma Operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)” – Mezzi Statali – UPB 1.3.2.3.8366;
- Capitolo 21071 “Contributi a imprese e loro forme associate per la realizzazione di sistemi tecnologici che utilizzano fonti rinnovabili o assimilate di energia o sistemi a basso consumo energetico nonché per interventi rivolti all'adozione di misure di risparmio ed efficienza energetica (art. 2, comma 2, lett. A, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26)” – Mezzi statali – UPB 1.3.2.3.8001;

ritenuto opportuno demandare al dirigente competente per materia:

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione tecnica espletata dal nucleo di valutazione indicato nel paragrafo 11 dell'Allegato 1, dei beneficiari del contributo;
- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;
- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale 450/07, concernente “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”, esecutiva ai sensi di legge;
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazzi, ai sensi delle citate L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico, Piano Telematico

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante le modalità e i criteri per la concessione del contributo regionale erogabile in attuazione della suddetta Attività III.1.2;

2) di dare atto che alla valutazione tecnica delle domande di contributo provvederà un nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo;

3) di prendere atto dei criteri di ammissibilità, valutazione e

priorità indicati in premessa e stabiliti, nella riunione del 5 dicembre 2007, dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2007-2013, istituito con delibera di Giunta 1656/07;

4) di dare atto che, non potendo ancora – in questa fase di primo avvio degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 e nell'attesa della imminente attivazione dell'Attività III.1.1 del POR medesimo – essere individuate specifiche aree produttive industriali e artigianali aventi le caratteristiche di aree ecologicamente attrezzate ai sensi di quanto disposto nell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con delibera dell'Assemblea legislativa 118/07, il criterio di priorità di cui alla lettera a) del punto 3 di cui alla premessa non può, nell'ambito del primo bando di attuazione dell'Attività III.1.2, essere utilizzato;

5) di dare atto che l'onere finanziario complessivo afferente l'attuazione del presente provvedimento troverà copertura finanziaria nei seguenti capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008:

- Capitolo 23636 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile – Asse 3 – Programma Operativo 2007/2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)” – Mezzi U.E. – UPB 1.3.2.3.8365;
- Capitolo 23652 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile – Asse 3 – Programma Operativo 2007/2013 (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)” – Mezzi Statali – UPB 1.3.2.3.8366;
- Capitolo 21071 “Contributi a imprese e loro forme associate per la realizzazione di sistemi tecnologici che utilizzano fonti rinnovabili o assimilate di energia o sistemi a basso consumo energetico nonché per interventi rivolti all'adozione di misure di risparmio ed efficienza energetica (art. 2, comma 2, lett. A, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26)” – Mezzi statali – UPB 1.3.2.3.8001;

6) di demandare al dirigente regionale competente per materia:

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione tecnica espletata dal nucleo di valutazione indicato nel paragrafo 10 dell'Allegato 1, dei beneficiari del contributo;
- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;
- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento;
- la successiva approvazione, con proprio provvedimento, della modulistica relativa alla rendicontazione delle spese;
- l'eventuale modifica della modulistica approvata con il presente provvedimento e con il provvedimento di cui all'alinea precedente del presente dispositivo;

7) di pubblicare il testo integrale della presente deliberazione, con i relativi allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.);

8) di richiamare, per tutto quanto non espressamente indicato nel presente dispositivo, quanto contenuto nelle premesse sopra riportate.

(segue allegato fotografato)



ALLEGATO 1

POR FESR 2007-2013

(Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007)

ASSE III

***MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI
CONTRIBUTI CONCEDIBILI IN ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'
III.1.2 "SOSTEGNO A PROGETTI INNOVATIVI NEL CAMPO
DELLE TECNOLOGIE ENERGETICO-AMBIENTALI VOLTI AL
RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DELLE FONTI
RINNOVABILI". 1° BANDO DI ATTUAZIONE***

1 OBIETTIVI DEL BANDO

1.1 Il presente bando costituisce la prima attuazione dell'**attività III.1.2** relativa al "sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili" del Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna.

1.2 In particolare con il presente bando la Regione intende sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo regionale attraverso il cofinanziamento di interventi nelle singole PMI finalizzati a promuovere il risparmio energetico, l'uso efficiente dell'energia, l'autoproduzione di energia, la valorizzazione delle fonti rinnovabili, i sistemi di produzione combinata di diverse forme di energia, la riduzione delle emissioni di gas serra.

2 BENEFICIARI

2.1 Possono accedere ai contributi previsti nel presente bando per la realizzazione di progetti conformi alle finalità di cui al paragrafo 3 le **piccole e medie imprese**, in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" - (G.U. 12 ottobre 2005 - in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) (**Allegato 1B al presente bando**).

2.2 In particolare possono accedere al cofinanziamento le **imprese singole, i consorzi e/o le società consortili** costituiti, anche in forma cooperativa, tra PMI:

- aventi sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna;
- regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- attive e che non si trovino in stato di liquidazione e non siano soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- che non presentino le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02) (**Allegato 1E**).
- aventi una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- che rispettino le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

- che non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che ha dichiarato l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

2.3 Le imprese che presentano la domanda non devono appartenere - con riferimento al codice primario dell'unità produttiva dove si realizza l'intervento - ai settori esclusi di attività economica ATECO 2002 di cui all'**Allegato 1C** al presente bando.

2.4 Ai fini dell'accesso al contributo previsto nel presente bando i soggetti di cui all'art.19, comma 1, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (soggetti che nell'anno precedente hanno avuto un consumo di energia rispettivamente superiore a 10.000 tep per il settore industriale ovvero a 1.000 tep per tutti gli altri settori) debbono avere effettivamente provveduto alla nomina del responsabile per la conservazione dell'uso razionale dell'energia.

3 INTERVENTI FINANZIABILI

3.1 In conformità agli obiettivi e agli indirizzi di politica energetica regionale di cui alla L.R. n.26/04 e al Piano Energetico Regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n.141/07 la Regione, con il presente bando, favorisce e incentiva interventi volti a :

- a) conseguire elevati standard di efficienza energetica, ridurre i consumi di energia nella climatizzazione e illuminazione degli ambienti adibiti a stabilimenti produttivi nonché nella produzione di acqua calda sanitaria e nell'illuminazione delle aree esterne di pertinenza aziendale;
- b) ridurre i consumi specifici di energia nei processi produttivi, anche attraverso la riprogettazione, riorganizzazione, riqualificazione di cicli e linee produttive nonché l'adozione di strumenti di misura, controllo e gestione dell'energia nell'azienda;
- c) adottare impianti ad alto rendimento di cogenerazione, trigenerazione, quadrigenerazione con pieno utilizzo delle diverse forme di energia prodotta;
- d) valorizzare le fonti rinnovabili di energia;
- e) ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, anche attraverso la installazione di sistemi di trattamento, captazione e stoccaggio ovvero di impianti ad alto rendimento in grado di sostituire i combustibili con altri a minor contenuto di carbonio.

3.2 Sono ammesse **domande di finanziamento relative a stralci funzionali inquadrati in un progetto organico** del quale siano indicati gli obiettivi generali perseguiti in coerenza con quanto indicato nel punto 1.2, e siano comprovate la funzionalità, la fruibilità e la finanziabilità degli interventi facenti parte dello stralcio funzionale oggetto della domanda di contributo.

3.3 Sono ammessi gli interventi realizzati in unità produttive collocate sul territorio regionale e avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.). La data di avvio degli interventi è comprovata dalla documentazione di spesa.

3.4 Ai fini della ammissibilità al contributo gli interventi dovranno inoltre rispettare i requisiti prestazionali di cui all'art.4.

3.5 Non sono ammessi progetti i cui interventi prevedono esclusivamente spese di progettazione.

3.6 Non sono ammessi progetti che prevedono un investimento complessivo inferiore a 100.000,00 €.

3.7 Fermo restando quanto disposto nei punti precedenti, ai fini della ammissibilità al contributo, i progetti debbono essere assistiti da una **diagnosi energetica aziendale "ex-ante"**, con valutazione della situazione esistente e riconoscimento delle sezioni e degli aspetti più critici per quello che riguarda i consumi energetici e la possibilità di realizzare più avanzati traguardi di uso efficiente delle risorse, con indicazione delle soluzioni di intervento più opportune, in un bilancio costi/benefici, con attenzione agli aspetti tecnologici, organizzativi, gestionali, contrattuali aventi incidenza sulla voce energia.

3.8 A seguito della realizzazione degli interventi finanziati, il beneficiario del contributo deve impegnarsi altresì a fornire una **diagnosi energetica aziendale "ex-post"**, che evidenzii l'impatto degli interventi realizzati in termini di consumi energetici aziendali, uso efficiente delle risorse energetiche, utilizzo delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni in atmosfera.

3.9 Nel caso di realizzazione degli interventi di cui alla lettera a) del precedente punto 3.1, il beneficiario del contributo, unitamente alla documentazione di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, dovrà trasmettere alla Regione la **certificazione energetica dell'edificio**, in conformità a quanto disposto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa 4 marzo 2008, n.156;

4 REQUISITI PRESTAZIONALI DEGLI INTERVENTI

4.1 I requisiti minimi prestazionali al cui rispetto è condizionato l'accesso ai contributi di cui al presente bando sono nel seguito indicati:

a) **nel caso degli interventi di cui alla lettera a) del paragrafo 3**, va assicurato il rispetto delle disposizioni di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 4 marzo 2008 n.156 (Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici) e un risparmio di energia primaria pari ad almeno **5 TEP/anno**;

b) **nel caso degli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo 3**, va assicurato un risparmio di energia primaria pari ad almeno **5 tep/anno**;

c) **nel caso degli interventi di cui alla lettera c) del paragrafo 3**, va assicurato un risparmio di energia primaria pari ad almeno **5 tep/anno** rispetto a impianti convenzionali ed inoltre gli impianti debbono avere una potenza termica non superiore a 10 MW ed una potenza elettrica non superiore a 10 MW;

d) **nel caso degli interventi di cui alla lettera d) del paragrafo 3**, va assicurato un risparmio di energia primaria pari ad almeno **5 tep/anno** ed inoltre gli impianti debbono

avere una potenza termica non superiore a 10 MW e una potenza elettrica installata non superiore a 10 MW;

e) **nel caso degli interventi di cui alla lettera e) del paragrafo 3**, va assicurata una riduzione delle immissioni di gas ad effetto serra di almeno **10 tonnellate/anno di CO₂ equivalente**.

4.2 Gli obiettivi di risparmio energetico, valorizzazione delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di gas serra di cui al presente paragrafo possono essere raggiunti anche come somma di contributi parziali legati ad un progetto integrato costituito da più interventi, comportante un risultato finale pari ad almeno **5 tep/anno** di risparmio di energia primaria ovvero **10 tonnellate/anno** di minori emissioni di CO₂ equivalente.

4.3 Gli standard prestazionali sopra indicati sono da considerarsi quali requisiti minimi, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.26/04.

4.4 Il raggiungimento dei requisiti minimi prestazionali previsti per ogni tipologia di intervento nel punto 4.1 dovrà essere adeguatamente comprovato e illustrato da una relazione di un tecnico qualificato, indipendente ed esterno all'impresa, da allegare alla domanda di contributo.

4.5 I prodotti, gli apparecchi e gli impianti utilizzati nell'ambito delle iniziative oggetto del presente provvedimento devono possedere le caratteristiche di seguito indicate:

a) tutti i prodotti, apparecchi o componenti ricadenti nell'ambito di applicazione della deliberazione 4 marzo 2008, n.156 recante "approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici", devono essere realizzati in conformità agli standard prestazionali fissati nell'Atto stesso;

b) le caratteristiche e le prestazioni energetiche di tutti gli altri prodotti, apparecchi o componenti di impianti, per i quali non sia applicabile quanto previsto alla lettera precedente, devono essere certificate da un organismo di certificazione di prodotto accreditato presso uno dei Paesi membri dell'Unione europea, oppure determinate mediante prove effettuate presso un laboratorio universitario inserito nell'albo dei laboratori di cui all'art.4 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

c) i generatori di calore alimentati da biomasse di origine vegetale di potenza nominale inferiore ai 300kW devono presentare un'efficienza compatibile con la classe 3 della norma EN 303-5; i generatori di calore alimentati da biomasse di origine vegetale di potenza nominale superiore ai 300kW devono presentare un'efficienza maggiore del 82%. In ogni caso i generatori di calore devono presentare emissioni conformi a limiti fissati dalle norme vigenti.

4.6 In fase progettuale e realizzativa debbono essere applicate le regole tecniche approvate degli enti di normazione tecnica nazionali ed europei UNI, EN, CEN, CENE LEC, ecc...

5 SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

5.1 Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili, fatta salva la compatibilità con quanto previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili in

corso di adozione ai sensi dell'art. 56, comma 4, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese per la progettazione, la direzione lavori e il collaudo e la certificazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi ammessi ad intervento;
 - b) spese per la fornitura dei materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari, sistemi, dispositivi e attrezzature ammesse ad intervento;
 - c) spese per l'installazione e posa in opera degli impianti, macchinari, sistemi, dispositivi e attrezzature, ammessi ad intervento;
 - d) spese per l'installazione di opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e al funzionamento degli impianti, macchinari, sistemi e attrezzature ammessi ad intervento;
 - e) spese per l'acquisto di software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici aziendali;
 - f) spese per l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate finalizzate alla formulazione e attuazione del progetto di efficienza energetica;
 - g) spese sostenute per l'acquisizione di studi e/o consulenze in materia energetica finalizzate alla realizzazione degli interventi previsti nel presente bando;
 - h) spese sostenute per polizze fideiussorie o altre garanzie bancarie o assicurative a sostegno della richiesta di pagamento di un anticipo del contributo;
 - i) spese per consulenze specializzate finalizzate alla redazione della diagnosi energetica aziendale di cui ai punti 3.7 e 3.8 e alla certificazione dell'edificio di cui al punto 4.7.
- 5.2 Non sono ammissibili le spese relative a acquisto di terreni, di macchinari usati, di edifici.

6 TIPOLOGIE DI AIUTO

6.1 Il contributo previsto nel presente bando è concesso secondo le seguenti alternative modalità, a scelta dell'impresa richiedente:

a) **sotto forma di cofinanziamento delle spese sostenute** per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando;

b) **sotto forma di cofinanziamento per il pagamento della quota interessi a fronte di un finanziamento bancario** contratto esclusivamente per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando. In questo caso:

- il finanziamento bancario deve essere stipulato a tasso fisso;
- gli spread applicabili sono quelli liberamente concordati tra le parti oppure quelli che definiti in apposite convenzioni tra la Regione e il sistema bancario;
- il richiedente dovrà allegare alla domanda un preventivo di contratto di finanziamento bancario – concordato con la banca - e il relativo piano di ammortamento, che evidenzii l'importo massimo della quota imputabile agli interessi agevolabile;

7 REGIME DI AIUTO

7.1 Il regime di aiuto al quale è possibile accedere, a scelta del richiedente, è indicato nei punti seguenti.

A) Nel caso in cui l'impresa opti per un contributo a cofinanziamento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando, i regimi di aiuto applicabili sono, alternativamente, i seguenti:

REGIME DE MINIMIS.

Secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 15 dicembre 2006, n. 1998 - relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2007 - l'importo complessivo dell'aiuto in de minimis non può superare:

- **€ 200.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
- **€ 100.000,00**, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2002 rientrante nel gruppo 60.2 "Altri trasporti terrestri";

I predetti massimali corrispondono all'importo totale concedibile nell'ambito di tre esercizi finanziari a una singola impresa nell'ambito di tutte le misure di aiuto coperte dalla regola de minimis.

Il legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile richiedente deve dichiarare, nel modulo di domanda, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi e non altre date - es. data di liquidazione materiale delle agevolazioni).

Il legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile deve, inoltre, dichiarare, nel modulo di domanda, i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

Prima del provvedimento di concessione del contributo il beneficiario del medesimo dovrà nuovamente dichiarare i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nel periodo successivo a quello della data di presentazione della domanda.

Nel caso in cui al suddetto Regolamento dovesse subentrare una nuova normativa, si applicheranno, dalla data di entrata in vigore della stessa, i nuovi massimali di aiuto in essa previsti.

L'importo massimo del contributo concedibile nell'ambito del regime de minimis è pari a 200.000,00 €.

REGIME DI AIUTO IN ESENZIONE

Per l'accesso a tale regime di aiuto si fa riferimento a quanto previsto nelle disposizioni transitorie del Regolamento comunitario generale di esenzione per categoria adottato in data 7 luglio 2008 e in corso di pubblicazione.

In questo caso il contributo regionale potrà essere accordato - a richiesta dell'impresa - sotto forma di:

- a) **aiuto agli investimenti.** In tale caso sono ammissibili i costi per gli investimenti materiali e immateriali (consulenze, brevetti, licenze, know how, studi ecc) previsti nel presente bando, con esclusione dei costi salariali stimati per i posti di lavoro creati direttamente dal progetto di investimento;

oppure sotto forma di

- b) **aiuto in campo ambientale.**

In particolare sotto forma di:

- aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie;
- gli aiuti agli investimenti in misure di risparmio energetico;
- gli aiuti agli investimenti per la tutela ambientale nella cogenerazione ad alto rendimento;
- gli aiuti agli investimenti per la tutela ambientale per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;

In tale caso sono ammissibili i costi per gli investimenti materiali e immateriali (consulenze, brevetti, licenze, know how, studi ecc) previsti nel presente bando.

L'importo massimo del contributo concedibile nell'ambito del regime di aiuto in esenzione è pari a 300.000,00 €.

B) Nel caso in cui l'impresa opti per un contributo a cofinanziamento della quota interessi a fronte di un finanziamento bancario, il regime di aiuto applicabile è esclusivamente il regime de minimis. In tale caso valgono le regole sopra riportate e l'importo massimo del contributo concedibile è pari a 200.000,00 €.

8 MISURA DEL CONTRIBUTO

A) REGIME DE MINIMIS

8.1 **Nel caso in cui l'impresa opti per il contributo a cofinanziamento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi,** il contributo in regime de minimis è concesso in misura massima pari al **40%** delle spese ammissibili, iva inclusa,, con una incidenza delle voci di spesa di cui alle lettere a), f), g) e h) del precedente paragrafo 5 non superiore al **15%** del totale delle spese ammissibili.

8.2 Le spese per le consulenze specialistiche di cui alla lettera i) del precedente paragrafo 5 sono coperte:

- **per la diagnosi energetica aziendale,** nella misura pari al 70%, qualora i costi sostenuti non superino 2500 €; e nella misura del 50% qualora i costi sostenuti superino 2.500 €;
- **per la certificazione energetica dell'edificio,** nella misura pari al 70%, qualora i costi sostenuti non superino 1500€; e nella misura del 50%, qualora i costi sostenuti superino 1.500 €;

8.3 **Nel caso in cui l'impresa opti per il contributo in conto a cofinanziamento della quota interessi a fronte di un finanziamento bancario,** il contributo in regime de minimis è concesso in misura massima pari al 40% del costo totale della quota interessi.

B) REGIME DI AIUTO IN ESENZIONE

8.4 Il contributo regionale viene erogato secondo le percentuali e in relazione ai costi ammissibili indicati nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	MASSIMALE DI AIUTO		COSTI AMMISSIBILI
	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	
AIUTI AGLI INVESTIMENTI	Massimo 20% dei costi ammissibili	Massimo 10% dei costi ammissibili	I costi sostenuti per gli investimenti
INVESTIMENTI CHE CONSENTONO DI INNALZARE IL LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE PREVISTO NELLE NORME COMUNITARIE O IN ASSENZA DI NORME COMUNITARIE	Massimo 55% dei costi ammissibili	Massimo 45% dei costi ammissibili	Sovraccosti di investimento necessari a raggiungere un livello di tutela ambientale superiore a quello contemplato dalle norme comunitarie o in assenza di norme comunitarie
INVESTIMENTI PER LA TUTELA AMBIENTALE NELLA COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO	Massimo 65% dei costi ammissibili	Massimo 55% dei costi ammissibili	Sovraccosti di investimento necessari a realizzare un impianto di cogenerazione ad alto rendimento rispetto all'investimento di riferimento.

INVESTIMENTI IN MISURE PER IL RISPARMIO ENERGETICO	Massimo 80% dei costi ammissibili	Massimo 70% dei costi ammissibili	Sovraccosti di investimento necessari a raggiungere un livello di risparmio energetico superiore a quello contemplato dalle norme comunitarie
INVESTIMENTI PER PROMUOVERE LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	Massimo 65% dei costi ammissibili	Massimo 55% dei sovraccosti di investimento	Sovraccosti sostenuti rispetto ai costi connessi ad una centrale elettrica tradizionale o ad un sistema di riscaldamento tradizionale di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia

N.B. Sono esclusi di aiuti al funzionamento

SOVRACCOSTI DI INVESTIMENTO

8.5 Nella sola ipotesi relativa all'applicazione del regime di aiuto in esenzione e ad esclusione dei casi di aiuti agli investimenti nonché di aiuti per studi e consulenze, il contributo regionale viene erogato in misura percentuale ai sovraccosti di investimento. In tale caso, al fine di effettuare una corretta rappresentazione delle spese ammissibili e, quindi, per garantire che il contributo regionale venga effettivamente concesso su tali sovraccosti, l'impresa dovrà rendere evidenti, in apposito allegato alla domanda, i metodi utilizzati per calcolare e stimare tali sovraccosti, per singola tipologia d'intervento, tenendo conto delle regole indicate nella sotto indicata tabella. I calcoli dei sovraccosti dovranno essere certificati da un revisore dei conti o da un tecnico qualificato indipendente ed esterno all'impresa.

8.6 La Regione, nella fase di valutazione dei progetti, si riserva la facoltà di effettuare un controllo sui metodi utilizzati per il calcolo dei sovraccosti, di richiedere chiarimenti e, nel caso, di apportare modifiche circa, l'ammontare dei sovraccosti da riconoscere. La domanda di contributo verrà considerata irricevibile qualora non contenga gli elementi documentali sopra richiamati per la valutazione dei sovraccosti.

REGOLE PER IL CALCOLO DEI SOVRACCOSTI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	COSTI AMMISSIBILI	REGOLE PER IL CALCOLO DEI COSTI AMMISSIBILI
INVESTIMENTI CHE CONSENTONO DI INNALZARE IL LIVELLO DI TUTELA AMBIENTALE PREVISTO NELLE	Sovraccosti di investimento necessari a raggiungere un livello di tutela ambientale superiore a	<p>Il calcolo dei sovraccosti è effettuato conformemente alle seguenti regole:</p> <p>a) Il costo dell'investimento direttamente connesso alla tutela ambientale viene stabilito facendo riferimento alla situazione controfattuale :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>se il costo dell'investimento per la tutela ambientale è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento</u>, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso alla tutela ambientale; ➤ <u>in tutti gli altri casi</u>, i sovraccosti di investimento vengono stabiliti raffrontando l'investimento alla situazione controfattuale in assenza di aiuti di Stato. Il controfattuale corretto è il costo dell'investimento comparabile dal punto di vista tecnico che garantisce un grado inferiore di tutela ambientale (corrispondente a norme comunitarie cogenti, ove esistenti) e che verrebbe realizzato in modo credibile senza aiuto (investimento di riferimento). Per investimento paragonabile dal punto di vista tecnico si intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e tutte le altre caratteristiche tecniche (eccetto quelle direttamente connesse all'investimento supplementare per la tutela ambientale). Inoltre, dal

<p>NORME COMUNITARIE O IN ASSENZA DI NORME COMUNITARIE</p>	<p>quello contemplato dalle norme comunitarie o in assenza di norme comunitarie</p>	<p>punto di vista commerciale, tale investimento di riferimento deve essere un'alternativa credibile all'investimento in esame.</p> <p>b) la presenza di un livello di tutela ambientale superiore alle norme comunitarie deve essere individuata conformemente alle seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>qualora l'impresa si stia adeguando a norme nazionali adottate in assenza di norme comunitarie</u>, i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento sostenuti per ottenere il livello di risparmio energetico prescritto dalle norme nazionali; ➤ <u>qualora l'impresa si stia adeguando o vada oltre le soglie di norme nazionali più rigorose di quelle comunitarie o vada oltre le soglie delle norme comunitarie</u>, i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento sostenuti per ottenere un livello di tutela ambientale superiore a quanto prescritto dalle norme comunitarie. I costi degli investimenti necessari per ottenere il livello di tutela ambientale prescritto dalle norme comunitarie non sono ammissibili; ➤ <u>in assenza di norme</u>, i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento necessari per conseguire un livello di tutela ambientale superiore a quello che verrebbe raggiunto dall'impresa o dalle imprese interessate in assenza di qualsiasi aiuto ambientale. <p>c) individuazione dei vantaggi e dei costi operativi:</p> <p>I costi ammissibili vengono calcolati senza prendere in considerazione i vantaggi e costi operativi.</p>
<p>INVESTIMENTI IN MISURE PER IL RISPARMIO ENERGETICO</p>	<p>Sovraccosti di investimento necessari a raggiungere un risparmio energetico superiore al livello prescritto dalle norme comunitarie</p>	<p>Il calcolo dei sovraccosti è effettuato conformemente alle seguenti regole:</p> <p>a) Il costo dell'investimento direttamente connesso al risparmio energetico viene stabilito facendo riferimento alla situazione controfattuale :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>se il costo dell'investimento per il risparmio energetico è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento</u>, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso al risparmio energetico; ➤ <u>in tutti gli altri casi</u>, i sovraccosti di investimento vengono stabiliti raffrontando l'investimento alla situazione controfattuale in assenza di aiuti di Stato. Il controfattuale corretto è il costo dell'investimento comparabile dal punto di vista tecnico che garantisce un grado inferiore di risparmio energetico (corrispondente a norme comunitarie cogenti, ove esistenti) e che verrebbe realizzato in modo credibile senza aiuto (investimento di riferimento). Per investimento paragonabile dal punto di vista tecnico si intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e tutte le altre caratteristiche tecniche (eccetto quelle direttamente connesse all'investimento supplementare per il risparmio energetico). Inoltre, dal punto di vista commerciale, tale investimento di riferimento deve essere un'alternativa credibile all'investimento in esame. <p>b) la presenza di un di risparmio energetico superiore alle norme comunitarie deve essere individuata conformemente alle seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>qualora l'impresa si stia adeguando a norme nazionali adottate in assenza di norme comunitarie</u>, i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento sostenuti per ottenere il livello di risparmio energetico prescritto dalle norme nazionali; ➤ <u>qualora l'impresa si stia adeguando o vada oltre le soglie di norme nazionali più rigorose di quelle comunitarie o vada oltre le soglie delle norme comunitarie</u>, i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento sostenuti per ottenere un livello di risparmio energetico superiore a quanto prescritto dalle norme comunitarie. I costi degli investimenti necessari per ottenere il livello di risparmio prescritto dalle norme comunitarie non sono ammissibili; ➤ <u>in assenza di norme</u>, i costi ammissibili corrispondono ai costi d'investimento necessari per conseguire un livello di risparmio energetico superiore a quello che verrebbe raggiunto dall'impresa o dalle imprese interessate in assenza di qualsiasi aiuto ambientale. <p>c) individuazione dei vantaggi e dei costi operativi:</p> <p>i costi ammissibili sono calcolati al netto di qualsiasi vantaggio o costo operativo connesso con l'investimento supplementare per il risparmio energetico verificatosi durante i primi tre anni di vita dell'investimento stesso.</p>

<p style="text-align: center;">INVESTIMENTI PER PROMUOVERE LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI</p>	<p>Sovraccosti sostenuti rispetto ai costi caratteristici di una centrale elettrica tradizionale o di un sistema di riscaldamento tradizionale di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia</p>	<p>Il calcolo dei sovraccosti è effettuato conformemente alle seguenti regole:</p> <p>a) il costo dell'investimento viene stabilito facendo riferimento alla situazione controfattuale :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>se il costo dell'investimento direttamente connesso alla produzione di energia da fonti rinnovabili è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento</u>, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso alla produzione di energia da fonti rinnovabili; ➤ <u>in tutti gli altri casi</u>, i sovraccosti di investimento vengono stabiliti raffrontando i costi sostenuti rispetto ai costi connessi ad una centrale elettrica tradizionale o ad un sistema di riscaldamento tradizionale di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia. <p>b) individuazione dei profitti e dei costi operativi:</p> <p>I costi ammissibili vengono calcolati senza prendere in considerazione i vantaggi e costi operativi.</p>
<p style="text-align: center;">INVESTIMENTI PER LA TUELA AMBIENTALE NELLA COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO</p>	<p>Sovraccosti di investimento necessari alla realizzazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento rispetto all'investimento di riferimento</p>	<p>Il calcolo dei sovraccosti è effettuato conformemente alle seguenti regole:</p> <p>a) il costo dell'investimento direttamente connesso al risparmio energetico viene stabilito facendo riferimento alla situazione controfattuale :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>se il costo dell'investimento per la cogenerazione ad alto rendimento è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento</u>, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso alla cogenerazione ad alto rendimento; ➤ <u>in tutti gli altri casi</u>, i sovraccosti di investimento vengono stabiliti raffrontando l'investimento alla situazione controfattuale in assenza di aiuti di Stato. Il controfattuale corretto è il costo dell'investimento comparabile dal punto di vista tecnico che garantisce un grado inferiore di risparmio energetico (corrispondente a norme comunitarie cogenti, ove esistenti) e che verrebbe realizzato in modo credibile senza aiuto (investimento di riferimento). Per investimento paragonabile dal punto di vista tecnico si intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e tutte le altre caratteristiche tecniche (eccetto quelle direttamente connesse all'investimento supplementare per il risparmio energetico). Inoltre, dal punto di vista commerciale, tale investimento di riferimento deve essere un'alternativa credibile all'investimento in esame. <p>b) individuazione dei profitti e dei costi operativi:</p> <p>I costi vengono calcolati senza prendere in considerazione i vantaggi e costi operativi.</p>

9 CUMULO DEGLI AIUTI

9.1 Il contributo concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile, relativamente alle stesse spese, con altri regimi di aiuto concessi da altri enti pubblici.

9.2 E' fatto obbligo al richiedente di comunicare ogni eventuale contributo ottenuto o richiesto, sulle medesime spese previste per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di contributo di cui al presente bando.

10 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

10.1 I soggetti interessati all'accesso ai contributi regionali di cui al presente bando devono presentare domanda, redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando esclusivamente la modulistica di cui all'**allegato 1A** al presente bando.

10.2 La domanda, sulla quale dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62, ha il carattere di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e dovrà:

- **essere sottoscritta** dal legale rappresentante dell'impresa, del consorzio o società consortile;
- **essere corredata** dai seguenti documenti obbligatori:
 - a) **fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti)** del legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile;
 - b) **certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura** competente per territorio, rilasciato in data non inferiore a sei mesi;
- **indicare:**
 - i dati generali dell'impresa/del consorzio/della società consortile, evidenziando la presenza di tutti i requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti nel presente bando;
 - le tipologie di intervento da realizzare, evidenziando – per ciascun intervento – il regime di aiuto prescelto, l'importo totale dell'investimento e la percentuale di contributo richiesta nel rispetto dei massimali di aiuto stabiliti per ogni regime;
 - la tipologia di aiuto richiesta(conto capitale/conto interessi);
 - la presenza di tutti i requisiti che consentono di attribuire, nella valutazione della domanda, i criteri di maggiorazione di cui al punto 10.6.
 - l'elenco sintetico, con riferimento a ciascuna tipologia di intervento, delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto;
 - ogni altro elemento previsto nel presente bando e contenuto nell'apposita modulistica;
- **essere accompagnata da:**
 - c) una **diagnosi energetica aziendale** con descrizione delle principali fasi di lavorazione, della produzione media annua dei principali prodotti (con riferimento ove possibile agli ultimi fine anni), dei dati di consumo energetico anno ripartiti per fonte di energia (con riferimento ove possibile agli ultimi tre anni), della incidenza dei costi energetici sul totale dei costi di produzione nonché degli elementi indicati nel punto 3.7;
 - d) una **relazione illustrativa** degli interventi prescelti, sulla base di un bilancio costi-benefici, con indicazione:
 - degli obiettivi di risparmio energetico, autoproduzione di energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra che si intendono raggiungere con ciascun intervento;
 - dei metodi utilizzati per calcolare e quantificare gli obiettivi prestazionali ottenibili per effetto degli interventi previsti;
 - delle caratteristiche tecniche e delle prestazioni degli interventi;
 - della conformità degli interventi a quanto indicato nei paragrafi 3 e 4;

- dei tempi di realizzazione delle iniziative;
 - della conformità degli interventi proposti alle norme vigenti in materia di energia, ambiente, pianificazione territoriale ed urbanistica;
 - delle autorizzazioni, atti di assenso, pareri, titoli abilitativi previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto;
 - della disponibilità delle aree e degli immobili nei quali realizzare gli interventi;
 - dell'eventuale adesione a sistemi di qualità aziendale.
- e) **un piano economico-finanziario**, con descrizione dei mezzi di copertura degli investimenti anche per quello che riguarda la previsione di accesso a misure nazionali di sostegno e di incentivazione quali il conto energia, i certificati verdi, i titoli di efficienza energetica, agevolazioni fiscali;
- f) **un elenco analitico delle voci di spesa previste** per ciascuno intervento e relativo contributo richiesto sul presente bando;
- g) **una relazione, a firma di un tecnico qualificato indipendente ed esterno all'impresa, comprovante l'effettivo raggiungimento dei requisiti minimi prestazionali** previsti per ogni tipologia di intervento nel punto 4.1 del bando;
- h) **una relazione**, a firma di un revisore dei conti o di un tecnico qualificato indipendente ed esterno all'impresa, **che illustra i metodi utilizzati per il calcolo dei sovraccosti** di investimento. Tale relazione dovrà essere allegata alla domanda solamente nel caso in cui l'impresa opti per l'applicazione del regime in esenzione e dei soli articoli che prevedono tali sovraccosti;
- i) **una planimetria generale e da elaborati grafici** nei quali siano evidenziate la localizzazione e le caratteristiche tecniche degli interventi;
- j) **una scheda tecnica riassuntiva** del piano degli interventi, con evidenziato l'indicatore prestazionale di sintesi, corretto in relazione ai fattori di priorità di cui al punto 11.5, utilizzando i metodi di calcolo e lo schema contenuti nell'allegato 1E.
- k) **solo nel caso in cui l'impresa opti per un contributo in conto interessi**: un preventivo di contratto di finanziamento bancario con il relativo piano di ammortamento che evidenzia l'importo della quota parte degli interessi agevolabile ai sensi del presente bando;

10.3 La documentazione tecnica richiesta dovrà essere firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione relativa alle attività di cui ai punti citati, tenuto conto della legislazione vigente.

10.4 Per i soggetti sottoposti all'obbligo di cui all'art.19 della L. n.10/91 la documentazione di cui al punto precedente deve essere controfirmata dal responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia.

10.5 Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate entro il termine perentorio del **31 ottobre 2008**, esclusivamente a mezzo di raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante.

10.6 Nella busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura: **"Domanda ai sensi dell'attività III.1.2 dell'Asse 3 del POR 2007-2013 – I° bando di attuazione"**.

Le domande dovranno essere spedite al seguente indirizzo:

**"Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro, 44
40127 – Bologna"**

11 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

11.1 La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. 123/98, secondo quanto nel seguito indicato.

I° FASE -ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA DELLE DOMANDE

11.2 In una prima fase le domande saranno valutate sotto il profilo di ammissibilità. In particolare verrà verificata la presenza dei requisiti formali e sostanziali in assenza dei quali la domanda verrà considerata irricevibile:

- rispetto delle modalità di trasmissione della domanda secondo quanto definito nel presente bando;
- utilizzo della modulistica prevista dal presente bando e presenza, nel modulo della domanda, della sottoscrizione, da parte del legale rappresentante dell'impresa, della presa di conoscenza e dell'impegno al rispetto degli obblighi previsti nel presente bando;
- completezza nella compilazione della domanda e della documentazione obbligatoria da allegare alla medesima;
- rispetto del termine perentorio stabilito nel presente bando per l'invio della domanda;
- presenza, nel beneficiario, dei requisiti di eleggibilità previsti dal POR FESR 2007-2013, dalle normative comunitarie e nazionali nonché dal presente bando;
- coerenza degli interventi proposti nella domanda con l'obiettivo specifico ed il contenuto del POR;
- rispetto degli interventi proposti nella domanda con quanto stabilito nella normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di ambiente, energia e fonti rinnovabili;
- coerenza degli interventi proposti alla tipologia degli interventi finanziabili di cui al paragrafo 3 e ai requisiti prestazionali di cui al punto 4, secondo quanto dichiarato in sede di domanda nonché con le strategie regionali in materia di politica energetica (Piano

Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 2130 del 14/11/2007).

II° FASE - VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI - GRADUATORIA

11.3 In relazione alle domande per le quali l'istruttoria amministrativa di cui alla fase I ha dato esito positivo si procederà alla valutazione dei progetti ed in particolare dei risultati di risparmio energetico, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra che si dichiara di conseguire con la realizzazione degli interventi e del connesso **indicatore prestazionale di sintesi (IPS)** di cui alla lettera j) del punto 9.2.

11.4 I **metodi per l'elaborazione dell'indicatore prestazionale di sintesi** di cui alla lettera j) del punto 9.2 sono indicati nell'allegato 1D del presente bando e sono determinati tenendo conto dei livelli di risparmio di energia primaria ottenuti per effetto degli interventi e dei seguenti parametri:

a) **qualità tecnica del progetto** in termini di:

- massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione di gas serra;
- minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;
- Contributo all'utilizzo di fonti rinnovabili alla riduzione dei consumi energetici ed all'autosufficienza energetica dell'impresa ed uso efficiente delle fonti di energia;

b) **qualità economico finanziaria del progetto** in termini di:

- congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto;
- capacità di cofinanziamento dei proponenti;

11.5 All'indicatore prestazionale di sintesi di cui al punto 10.2, lett. j precedente è attribuita una maggiorazione, nel caso in cui sia attestata e comprovata la presenza dei seguenti elementi di priorità, nella misura di fianco indicata:

- **rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale** – si applica una maggiorazione dell'indicatore prestazionale di sintesi pari al 5%;
- **applicazione delle BAT (Best Available Techniques) previste dalla Direttiva 9661/CE (IPPC - Integrated Pollution Prevention and Control) e dei sistemi di qualità aziendali EMAS, ISO/4001** – si applica una maggiorazione dell'indicatore prestazionale di sintesi pari al 10%;
- **valorizzazione energetica della parte biodegradabile dei sottoprodotti legati al processo produttivo dell'impresa proponente, nel rispetto delle norme ambientali vigenti**: si applica una maggiorazione dell'indicatore prestazionale di sintesi pari al 10%;

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e giovanile si applicano i seguenti criteri:

a) si ha una rilevanza della componente femminile qualora:

- i titolari delle imprese individuali sono donne;
- le quote delle società cooperative e/o delle società di persone sono detenute in maggioranza da donne o la maggioranza dei soci delle società cooperative e/o delle società di persone sono donne;
- le quote di partecipazione delle società di capitali sono detenute in maggioranza da donne o la maggioranza dei soci delle società di capitali sono donne;

b) si ha una rilevanza della componente giovanile qualora:

- i titolari delle imprese individuali sono persone fisiche età non superiore a 40 anni;
- le quote delle società cooperative e/o delle società di persone sono detenute in misura pari al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni e/o il 60 per cento dei soci delle società cooperative e/o delle società di persone sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- le quote di partecipazione delle società di capitali sono detenute in misura pari al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni e/o il 60 per cento dei soci delle società di capitali sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni;

11.6 Qualora, in applicazione dei criteri di valutazione e dei criteri di priorità sopra indicati, più interventi presentino un medesimo indicatore prestazionale di sintesi si darà la priorità agli interventi che presentano, in termini assoluti, il più elevato risparmio di energia primaria. A parità di risparmio di energia primaria si darà la priorità agli interventi che, rispetto al costo totale dell'investimento, presentano una percentuale di contributo richiesta più bassa. A parità di percentuale richiesta rispetto al costo totale dell'investimento si darà priorità agli interventi che presentano il più elevato importo di spesa ammissibile.

11.7 Terminata la valutazione tecnica si provvederà a predisporre:

- l'elenco delle domande ammissibili a contributo secondo i criteri di valutazione sopra indicati, con l'indicazione delle relative spese ammesse;
- l'elenco delle domande non ammissibili a contributo con l'indicazione delle relative motivazioni;
- per ciascuna domanda ammessa, l'ammontare del contributo concedibile in relazione al regime di aiuto applicabile.

11.8 Alla istruttoria delle domande, come in precedenza disciplinato, provvede il Servizio Politiche Industriali con il supporto di un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.

12 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

12.1 La Regione, con atto del dirigente competente per materia, sulla base della istruttoria di cui al punto 11, provvede:

- all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco delle domande non ammesse al contributo previsto nel presente bando;
- alla concessione del contributo relativamente a ciascuna domanda ammessa e alla individuazione dell'ammontare dello stesso in relazione al regime di aiuto applicabile;
- all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse stanziato per il presente bando.

12.2 La graduatoria approvata ai sensi del precedente punto rimane in vigore sino alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna di un nuovo bando di attuazione dell'attività III.1.2. Sino alla pubblicazione del suddetto nuovo bando la regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie da destinare all'attività III.1.2, di scorrere la graduatoria delle domande ammesse ma non finanziate per carenza di risorse a valere sul presente bando.

12.3 La Regione provvederà a comunicare, con raccomandata con avviso di ricevimento, ai soggetti che hanno presentato la domanda di contributo:

a) l'avvenuta concessione del contributo medesimo, con l'indicazione dell'ammontare dello stesso, del regime di aiuto applicato, delle spese ammesse e del termine ultimo per l'ultimazione degli interventi;

oppure

b) la dichiarazione di non ammissibilità al contributo, con l'indicazione delle relative motivazioni.

12.4 Qualora, per il numero dei destinatari la comunicazione tramite raccomandata con avviso di ricevimento non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, la regione provvede ad effettuare le comunicazioni di cui sopra tramite pubblicazione delle stesse **sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.)**.

12.5 In tale caso della suddetta pubblicazione verrà data notizia sul sito internet regionale della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo www.ermesimprese.it.

13 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

COMUNICAZIONE DI AVVIO

13.1 Al fine di garantire la funzionalità della spesa regionale al raggiungimento degli obiettivi di politica energetica perseguiti dal presente bando, i finanziamenti accordati decadono – e sono di conseguenza revocati - ove il destinatario non comunichi all'amministrazione regionale di aver dato inizio alla realizzazione dell'iniziativa entro 4 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo regionale. Tale comunicazione dovrà essere trasmessa al medesimo indirizzo indicato per la presentazione della domanda.

TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

13.2 Gli interventi dovranno essere completamente realizzati entro i successivi 8 mesi dalla data di comunicazione di avvio.

PROROGHE

13.3 Il titolare del contributo ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi dovuti a causa di forza maggiore o comunque non imputabili al titolare medesimo. Per tali motivi il titolare del contributo può concordare con il Servizio regionale preposto la proroga dei termini di cui sopra. Detta proroga può essere in ogni caso concessa una volta sola a giudizio insindacabile del responsabile del procedimento.

14 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

14.1 Ove il programma degli investimenti previsto nel progetto oggetto del contributo regionale comporti la richiesta del rilascio di autorizzazioni, pareri, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dello stesso, il proponente deve presentare entro 60gg dalla comunicazione della concessione del contributo regionale, allo Sportello Unico competente la documentazione necessaria per il rilascio degli stessi, dandone contestuale informazione alla Regione.

15 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

15.1 Il pagamento del contributo regionale potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

□ **I° MODALITA'**

In un'unica soluzione ad ultimazione degli interventi proposti nella domanda e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

□ **II° MODALITA'**

In due soluzioni comprendenti:

- **erogazione di un acconto pari al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione - entro 30 giorni dalla data di conclusione delle spese alle quali la richiesta di acconto si riferisce - della documentazione di rendicontazione di una spesa di importo non inferiore al 50% della spesa dichiarata ammissibile;
- **erogazione del saldo**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione - entro 30 giorni dalla data di conclusione degli interventi - della documentazione di rendicontazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché di una relazione illustrativa dei risultati ottenuti per effetto degli interventi effettuati. La data di ultimazione degli interventi coincide con la data di pagamento dell'ultima fattura di spesa ammissibile.

□ **III° MODALITA'**

In due soluzioni comprendenti:

- **erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione di una polizza fideiussoria o altra

garanzia bancaria o assicurativa di importo equivalente e di durata superiore a 1 anno rispetto al termine ultimo per l'ultimazione degli interventi;

- **erogazione del saldo**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione – entro 30 giorni dalla data di conclusione degli interventi - della documentazione di rendicontazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché di una relazione illustrativa dei risultati ottenuti per effetto degli interventi effettuati. La data di ultimazione degli interventi coincide con la data di pagamento dell'ultima fattura di spesa ammissibile.

15.2 In tutti i casi il contributo verrà liquidato al beneficiario – salvo che nella forma di anticipo - in seguito all'ottenimento, da parte di quest'ultimo, di tutte le autorizzazioni previste dalla legge, in particolare con riferimento alla costruzione e alla messa in esercizio degli impianti.

15.3 Qualora la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta dovesse risultare inferiore alla spesa ritenuta ammissibile, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di cofinanziamento da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Qualora, invece, la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta dovesse risultare superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento proporzionale dell'ammontare del cofinanziamento concesso.

15.4 Sull'importo del contributo concesso saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione - resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

16 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MODALITA' DI QUIETANZA

16.1 La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi dovrà essere presentata:

A) **al momento della presentazione della richiesta di saldo;**

B) **al momento della richiesta dell'acconto** pari al 50% dell'ammontare del contributo;

La richiesta del saldo dovrà avvenire entro il termine perentorio di 30 giorni dalla ultimazione degli interventi..

16.2 **La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione e disponibile sul sito internet regionale all'indirizzo www.ermesimprese.it.**

16.3 I beneficiari del contributo sono tenuti a mantenere una contabilità separata e aggiornata od una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto.

16.4 Nel rendicontare le spese sostenute il beneficiario del contributo dovrà produrre:

- **UNA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA**, nella quale dovranno essere descritte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Si intendono effettivamente sostenute le spese effettivamente pagate nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.) e il termine ultimo fissato per la conclusione degli interventi indicato nel paragrafo 13. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare, vaglia, R.I.BA. Non sono ammessi pagamenti in denaro contante.

In particolare la rendicontazione finanziaria sarà costituita:

a) da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante dell'impresa, del consorzio e/o società consortile corredata della fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore, **contenente il rendiconto analitico** dei costi totali sostenuti per realizzazione degli interventi in relazione a ciascuna voce di spesa **e attestante:**

2. che l'impresa, il consorzio, la società consortile mantengono i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità al contributo;
3. che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
4. che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
5. che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico, parte integrante della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

Il rendiconto analitico dovrà comprendere la lista delle fatture pagate con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura. Con la stessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il legale rappresentante dell'impresa, del consorzio e/o della società consortile deve, inoltre, impegnarsi a :

6. restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
7. consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi;
8. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

b) dagli originali delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario;

c) da una copia delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati;

d) da una scheda contenente i dati anagrafici del soggetto beneficiario, il cui fac simile è fornito dalla Regione;

e) da una scheda contenente le modalità con le quali il soggetto beneficiario richiede il pagamento del cofinanziamento concesso, il cui fac simile è fornito dalla Regione;

f) dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, in originale e in corso di validità, attestante che a carico dell'impresa, del consorzio e/o delle società consortili non risultano, negli ultimi 5 anni, procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o amministrazione controllata.

- **UNA RENDICONTAZIONE TECNICA**, a firma del legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile nella quale dovranno essere illustrati gli obiettivi e risultati conseguiti e la loro coerenza con le previsioni contenute nella diagnosi aziendale allegata alla domanda.

16.5 Alla documentazione di rendicontazione il beneficiario del contributo dovrà inoltre allegare:

- A) la diagnosi energetica ex post, secondo quanto disposto nel punto 3.8;
- B) copia della dichiarazione di conformità, di cui al successivo punto 16.8 del bando;
- C) una attestazione comprovante l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri, assensi comunque denominati richiesti ai sensi delle leggi vigenti;
- D) una dichiarazione che attesta di aver ottemperato, nel caso, alle disposizioni di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n.37, recante "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- E) **(solo nel caso in cui l'impresa opti per un contributo in conto interessi):** copia conforme del contratto definitivo di finanziamento bancario con il relativo piano di ammortamento che evidenzi l'importo della quota parte degli interessi agevolabile ai sensi del presente bando;

16.6 Tutti i documenti contabili prodotti devono essere debitamente quietanzati.

Le modalità di quietanza possono essere, esclusivamente, le seguenti:

- dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente, che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi) sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture), con l'indicazione delle modalità di pagamento

e i riferimenti identificativi (es: assegno banca ____ n. ____ del _____, bonifico banca del _____)

- fattura in originale, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto, che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca;

16.7 Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo e cioè dell'impresa, del consorzio e/o della società consortile. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

16.8 Al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità degli impianti, l'impresa installatrice rilascia al committente la **dichiarazione di conformità** degli impianti realizzati alle specifiche di progetto, nel rispetto delle norme di cui al Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n.37. Di tale dichiarazione è data copia alla Regione.

17 CONTROLLI E CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

CONTROLLI

17.1 La Regione – anche al fine di consentire un'adeguata attività di controllo in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR 2007-2013 da parte dell'Autorità di Audit - si riserva in ogni tempo la facoltà di svolgere – per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 e secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla concessione del cofinanziamento, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano state conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del cofinanziamento e la corretta destinazione del medesimo;
- che i metodi utilizzati per determinare e quantificare gli obiettivi prestazionali richiesti per l'accesso al contributo e necessari a formulare la graduatoria delle domande ammesse siano corretti e che i suddetti obiettivi prestazionali dichiarati in sede di presentazione della domanda siano effettivamente ottenibili per effetto degli interventi realizzati.

17.2 La **Commissione europea**, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in merito ai progetti cofinanziati.

17.3 Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione.

CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

17.4 Nel caso in cui, a seguito dell'espletamento dei controlli previsti nel paragrafo precedente, vengano riscontrate irregolarità e mancate osservanze della disciplina contenuta nel presente bando, il contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

In particolare, si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

b) qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando;

c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa del progetto stesso allegata alla domanda di cofinanziamento e se allo stesso vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;

d) qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;

e) qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale della spesa ritenuta ammissibile;

f) qualora i beni acquistati per la realizzazione degli interventi vengano ceduti, alienati o distratti entro 5 anni decorrenti dalla data di ultimazione degli interventi medesimi;

g) qualora i beni acquistati per la realizzazione degli interventi vengano trasferiti, entro 5 anni decorrenti dalla data di ultimazione degli interventi medesimi, dalla sede produttiva nella quale gli stessi siano realizzati;

h) qualora, entro 5 anni decorrenti dalla data di ultimazione degli interventi medesimi si verifichi la cessazione dell'impresa;

i) qualora l'impresa, il consorzio e/o la società consortile comunichino, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;

j) qualora in sede di controllo si dovesse riscontrare che i metodi utilizzati per determinare e quantificare gli obiettivi prestazionali richiesti per l'accesso al contributo e necessari a formulare la graduatoria delle domande ammesse non sono corretti e che gli obiettivi

prestazionali dichiarati non sono ottenibili per effetto degli interventi realizzati. In tale caso la revoca del contributo è totale ed è disposta previa contestazione e previo contraddittorio con l'impresa interessata.

k) nel caso in cui l'impresa, entro il termine fissato per la conclusione degli interventi non abbia ottenuto la certificazione energetica dell'edificio, in conformità a quanto disposto dalla Delibera dell'Assemblea Legislativa 4 marzo 2008, n. 156;

l) qualora il beneficiario comunichi, con raccomandata con ricevuta di ritorno, la rinuncia al contributo.

17.5 In caso di revoca del cofinanziamento, l'impresa, il consorzio e/o la società consortile dovranno restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

18 OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL COFINANZIAMENTO

18.1 I beneficiari, nel momento della presentazione della domanda, dovranno dichiarare di avere preso conoscenza e di accettare la condizione che l'accettazione del contributo regionale comporta il rispetto dei seguenti obblighi:

INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

18.1.1 Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

18.1.2 Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

18.1.3 C Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione europea";
- l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Costruiamo insieme il futuro";

18.1.4 Oltre a ciò tali interventi dovranno adeguarsi a regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Emilia-Romagna (per informazioni rivolgersi al Responsabile del Piano di comunicazione del POR FESR – Anna Maria Linsalata – tel. 051/6396324 – e mail: al insalata@regione.emilia-romagna.it).

18.1.5 Si chiede al beneficiario di fornire alla Regione, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti

con il progetto finanziato. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.

18.1.6 Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

MONITORAGGIO

18.2 L'Autorità di gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata ad assicurare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione - con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

18.2.1 Il beneficiario, a tal fine, si impegna a fornire alla Regione i risultati di una diagnosi energetica aziendale "ex-post" con la quale valutare il risparmio energetico annuo conseguito a seguito degli interventi finanziati, prevedendo, per permettere il confronto con i dati forniti nell'ambito della diagnosi di cui al punto 3.6, gli aggiustamenti e le normalizzazioni dovuti alle condizioni esterne che possono influenzare il consumo energetico aziendale (come i gradi giorno, le variazioni relative ai livelli di produzione, capacità, intensità d'uso di macchinari, cambiamenti nel processo produttivo, ecc.)

La diagnosi energetica aziendale è rilasciata da un tecnico qualificato in grado di garantire indipendenza e imparzialità di giudizio attraverso l'assenza di conflitto di interessi in relazione alla proprietà, progettazione, costruzione ed esercizio degli impianti e dei sistemi oggetto di contributo regionale.

18.2.2 I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

MODIFICHE E VARIAZIONI RELATIVE AL PROGETTO E AL SOGGETTO BENEFICIARIO

18.3 I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche o rinunce alla realizzazione del progetto, nonché le cessazioni di attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà delle imprese delle beneficiarie, come ogni altro fatto ritenuto rilevante di cui siano a conoscenza; tali comunicazioni dovranno essere effettuate tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. In tale caso, la Regione si riserva la facoltà di valutare se le suddette modifiche e variazioni comportino effetti tali da comportare la revoca totale o parziale del contributo.

19 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY

19.1 I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

19.2 I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

19.3 Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

19.4 Le imprese, i consorzi e le società consortili devono dichiarare, nel modulo di domanda del cofinanziamento, di essere consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento regionale comporta, ai sensi degli articoli 6 e 7 del Regolamento CE 1828/2006, di fatto l'accettazione della pubblicazione – elettronica o in altra forma – degli elenchi dei beneficiari in cui esse sono inseriti e indicanti la tipologia di intervento e l'importo del cofinanziamento regionale erogato. Le informazioni contenute in tali elenchi sono trattati esclusivamente ai fini di quanto stabilito nel medesimo art. 7 del Regolamento CE n. 1828/2006.

20 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

20.1 Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge 241/1990 è il Responsabile del Servizio Politiche Industriali, Glauco Lazzari – tel. 05176396425 – e mail: glazzari@regione.emilia-romagna.it.

21 INFORMAZIONI

21.1 Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo www.ermesimprese.it.

21.2 Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri: 800.662200 / 051-6396301 / 051-6396300.

21.3 E' infine possibile rivolgersi al seguente indirizzo e mail: **imprese@regione.emilia-romagna.it**.

22 ALLEGATI AL BANDO

22.1 Gli allegati al presente bando sono i seguenti:

- **Allegato 1A** – Modulo per la richiesta del contributo;
- **Allegato 1B** – Definizione di PMI;
- **Allegato 1C** – Settori di attività economica Ateco esclusi dal contributo;
- **Allegato 1D** – scheda tecnica riassuntiva del piano degli interventi con evidenza dell'indicatore prestazionale di sintesi (IPS);
- **Allegato E** – Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02).

22.2 I sopra indicati allegati sono anche reperibili – unitamente alla modulistica per la presentazione della rendicontazione delle spese - sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **www.ermesimprese.it** ed inoltre presso la Regione (U.R.P. – Ufficio Relazioni con il Pubblico).



Costruiamo insieme il futuro

ALLEGATO 1A

DOMANDA PER LA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

Numero di protocollo
(a cura della Regione)

Bollo
€ 14,62

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo

Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro n. 44
40127 - Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
nato a _____, in data _____ residente in Via _____ n. _____
c.a.p. _____ Comune _____ Prov. _____

codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante

- dell'impresa
- del consorzio
- della società consortile

(ragione sociale come da certificato CCIAA)

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dall'attività III.1.2 dell'Asse III del POR 2007/2013 – 1° Bando di attuazione, per la realizzazione del progetto descritto alla successiva "Sezione 2".

A TALE FINE DICHIARA

DATI RELATIVI ALL'IMPRESA

A) Che i dati riferiti all'impresa/al consorzio/alla società consortile e alla sede operativa nella quale sono realizzati gli interventi sono quelli sotto riportati:

(Le informazioni di questa sezione debbono corrispondere esattamente a quanto riportato nel certificato di iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio)

Ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Data costituzione _____

Codice fiscale _____ Partita i.v.a _____

Tipologia

- Impresa singola
- Consorzio
- Società consortile

Numero dipendenti _____

Fatturato Euro _____

Totale bilancio Euro _____

Indirizzo sede legale:

Via _____ n. _____

c.a.p. _____ Comune _____ Prov. _____
telefono _____ fax _____
e-mail _____

Indirizzo unità locale dove si realizzano gli interventi (obbligatoriamente in Emilia-Romagna):

Via _____ n. _____
c.a.p. _____ Comune _____ Prov. _____
telefono _____ fax _____
e-mail _____

Nominativo referente del progetto:

_____ tel _____ fax _____
E mail: _____

Codice primario di classificazione Istat Ateco '2002 riferito all'unità produttiva dove si realizzano gli interventi

CODICE

--	--	--	--	--	--	--	--

--

 (codice d'importanza)

Eventuali informazioni aggiuntive

B) che l'impresa - secondo quanto definito nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" - (g.u. 12 ottobre 2005 - in recepimento della Raccomandazione 2003/361/ce):

- è piccola impresa
- è media impresa

C) che l'impresa rientra nella tipologia di cui all'art.19, comma 1, della Legge 9 gennaio 1991, n. 10:

- Sì

- no

e ha provveduto alla nomina del responsabile per la conservazione dell'uso razionale dell'energia:

- Sì
 No

D) che l'impresa è attiva e non si trova in stato di liquidazione;

E) che a carico dell'impresa non risultano pendenti, a decorrere dal quinquennio precedente la data di presentazione della presente domanda, procedure fallimentari o concorsuali;

F) che l'impresa non è definibile come impresa in difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione "orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C244/02);

G) che l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva, per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

H) che l'impresa osserva le norme previste dall'ordinamento giuridico italiano in merito alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, alla sicurezza sui luoghi di lavoro nonché i contratti collettivi di lavoro e le norme relative alla tutela dell'ambiente;

DATI RELATIVI AGLI INTERVENTI

I) che gli interventi che verranno realizzati e compiutamente descritti nella relazione illustrativa allegata alla presente domanda, sono i seguenti (barrare una o più ipotesi che ricorrono):

interventi per conseguire elevati standard di efficienza energetica, ridurre i consumi di energia nella climatizzazione e illuminazione degli ambienti adibiti a stabilimenti produttivi nonché nella produzione di acqua calda sanitaria e nell'illuminazione delle aree esterne di pertinenza aziendale (**lettera a del paragrafo 3**);

interventi per ridurre i consumi specifici di energia nei processi produttivi, anche attraverso la riprogettazione, riorganizzazione, riqualificazione di cicli e linee produttive nonché l'adozione di strumenti di misura, controllo e gestione dell'energia nell'azienda (**lettera b del paragrafo 3**);

interventi per adottare impianti ad alto rendimento di cogenerazione, trigenerazione, quadrigenazione con pieno utilizzo delle diverse forme di energia prodotta (**lettera c del paragrafo 3**);

- interventi per valorizzare le fonti rinnovabili di energia (**lettera d del paragrafo 3**);
- interventi per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, anche attraverso la installazione di sistemi di trattamento, captazione e stoccaggio ovvero di impianti ad alto rendimento in grado di sostituire i combustibili con altri a minor contenuto di carbonio (**lettera e del paragrafo 3**);

J) che, in relazione ai sopra indicati interventi opta per la seguente tipologia di contributo e relativo regime di aiuto:

- **contributo a cofinanziamento della quota interessi di un finanziamento bancario**, con applicazione del **regime de minimis**;

oppure

- **contributo a cofinanziamento delle spese sostenute** per la realizzazione degli interventi, con applicazione del seguente regime di aiuto:

- **regime de minimis.**

oppure

- **regime di esenzione.**

In tale ultimo caso opta per l'applicazione di una delle seguenti ipotesi tra loro alternative:

- **ipotesi 1:**

aiuto agli investimenti (in tale ipotesi sono ricompresi sia attivi materiali che attivi immateriali, come licenze, brevetti, know how, consulenze, studi, previsti nel presente bando);

oppure

- **ipotesi 2:**

aiuti agli investimenti in misure di risparmio energetico (in tale ipotesi sono ricompresi sia attivi materiali che attivi immateriali, come licenze, brevetti, know how, consulenze, studi, previsti nel presente bando);

oppure

- **ipotesi 3:**

aiuti per la tutela ambientale nella cogenerazione ad alto rendimento (in tale ipotesi sono ricompresi sia attivi materiali che attivi immateriali, come licenze, brevetti, know how, consulenze, studi, previsti nel presente bando);

oppure

- **ipotesi 4:**

aiuti agli investimenti per la tutela ambientale per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (in tale ipotesi sono ricompresi sia attivi materiali che attivi immateriali, come licenze, brevetti, know how, consulenze, studi, previsti nel presente bando);

oppure

□ **ipotesi 5:**

aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre alle norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie (in tale ipotesi sono ricompresi sia attivi materiali che attivi immateriali, come licenze, brevetti, know how, consulenze, studi, previsti nel presente bando);

K) che, in relazione alla tipologia di contributo richiesto e al regime di aiuto prescelto, l'investimento complessivo e la percentuale di contributo richiesto sono i seguenti:

De minimis

Cofinanziamento quota interessi

- A) importo del finanziamento € _____
- B) durata del finanziamento _____
- C) importo totale interessi agevolabili € _____
- D) % max concedibile = 40% del totale interessi _____
- E) % di contributo richiesta = _____

Cofinanziamento spese sostenute

- A) totale investimento € _____
- B) % max concedibile = 40% dei costi di investimento _____
- C) % di contributo richiesta = _____

Aiuti agli investimenti

- A) totale investimento € _____
- B) % max concedibile = 20% PI - 10% MI dei costi di investimento _____
- C) % di contributo richiesta = _____

Aiuti agli investimenti in misure di risparmio energetico

- A. totale investimento € _____
- B. % max concedibile = 80% PI - 70% MI dei sovraccosti _____
- C. % di contributo richiesta sui sovraccosti _____
- D. Totale sovraccosti di investimento € _____
- E. Importo contributo richiesto (DxC) € _____
- F. % di contributo richiesta su tot. Investimento (E/A) _____

Aiuti agli investimenti per la tutela ambientale nella cogenerazione ad alto rendimento

- A. totale investimento € _____
- B. % max concedibile = 65% PI - 55% MI dei sovraccosti
- C. % di contributo richiesta sui sovraccosti _____
- D. Totale sovraccosti di investimento € _____
- E. Importo contributo richiesto (DxC) € _____
- F. % di contributo richiesta su tot. Investimento (E/A) _____

Aiuti agli investimenti per la tutela ambientale per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- A. totale investimento € _____
- B. % max concedibile = 65% PI - 55% MI dei sovraccosti
- C. % di contributo richiesta sui sovraccosti _____
- D. Totale sovraccosti di investimento € _____
- E. Importo contributo richiesto (DxC) € _____
- F. % di contributo richiesta su tot. Investimento (E/A) _____

Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme comunitarie in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di norme comunitarie

- A. totale investimento € _____
- B. % max concedibile = 55% PI - 45% MI dei sovraccosti
- C. % di contributo richiesta sui sovraccosti _____
- D. Totale sovraccosti di investimento € _____
- E. Importo contributo richiesto (DxC) € _____
- F. % di contributo richiesta su tot. Investimento (E/A) _____

- L)** Che gli interventi sopra indicati rappresentano stralci funzionali di un progetto organico:
- Si
 - No

i cui obiettivi generali sono illustrati nella relazione allegata alla presente domanda;

- M)** Che gli interventi sopra indicati consentono il raggiungimento dei requisiti minimi prestazionali previsti nel punto 4.1 del bando, come è comprovato dalla relazione, allegata alla presente domanda;

N) Che i prodotti, gli apparecchi e gli impianti utilizzati nei sopra indicati interventi:

- possiedono le caratteristiche prestazionali indicate nel punto 4.4, lettere a) e c) del bando;

oppure

- hanno caratteristiche prestazionali certificate da un organismo di certificazione di prodotto accreditato presso uno dei Paesi membri dell'Unione europea, oppure sono determinate mediante prove effettuate presso un laboratorio universitario inserito nell'albo dei laboratori di cui all'art.4 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

O) Che le spese e i costi previsti (al netto di IVA) in relazione a ciascun intervento sono sinteticamente specificati come segue:

VOCE DI SPESA	INTERVENTO LETTERA A PARAGRAFO 3	INTERVENTO LETTERA B PARAGRAFO 3	INTERVENTO LETTERA C PARAGRAFO 3	INTERVENTO LETTERA D PARAGRAFO 3	INTERVENTO LETTERA E PARAGRAFO 3	TOTALE €
Progettazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi						
Direzione lavori						
Collaudo degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi						
Certificazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi						
Fornitura dei materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi						
Installazione e posa in opera degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi						
Installazione di opere accessorie strettamente necessarie alla realizzazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi						
Acquisto software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici aziendali						

DATI RELATIVI ALL'EVENTUALE APPLICAZIONE DELLE PRIORITA'

P) che, ai fini dell'applicazione delle priorità previste dal bando:

- l'impresa/il consorzio/la società consortile è:
 - una impresa individuale con titolare donna;
 - una società di persone o società cooperativa con maggioranza dei soci donne e/o con maggioranza delle quote della compagine societaria detenuta da donne;
 - una società di capitali con maggioranza di soci donne e/o con maggioranza delle quote di partecipazione della società detenuta da donne;
 - una impresa individuale con titolare una persona fisica di età non superiore a 40 anni*;
 - una società di persone e/o società cooperativa in cui il 60% dei soci sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni e/o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni*;
 - una società di capitali in cui il 60% dei soci sono persone fisiche di età non superiore a 40 anni e/o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni*;
- per la realizzazione degli interventi previsti vengono applicate le migliori tecniche disponibili (BAT) previste dalla Direttiva 9661/CE (IPCC) di cui è data evidenza nella relazione illustrativa allegata alla presente domanda;
- nell'ambito dei processi produttivi dell'impresa/consorzio/società consortile vengono applicati sistemi di qualità aziendali EMAS, ISO 14001;
- nell'ambito degli interventi previsti viene data valorizzazione energetica alla parte biodegradabile dei sottoprodotti legati al processo produttivo, nel rispetto delle norme ambientali vigenti;

***Per persone fisiche di età pari a 40 anni si fa riferimento a coloro che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età.**

DATI RELATIVI ALL'EVENTUALE OTTENIMENTO DI ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI

Q) che, in relazione agli interventi e alle spese sopra indicate non sono stati richiesti né ottenuti altri aiuti pubblici, di qualsiasi natura;

oppure

che in relazione agli interventi e alle spese sopra indicate sono stati richiesti i seguenti aiuti pubblici:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente Pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto in euro del contributo
TOTALE			

oppure

che in relazione agli interventi e alle spese sopra indicate sono stati ottenuti i seguenti aiuti pubblici:

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente Pubblico che ha concesso il contributo	Importo in euro del contributo
TOTALE			

R) Che l'impresa, nel triennio precedente la data di presentazione della presente domanda (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):

non ha beneficiato di altri contributi pubblici a titolo "de minimis";

oppure

ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente Pubblico che ha concesso il contributo	Importo in euro del contributo
TOTALE			

S) che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda, ha richiesto i seguenti contributi a titolo di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente Pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto in euro del contributo
TOTALE			

T) Che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;

ALLEGA

- La **fotocopia della carta d'identità** del rappresentante legale dell'impresa;
- Il **certificato di iscrizione nel registro delle imprese** presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura competente per territorio, rilasciato in data non inferiore a 6 mesi;
- La **diagnosi energetica aziendale ex ante**, con descrizione delle principali fasi di lavorazione, della produzione media annua dei principali prodotti (con riferimento ove possibile agli ultimi fine anni), dei dati di consumo energetico anno ripartiti per fonte di energia (con riferimento ove possibile agli ultimi tre anni), della incidenza dei costi energetici sul totale dei costi di produzione nonché degli elementi indicati nel punto 3.7 del bando;
- La **relazione illustrativa degli interventi prescelti**, sulla base di un bilancio costi-benefici, con indicazione:
 - degli obiettivi di risparmio energetico, autoproduzione di energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra che si intendono raggiungere con ciascun intervento;
 - dei metodi utilizzati per calcolare e quantificare gli obiettivi ottenibili per effetto degli interventi previsti;
 - delle caratteristiche tecniche e delle prestazioni degli interventi;
 - della conformità degli interventi a quanto indicato nei paragrafi 3 e 4;
 - dei tempi di realizzazione delle iniziative;
 - della conformità degli interventi proposti alle norme vigenti in materia di energia, ambiente, pianificazione territoriale ed urbanistica;
 - delle autorizzazioni, atti di assenso, pareri, titoli abilitativi previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto;
 - della disponibilità delle aree e degli immobili nei quali realizzare gli interventi;
 - dell'eventuale adesione a sistemi di qualità aziendale.
- il **piano economico-finanziario**, con descrizione dei mezzi di copertura degli investimenti anche per quello che riguarda la previsione di accesso a misure nazionali di sostegno e di incentivazione quali il conto energia, i certificati verdi, i titoli di efficienza energetica, agevolazioni fiscali;
- **l'elenco analitico delle voci di spesa previste** per ciascuno intervento e relativo contributo richiesto sul presente bando;
- la **relazione**, a firma di un revisore dei conti o di un tecnico qualificato indipendente ed

esterno all'impresa, **che illustra i metodi utilizzati per il calcolo dei sovraccosti** di investimento;

- la **relazione, a firma di un perito esterno all'impresa, comprovante il raggiungimento dei requisiti minimi prestazionali** previsti per ogni tipologia di intervento nel punto 4.1 del bando;
- la **planimetria generale e gli elaborati grafici** dai quali aver riscontro circa la localizzazione e le caratteristiche tecniche degli interventi;
- la **scheda tecnica riassuntiva** del piano degli interventi, con evidenziato l'indicatore prestazionale di sintesi, corretto in relazione ai fattori di priorità di cui al punto 10.5, secondo lo schema indicato in allegato 1D;
- **(solo nel caso in cui l'impresa opti per un contributo in conto capitale a cofinanziamento della quota interessi)** il preventivo del contratto di finanziamento bancario e il relativo piano di ammortamento che evidenzii l'importo massimo della quota imputabile agli interessi agevolabile.

DICHIARA INFINE

- **di impegnarsi** a fornire alla Regione la comunicazione, entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione del contributo regionale, relativa alla avvenuta presentazione allo sportello unico competente della documentazione necessaria per il rilascio di autorizzazioni, nulla osta, pareri o assensi comunque denominati;
- **di impegnarsi**, a seguito dell'avvenuta realizzazione degli interventi, a fornire – pena la revoca del contributo - alla Regione Emilia-Romagna:
 - a) la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati; entro i termini e con le modalità indicate nel bando;
 - b) la diagnosi energetica aziendale ex post, secondo quanto indicato nel punto 3.7 del bando;
 - c) la certificazione energetica dell'edificio, in conformità a quanto disposto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa 4 marzo 2008, n.156, nei casi di cui alla lettera a) del paragrafo 3;
 - d) la comunicazione, entro 4 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo, di avere dato inizio alla realizzazione degli interventi;
 - e) copia di tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri o assensi comunque denominati ottenuti per la realizzazione degli interventi;
- **di impegnarsi**, a trasmettere alla Regione copia della dichiarazione di conformità degli impianti realizzati alle specifiche di progetto di cui al punto 15.4.
- **di impegnarsi** a trasmettere alla Regione la copia conforme all'originale del contratto di finanziamento stipulato con la banca e il relativo piano di ammortamento che evidenzii l'ammontare della quota parte relativa agli interessi agevolabile (solo nel caso in cui l'impresa opti per un contributo in conto capitale a cofinanziamento della quota interessi);

di impegnarsi a comunicare alla Regione i dati relativi ad ogni altro contributo pubblico ottenuto in relazione agli interventi e alle spese agevolate dal presente bando o per effetto dell'agevolazione prevista nel presente bando;

di avere preso intera visione e conoscenza di quanto contenuto nel bando e di impegnarsi a rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi in esso contenuti, in particolare quelli previsti nel paragrafo 17 del bando medesimo.

(luogo)

(data)

Firma



ALLEGATO 1B

DEFINIZIONE DI PMI (Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e D.M. 18 aprile 2005)

Sono definite micro, piccole e medie imprese (PMI) le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite Pmi le imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati;
- e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati;
- e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Relativamente alla categoria delle Pmi, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sopra citate sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Ai fini delle suddette definizioni:

- a) **per fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, **s'intende** l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività

ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

b) **per totale di bilancio si intende** il totale dell'attivo patrimoniale;

c) **per occupati si intendono** i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

a) **il fatturato annuo ed il totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

b) **il numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti:

- **sono considerate autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

- **sono considerate associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di

- persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- **sono considerate collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata

con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.



ALLEGATO 1C

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2002) AMMESSI ED ESCLUSI AL CONTRIBUTO

Sono ammesse al contributo le imprese - purché in possesso del carattere di pmi - appartenenti a tutte le sezioni, divisioni, gruppi, classi e categorie della classificazione di attività economica Ateco 2002, **ad esclusione delle seguenti sezioni:**

- **sezione A** "Agricoltura, caccia e silvicoltura";
- **sezione B** "pesca, piscicoltura e servizi connessi";
- **sezione E** "produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua";
- **sezione F** "costruzioni";
- **sezione G** "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa";
- **sezione H** "alberghi e ristoranti";
- **sezione J** "intermediazione monetaria e finanziaria";
- **sezione K** "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altre attività professionale";
- **sezione L** "Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria";
- **sezione M** "Istruzione";
- **sezione N** "sanità e altri servizi sociali";
- **sezione O** "altri servizi pubblici, sociali e personali";
- **sezione P** "Servizi domestici presso famiglie e convivenze";
- **sezione Q** "Organizzazioni ed organismi territoriali";



PROGRAMMA OPERATIVO FESR
 OBIETTIVO
 COMPETITIVITÀ
 REGIONALE
 E OCCUPAZIONE
 Regione Emilia Romagna

Costruiamo insieme il futuro

ALLEGATO 1D

**DEFINIZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ' AI SENSI DELLA
 COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE
 "ORIENTAMENTI COMUNITARI SUGLI AIUTI DI STATO PER
 IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN
 DIFFICOLTÀ'" (2004/C244/02)**

Un'Impresa si considera in difficoltà, quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

oppure

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

oppure

c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b) e c), un'impresa può comunque essere considerata in difficoltà quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale.



ALLEGATO 1E

SCHEDA TECNICA RELATIVA AL PIANO DEGLI INTERVENTI E INDICATORE PRESTAZIONALE DI SINTESI

PREMESSA

Ai fini della compilazione della scheda tecnica riassuntiva delle prestazioni ottenibili tramite gli interventi proposti e rappresentati nell'indicatore prestazionale di sintesi (IPS) le imprese richiedenti potranno utilizzare:

1. **i metodi standard** definiti nelle schede tecniche predisposte dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il gas e approvate con le Delibere n. 234/2002, 111/2004, 70/2005 e 177/2005 della medesima Autorità, qualora gli interventi coincidano con quelli elencati nelle medesime schede;
2. **i metodi analitici** che potranno essere elaborati dai proponenti.

Le modalità di utilizzo di entrambi i metodi e i risultati della loro applicazione dovranno essere compiutamente esplicitati e descritti nella relazione illustrativa da allegare al modulo di presentazione della domanda.

Ai fini della elaborazione dell'indicatore prestazionale di sintesi (IPS) che determinerà la posizione in graduatoria si utilizzerà la formula seguente:

$$\text{IPS} = \frac{(\text{Rea} \times \text{Fa} \times 100) \times (1 + \text{Fm1} + \text{Fm2} + \text{Fm3}) \times \text{TR}}{(\text{Pc} \times \text{Inv})}$$

dove:

IPS = Indicatore prestazionale di sintesi

Rea = rapporto tra risparmio annuo di energia primaria espresso in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) e consumo annuo ex ante l'intervento, espresso in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio)

Fa = fattore di armonizzazione relativo alle diverse misure di miglioramento della efficienza energetica (risparmio energetico, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni)

Fm1 = fattore di maggiorazione dell'indice prestazionale di sintesi connesso alla rilevanza, in termini di partecipazione finanziaria, della componente femminile/giovanile: è posto uguale a 0,5

Fm2 = fattore di maggiorazione dell'indice prestazionale di sintesi connesso alla applicazione delle BAT: è posto uguale a 0,10

Fm3 = fattore di maggiorazione dell'indice prestazionale di sintesi connesso alla valorizzazione energetica della parte biodegradabile dei sottoprodotti del processo produttivo: è posto uguale a 0,10

TR= tep risparmiati in valore assoluto

Inv = Investimento totale per la realizzazione dell'intervento energetico, espresso in migliaia di euro (relativo alle sole voci di spesa ammissibili)

Pc = percentuale di contributo richiesta (es. 30%)

La percentuale di contributo richiesta corrisponde a quella indicata nel modulo di domanda, in relazione alla tipologia di contributo e al regime di aiuto prescelti dal richiedente e tenuto conto dei massimali stabiliti.

Ai fini del calcolo dell'energia primaria risultante dall'intervento o dagli interventi energetici, si utilizzano i fattori di conversione riportati nella tabella seguente.

Fonte di energia	kJ	kgep	kWh
1 kg di carbone	28 500	0,676	7,917
1 kg di carbon fossile	17 200-30 700	0,411-0,733	4,778-8,528
1 kg di mattonelle di lignite	20 000	0,478	5,556
1 kg di lignite nera	10 500-21 000	0,251-0,502	2,917-5,833
1 kg di lignite	5 600-10 500	0,134-0,251	1,556-2,917
1 kg di scisti bituminosi	8 000-9 000	0,191-0,215	2,222-2,500
1 kg di torba	7 800-13 800	0,186-0,330	2,167-3,833
1 kg di mattonelle di torba	16 000-16 800	0,382-0,401	4,444-4,667
1 kg di olio pesante residuo (olio pesante)	40 000	0,955	11,111
1 kg di olio combustibile	42 300	1,010	11,750

1 kg di carburante (benzina)	44 000	1,051	12,222
1 kg di paraffina	40 000	0,955	11,111
1 kg di GPL	46000	1,099	12,778
1 kg di gas naturale (1)	47 200	1,126	13,10
1 kg di GNL	45 190	1,079	12,553
1 kg di legname (umidità 25 %)	13 800	0,330	3,833
1 kg di pellet/mattoni di legno	16 800	0,401	4,667
1 kg di rifiuti	7 400-10 700	0,177-0,256	2,056-2,972
1 MJ di calore derivato	1 000	0,024	0,278
1 kWh di energia elettrica	3 600	0,086	1 (2)

(1) 93 % metano.

(2) Per i risparmi di energia elettrica in kWh è possibile applicare un coefficiente prestabilito pari a 2,5 che tiene conto del 40 % dell'efficienza di produzione media dell'UE nel periodo considerato. E' inoltre possibile applicare un coefficiente diverso a condizione di poterlo giustificare.

Il valore del fattore di armonizzazione da utilizzare per il calcolo dell'indicatore prestazionale di sintesi (IPS) è riportato nella tabella seguente per alcune tipologie di misure; nel caso di interventi comportanti più misure con fattori di armonizzazione differenti, il valore del fattore di armonizzazione è calcolato come media ponderata delle diverse misure.

(es:

misura 1 Fa=1,2 Investimento = € 50.000,00

misura 2 Fa=2,0 Investimento = € 25.000,00

$$Fa = (1,2 \times 50.000,00 + 2,0 \times 25.000,00) / 75.000,00 = 1,47$$

INTERVENTI	Fa
Interventi di isolamento termico delle pareti opache	1,8
Interventi di isolamento termico delle chiusure trasparenti	1,4
Impianti fotovoltaici	1,4
Caldaie	1,2
Macchine statiche, conduttori elettrici, reti di distribuzione dell'energia	1,2
Sistemi di illuminazione ad alta efficienza	1,0
Impianti solari termici	1,0
Macchine in movimento, impianti di cogenerazione	1,0

SCHEMA TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

	CONSUMI PRECEDENTI GLI INTERVENTI	CONSUMI SUCCESSIVI AGLI INTERVENTI	
CONSUMO ANNUO DI ENERGIA ELETTRICA			kWh/a
CONSUMO ANNUO DI OLIO COMBUSTIBILE			kg/a
CONSUMO ANNUO DI GASOLIO			kg/a
CONSUMO ANNUO DI METANO			mc/a
CONSUMO ANNUO DI COMBUSTIBILE NON IDROCARBURICO			10 ⁴ kcal/a
INVESTIMENTO TOT			€
% DI CONTRIBUTO RICHIESTO SU TOTALE INVESTIMENTO		TOT TEP/A DI ENERGIA CONSUMATA EX ANTE L'INTERVENTO	
		TOT TEP/A DI ENERGIA PRIMARIA RISPARMIATA EX POST L'INTERVENTO	
FATTORE DI ARMONIZZAZIONE		INDICATORE PRESTAZIONALE DI SINTESI	

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.